

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

Doc. XV
n. 325

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ENTE DI PREVIDENZA
ED ASSISTENZA PLURICATEGORIALE (EPAP)**

(Esercizio 2014)

—————
Comunicata alla Presidenza il 20 ottobre 2015
—————

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 100/2015 del 13 ottobre 2015	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale (EPAP) per l'esercizio 2014	»	9
DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 2014</i>		
Relazione del Presidente	»	37
Relazione del Collegio dei revisori	»	53
Bilancio consuntivo	»	55

Determinazione e relazione sul risultato del controllo eseguito
sulla gestione finanziaria dell'ENTE DI PREVIDENZA
ED ASSISTENZA PLURICATEGORIALE (EPAP) per
l'esercizio 2014

Relatore: Presidente Luigi Gallucci

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il dott. Giampiero Greco

Determinazione n. 100/2015**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 13 ottobre 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, di attuazione della delega conferita dall'articolo 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione;

vista la nota in data 6 giugno 2000, con la quale il Ministero del lavoro e della previdenza sociale ha trasmesso l'elenco degli enti previdenziali costituiti ai sensi del decreto legislativo sopraindicato tra i quali è compreso l'Ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale (Epap);

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il conto consuntivo dell'ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2014, nonché le annesse relazioni del presidente e del collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore presidente dott. Luigi Gallucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per l'esercizio 2014;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2014 è risultato che:

- 1) l'utile di esercizio è pari a 16,856 milioni e diminuisce di 2,9 milioni sul 2013;
- 2) il valore del patrimonio netto si attesta su 65,169 milioni (48,313 milioni nel 2013), ampiamente superiore alle cinque annualità delle prestazioni correnti;
- 3) il numero degli iscritti è aumentato di 821 unità sul precedente esercizio, mentre il rapporto tra gli iscritti medesimi e i trattamenti pensionistici erogati è pari a 10,59 (11,28 nel 2013);

4) il saldo della gestione previdenziale e assistenziale risulta positivo per 53,3 milioni, con un aumento di 0,5 milioni sul 2013;

5) il portafoglio titoli mobiliari (673,83 milioni nel 2014) si incrementa, rispetto al 2013, di 75,09 milioni. I ricavi derivanti dagli investimenti mobiliari sono pari a 43,87 milioni, con un aumento di 8 milioni circa sul 2013;

6) i rendimenti netti degli investimenti sono diminuiti dai 15,58 milioni del 2013 agli 11,65 del 2014;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2014 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'Ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale (Epap), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

Ordina che copia della determinazione, con annessa relazione, sia inviata al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

IL PRESIDENTE-ESTENSORE
f.to Luigi Gallucci

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PLURICATEGORIALE (EPAP) PER L'ESERCIZIO 2014

SOMMARIO

PREMESSA. - PARTE PRIMA - *Profili generali*. - 1. Equilibri di bilancio, contenimento della spesa e conseguenti adempimenti. - 2. Il sistema pensionistico. - 3. Gli organi. - 4. Il personale. - 4.1. Compensi per consulenze professionali. - 5. I bilanci consuntivi e tecnici. - PARTE SECONDA - *La gestione economica e patrimoniale*. - 1. La gestione previdenziale. - 2. La gestione patrimoniale. - 3. Il conto economico. - 4. Lo stato patrimoniale. - 5. Società partecipata - Liquidazione GospaService s.p.a. - CONSIDERAZIONI FINALI.

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spese per gli organi .

Tabella 2 – Consistenza del personale

Tabella 3 – Costi del personale

Tabella 4 - Oneri per consulenze

Tabella 5 – Iscritti per categoria di contribuzione

Tabella 6 – Iscritti / pensioni

Tabella 7 – Tipologia di contributi / tipologia di pensioni.

Tabella 8 – Pensione media

Tabella 9 – Contributi / Prestazioni

Tabella 10 – Portafoglio titoli

Tabella 11 – Conto economico

Tabella 12 – Stato patrimoniale

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 – Composizione asset patrimoniali

PREMESSA

La presente relazione ha per oggetto la gestione dell'Ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale (Epap) per l'esercizio 2014 e viene resa a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e dell'art. 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 che ha disposto il controllo sugli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza¹.

La relazione è suddivisa in due parti: la prima contiene notazioni di carattere generale, concernenti l'inquadramento normativo dell'ente e le caratteristiche principali delle sue attività istituzionali, l'assetto istituzionale e organizzativo, nonché informazioni di sintesi sulla composizione del patrimonio e sulla solidità del sistema nel medio-lungo periodo. La seconda parte riguarda l'analisi della gestione previdenziale e assistenziale, di quella patrimoniale e, più in generale, degli aspetti economico-finanziari e dei documenti di bilancio.

¹ Il precedente referto, relativo agli esercizi 2012 e 2013, è in Senato della Repubblica-Camera dei Deputati, Atti Parlamentari, XVII Legislatura, Doc. XV, n. 223.

PARTE PRIMA – Profili generali

1. Equilibri di bilancio, contenimento della spesa e conseguenti adempimenti

L'Epap è inserito nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, commi 2 e 3, della legge di contabilità pubblica n. 196 del 2009.

Nelle precedenti relazioni si è detto degli interventi legislativi con i quali alle amministrazioni pubbliche individuate ai sensi della legge di contabilità e finanza pubblica sono stati posti vincoli in materia di spesa per consumi intermedi finalizzati al contenimento dei relativi costi.

Per le Casse dei professionisti la normativa in parola si è, più di recente, tradotta nelle disposizioni recate dall'art. 1, comma 417 della legge di stabilità 2014 e dall'art. 50, comma 5 del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66 (convertito nella legge 23 giugno 2014, n. 89), che hanno, rispettivamente, stabilito nella misura del 12 per cento e del 15 per cento l'ammontare delle somme da riversare all'entrata del bilancio dello Stato con riferimento alla spesa per consumi intermedi parametrata all'anno 2010²: nell'esercizio in esame, l'Epap ha provveduto al versamento dovuto, pari a 223.691 euro, riportandolo in bilancio nel conto economico fra le imposte dell'esercizio

Restano, comunque, ferme per le Casse altre disposizioni di diversa natura, finalizzate alla riduzione e razionalizzazione delle spese, di cui si è dato conto nel dettaglio nella precedente relazione alla quale, sul punto, si fa rinvio in presenza di un quadro normativo immutato.

Per quel che concerne il controllo delle spese in materia di personale, il Ministero dell'economia e delle finanze, in sede di parere sul bilancio di esercizio 2014, ha rilevato come dal consuntivo dell'ente non sia propriamente evincibile il rispetto della normativa in merito.

L'Epap – in ossequio alla normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e di quanto disposto dal Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 (in G.U. n. 86/2013) – ha

² A tale riguardo è da segnalare come il Consiglio di Stato con ordinanza n. 01046/2014, depositata in data 4 giugno 2015, abbia rimesso alla Corte costituzionale la questione di legittimità dell'art. 8, comma 3, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95 sugli obblighi di riduzione delle spese per consumi intermedi da parte di una cassa previdenziale dei professionisti.

predisposto il budget riclassificato 2014 con i relativi allegati ed in sede di consuntivo ha integrato il bilancio civilistico riclassificato, con il rendiconto finanziario, con il conto consuntivo in termini di cassa e con il rapporto sui risultati.

Seppur in assenza di riflessi sull'esercizio in esame, va ricordato come l'art. 1, c. 91 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) abbia riconosciuto agli enti di previdenza obbligatoria un credito d'imposta pari alla differenza tra l'ammontare delle ritenute e imposte sostitutive applicate nella misura del 26 per cento sui redditi di natura finanziaria e l'ammontare di tali ritenute e imposte sostitutive computate nella misura del 20 per cento a condizione che i proventi assoggettati siano investiti in attività di carattere finanziario a medio o lungo termine, individuate dall'art. 2 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 19 giugno 2015.

2. Il sistema pensionistico

La disciplina della gestione previdenziale dell'Epap, ente con personalità giuridica privata, è delineata dal decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103 ("Attuazione della delega conferita dall'articolo 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione") e dalle altre disposizioni recate dallo statuto e dal regolamento di previdenza ed assistenza dell'ente medesimo.

In virtù delle richiamate disposizioni di legge e delle norme statutarie e regolamentari, l'Epap ha il compito di curare l'attuazione della tutela previdenziale ed assistenziale obbligatoria a favore degli esercenti l'attività professionale di dottore agronomo e forestale, di attuario, di chimico e di geologo, iscritti nei rispettivi albi professionali, con i diritti e gli obblighi disciplinati dalle disposizioni che regolano l'organizzazione e le funzioni dell'ente.

Accanto a tali funzioni, lo statuto (art. 3) prevede la realizzazione di forme pensionistiche complementari e di previdenza ed assistenza facoltative, nei limiti delle disponibilità di bilancio. L'ente può altresì attuare trattamenti di previdenza e di assistenza sanitaria integrativi, mediante la costituzione di specifiche gestioni autonome.

L'ente non ha fine di lucro e non usufruisce di finanziamenti dello Stato o di altri enti pubblici, in conformità a quanto espressamente prescritto dal d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509.

Lo statuto dell'ente, adottato per la prima volta in data 3 agosto 1999, è stato modificato con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 25 settembre 2009 e successivamente con decreto interministeriale del 6 aprile 2012.

3. Gli organi

La *governance* dell'ente, quale risulta dalla normativa statutaria, si articola nei seguenti organi (le cui funzioni e modalità di formazione sono state esplicitate nelle precedenti relazioni):

- consiglio di indirizzo generale;
- consiglio di amministrazione;
- presidente;
- collegio dei sindaci;
- comitato dei delegati.

La durata di tali organi è di cinque anni. Nell'esercizio in esame, è stato rinnovato il collegio sindacale, che ha visto la conferma dei due sindaci nominati dai ministeri vigilanti e l'elezione del terzo componente, appartenente alla categoria dei chimici. Riguardo gli altri organi, insediati nel 2010, l'Epap, sul finire del 2014, ha indetto le elezioni per il rinnovo degli stessi, le cui fasi si sono concluse nel corso dell'anno corrente e sui risultati delle quali il giudice della prima sezione del tribunale civile di Roma (in data 28 luglio 2015) ha emesso ordinanza di sospensione a fronte di ricorso di parte.

Nel 2014 non sono variate nei loro importi le indennità di carica attribuite ai titolari degli organi dell'ente, la cui misura resta così stabilita:

- | | |
|-----------------------------------|-------------------|
| - consiglio di amministrazione | |
| presidente | 75.000 euro annui |
| vicepresidente | 50.000 euro annui |
| componente | 45.000 euro annui |
| - consiglio di indirizzo generale | |
| coordinatore | 25.000 euro annui |
| segretario | 25.500 euro annui |
| componente | 15.000 euro annui |
| - collegio sindacale | |
| presidente | 13.500 euro annui |
| componente | 11.000 euro annui |
| - comitato dei delegati | |
| componente | 4.000 euro annui |

Resta invariata anche la misura del gettone di presenza (fissato a 330 euro per giorno o frazione di giorno) e dell'indennità di trasferta (per attività autorizzate dal presidente e fissata a 150 euro per giorno o frazione di giorno).

Dal 2013 al 2014 le spese per gli organi dell'ente registrano una diminuzione del 4,01 per cento, passando da 1,54 milioni di euro a 1,48 milioni dell'esercizio in esame.

Tabella 1 - Spese per gli organi

ORGANI	2012	2013	%	2014	%
consiglio di indirizzo generale	789.480	806.919	2,21%	773.199	-4,18%
consiglio di amministrazione	554.217	544.735	-1,71%	530.327	-2,64%
comitato dei delegati	102.777	102.313	-0,45%	86.616	-15,34%
collegio sindacale	77.869	84.890	9,02%	86.972	2,45%
Totali	1.524.343	1.538.857	0,95%	1.477.114	-4,01%

Ai sensi delle indicazioni statutarie, non riveste la natura di organo il direttore generale (indicato nell'organigramma come direttore dell'Epap) posto al vertice della struttura amministrativa dell'ente. La nomina del direttore in carica è stata effettuata con delibera del consiglio di amministrazione in data 2 aprile 2014 (con decorrenza 15 aprile) e la scadenza è prevista nel termine di 120 giorni dalla conclusione del procedimento elettorale degli organi, attualmente sospeso come già detto. In base al contratto vigente, al direttore spetta un compenso annuale di 97.944 euro.

4. Il personale

Come mostra la tabella 2, la dotazione del personale (che include il direttore dell'ente) è aumentata nel 2014 da 23 a 25 unità, di cui una a tempo determinato.

Tabella 2 – Consistenza del personale

Qualifica	Numero dipendenti	
	2013	2014
Dirigenti	1	1
Quadri	3	3
Area A	3	3
Area B	14	16
Area C	2	2
Totale	23	25

Nel biennio considerato (tabella 3), gli oneri del personale si mantengono sostanzialmente stabili, mentre varia dal 34,58 per cento al 38,72 per cento la loro incidenza sui costi di funzionamento.

Tabella 3 – Costi del personale

Voci	2013	2014
Retribuzioni	1.051.455	1.072.547
Oneri previdenziali e assistenziali	289.076	295.783
Spese varie	95.659	102.087
Totale A	1.436.190	1.470.417
TFR e acc. fondo rischi	71.479	70.617
Totale B	1.507.669	1.541.034

Voci	2013	2014
Spese per gli organi dell'ente	1.538.857	1.477.114
Costi del personale	1.507.669	1.541.034
Acquisto di beni, servizi e oneri diversi	1.313.853	961.670
Totale costi funzionamento	4.360.379	3.979.818
Costi per il personale su totale costi di funzionamento (%)	34,58	38,72
Costi per il personale su totale costi della produzione (%)	2,55	2,53

<i>Voci (non comprendenti Direttore)</i>	2013	2014
Costi obbligatori personale	1.280.607	1.307.543
Unità di personale	22	24
Costo unitario medio	58.209	54.481

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Epap

Ai fini della determinazione del costo unitario medio del personale, sono stati considerati i costi di natura obbligatoria sostenuti nell'ultimo biennio, dedotta la quota relativa alla retribuzione del direttore dell'ente: il valore medio calcolato registra una diminuzione dai 58.209 euro del 2013 ai 54.481 del 2014.

4.1 Compensi per consulenze professionali

Il costo per compensi professionali diminuisce complessivamente da 370.605 euro del 2013 a 357.471 euro del 2014 (cfr. tabella 4).

L'analisi per tipologia delle consulenze evidenzia le seguenti variazioni di costo tra il 2013 e l'esercizio in esame:

- consulenze tecniche e finanziarie: riguardano l'onere sostenuto per la consulenza finanziaria sugli investimenti; nel 2014 sono pari a 216.631 euro con un aumento del 7,87 per cento;
- consulenza del lavoro: nel 2014 la spesa, assente nell'anno precedente, ammonta a 5.583 euro;
- consulenza amministrativa: il costo è riferito ai corrispettivi maturati per la consulenza contabile, amministrativa e di bilancio, in aumento di più del 2 per cento rispetto all'esercizio precedente;
- consulenze legali e notarili: rappresentano gli oneri per servizi di assistenza legale e rilevano un aumento del 19,58 per cento rispetto al 2013 (quando erano già raddoppiate rispetto al precedente esercizio);
- consulenze informatiche: per il 2014 registrano un importo di euro 1.900;
- consulenza sicurezza legge 626: il costo è relativo al compenso percepito dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione in conformità con il d.lgs. 626/94 e si è mantenuto sostanzialmente stabile negli ultimi esercizi;
- ulteriori consulenze: la voce registra un decremento del 57 per cento rispetto al 2013;

compensi per spese legali: si riferiscono all'assistenza legale per controversie e registrano un decremento del 42,42 per cento rispetto all'anno precedente.

Tabella 4 - Oneri per consulenze

Tipologia	2013	2014	Variaz. %
Consulenze tecniche e finanziarie	200.820	216.631	7,87%
Consulenza del lavoro	0	5.583	
Consulenza fiscale	12.488	8.646	-30,77%
Consulenze amministrative	21.926	22.395	2,14%
Consulenze legali e notarili	42.438	50.747	19,58%
Consulenze informatiche	0	1.900	
Consulenza attuariale	29.621	12.444	-57,99%
Consulenza sicurezza L/626	12.991	12.966	-0,19%
Ulteriori consulenze	19.301	8.299	-57,00%
Compensi per spese legali	31.020	17.860	-42,42%
Totale	370.605	357.471	-3,54%

5. I bilanci consuntivi e tecnici

Nella seconda parte della relazione sono approfonditi gli aspetti afferenti all'andamento della gestione economico-patrimoniale dell'ente nel 2014, anche in raffronto ai cinque esercizi antecedenti.

Sul bilancio di esercizio 2014 dell'Epap si è espresso favorevolmente il collegio sindacale ed è stato ritenuto conforme ai principi contabili, veritiero e corretto dalla società di revisione.

In attuazione delle disposizioni recate dal d.lgs. n. 91 del 2011 – in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche – nonché delle indicazioni fornite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali circa gli ambiti soggettivi di applicazione della normativa in parola, l'Epap ha provveduto a riclassificare il bilancio 2014 secondo gli schemi previsti dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013 (in G.U. n. 86 del 12 aprile 2013).

L'Epap, inoltre, ha provveduto nell'anno 2012 ad affidare ad un professionista esterno l'aggiornamento del precedente bilancio tecnico riferendolo, in base a quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative, ad un arco di tempo di cinquant'anni (2011-2061). Dei risultati di tale bilancio si è detto nelle precedenti relazioni, qui basti richiamare come esso preveda un avanzo tecnico, quindi, una situazione tecnico-finanziaria della gestione previdenziale stabile anche nel lungo periodo.

Fra i documenti che corredano il bilancio dell'Epap figura anche la tabella di raffronto tra le voci più significative del consuntivo 2014 e le corrispondenti voci del bilancio tecnico relativo al medesimo esercizio.

Le variazioni maggiormente significative sono da ricondurre alle entrate di gestione (-5,07 milioni nel bilancio di esercizio rispetto al bilancio tecnico), determinate principalmente dalle minori entrate per contributi rispetto alle previsioni (-4,9 milioni), compensate solo in parte dalle minori uscite per prestazioni previdenziali ed assistenziali (-1,9 milioni complessivi). L'ente motiva tali scostamenti con l'utilizzo di diversi criteri di stima della contribuzione e dall'obsolescenza della base dati utilizzata per il bilancio tecnico, alla cui data (31 dicembre 2011) non era stata registrata la flessione dei redditi della compagine degli iscritti.

Alla luce anche di quanto sopra riportato, l'ente ha dichiarato di aver avviato la procedura per la redazione di un nuovo bilancio tecnico al 31 dicembre 2014, secondo quanto indicato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con lettera dell'aprile 2013, d'intesa con il Ministero dell'economia

e delle finanze – tenuto conto dei bilanci tecnici acquisiti dagli enti previdenziali (al 31 dicembre 2011) ai sensi dell'art. 24, comma 24 del d.l. n. 201/2011.

Ad un livello di analisi complessiva, sulla base dei documenti indicati, si evince come nel 2014 il risultato netto della gestione patrimoniale sia pari a 11,43 milioni di euro (nel 2013 era di 15,58 milioni), mentre quello conseguente alla gestione previdenziale e assistenziale sia uguale a 47,95 milioni (48,33 milioni nel 2013).

Il risultato complessivo della gestione Epap (risultato economico) è positivo per 16,856 milioni (19,758 milioni nel 2013).

PARTE SECONDA – La gestione economica e patrimoniale

I. La gestione previdenziale

Soggetti all'iscrizione obbligatoria all'Epap e, come tali, tenuti al versamento dei contributi previdenziali, sono gli esercenti l'attività professionale di dottore agronomo e forestale, di attuario, di chimico e di geologo, iscritti nei rispettivi albi professionali.

I contributi versati vengono accreditati sui conti intestati agli assicurati che, sottoposti a rivalutazione per capitalizzazione composta, formano il montante finanziario: esso costituisce l'importo che al momento del pensionamento viene convertito in rendita mediante l'applicazione dei coefficienti attuariali.

I dati riguardanti il numero degli iscritti, globale e ripartito tra le varie categorie di contribuzione, sono esposti nella tabella 5, dalla quale emerge che nel 2014 si registra un aumento di 821 unità sull'esercizio precedente, con un tasso d'incremento del 3 per cento (1,8 per cento nel 2013 sul 2012). Come mostra la medesima tabella, nel 2014 aumentano in misura consistente gli agronomi e forestali (521 unità), cui seguono i chimici (186 unità), mentre geologi ed attuari registrano incrementi inferiori al centinaio di unità.

Gli iscritti attivi aumentano complessivamente di 20 unità rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 5 – Iscritti per categoria di contribuzione

Categorie	2009	2010	2011	2012	2013	2014
a) Attuari	182	196	201	189	189	204
b) Chimici	2.747	2.800	2.994	2.887	2.927	3.113
c) Agronomi e forestali	10.975	11.331	11.998	12.165	12.480	13.001
d) Geologi	10.940	11.236	11.682	11.751	11.870	11.969
Totali	24.844	25.563	26.875	26.992	27.466	28.287
Iscritti attivi	18.313	18.222	18.539	18.740	18.759	18.779

Il numero, complessivo e per tipologia di trattamento, delle pensioni a carico dell'ente in ciascuno dei cinque esercizi è evidenziato nella tabella che segue, nella quale è altresì indicato il valore del rapporto tra numero degli iscritti attivi e quello delle pensioni. Mostra il prospetto che tale valore segna nel 2014 sul 2013 una lieve diminuzione, che rientra nella stessa tendenza registrata negli ultimi esercizi: tale effetto è dovuto al costante aumento del numero di pensioni (923 nell'arco di sei

anni) a fronte del quale non si registra un corrispondente incremento del numero di iscritti attivi (466 nello stesso arco temporale).

Tabella 6 – Iscritti / pensioni

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Numero iscritti (A)	18.313	18.222	18.539	18.740	18.759	18.779
Numero pensioni (B)	851	1.033	1.213	1.442	1.663	1.774
Pensioni vecchiaia	651	777	920	1.102	1.299	1.475
Pensioni invalidità	44	52	57	63	69	71
Pensioni inabilità	2	4	4	6	5	7
Pensioni reversibilità	36	57	67	85	96	13
Pensioni indirette	118	143	165	186	194	208
Rapporto A/B	21,52	17,64	15,28	13,00	11,28	10,59

Nella tabella 7 sono indicati, per ciascun esercizio, il gettito globale della contribuzione soggettiva e la sua composizione, l'ammontare degli oneri pensionistici, complessivi e per tipologia di trattamento, e l'indice di copertura (rapporto gettito/oneri).

I dati del prospetto evidenziano un andamento alternato dei contributi incassati negli anni esaminati (che si sono mantenuti fra i 50 ed i 54 milioni di euro), mentre le pensioni elargite registrano uscite in costante aumento.

Nel 2014 gli oneri pensionistici aumentano sul precedente esercizio per 0,7 milioni (18,1 per cento), mentre i contributi sono in aumento per 1,4 milioni (2,7 per cento) con la conseguente variazione dell'indice di copertura che passa da 13,92 nel 2013 a 12,09 nel 2014, mantenendosi, comunque, su livelli notevolmente alti.

Tabella 7 – Tipologia di contributi / tipologia di pensioni*(dati in migliaia di euro)*

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
CONTRIBUTI	53.645	50.803	51.388	54.223	53.472	54.892
soggettivi 10%	37.002	37.015	37.124	39.076	38.677	39.024
maggiorati 12%	41	45	55	67	69	94
maggiorati 14%	68	76	98	96	12	125
maggiorati 16%	86	78	86	82	68	75
maggiorati 18%	136	178	189	183	175	206
maggiorati 27%	289	300	290	335	412	345
integrativi (2% volume affari)	11.435	11.193	11.590	11.479	11.217	11.061
solidarietà (0,2% reddito)	769	760	768	795	787	797
contributi anni prec.	3.820	1.158	1.188	2.111	2.056	3.165
PENSIONI	1.480	1.835	2.326	2.989	3.842	4.539
vecchiaia	1.247	1.563	1.991	2.595	3.387	4.023
invalidità	83	93	121	139	144	159
inabilità	1	3	3	3	4	7
reversibilità	32	48	64	81	110	128
indirette	117	128	147	171	197	221
Indice di copertura	36,24	27,68	22,09	18,14	13,92	12,09

L'ulteriore tabella 8, afferente alla pensione media erogata dall'ente nel quadriennio 2011-2014, mostra come numero di pensionati e spesa per pensioni siano in aumento in tutto il periodo valutato.

Tabella 8 – Pensione media

	2011	2012	2013	2014
Importo pensioni (euro)	2.325.909	2.989.435	3.842.429	4.539.042
Numero pensioni	1.213	1.442	1.663	1.774
Pensione media (euro)	1.917	2.073	2.311	2.559

Nell'ultimo prospetto (tabella 9) dedicato alla gestione previdenziale e assistenziale vengono esposti, nel loro ammontare complessivo e per tipologia, i proventi contributivi e i costi delle prestazioni.

Tabella 9 – Contributi / Prestazioni

(dati in migliaia di euro)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Contributi soggettivi	37.621	37.692	37.843	39.838	39.412	39.869
Contributi integrativi	11.435	11.194	11.590	11.479	11.217	11.061
Contributi di solidarietà	769	760	768	795	787	797
Contributi di maternità	814	833	542	896	1.357	550
Integrazione per la maternità	283	287	289	366	264	276
Ricongiunzioni attive	915	1.826	1.735	2.172	1.685	2.124
Modifiche contribuzioni anni precedenti	3.820	1.158	1.188	2.111	2.056	3.165
Riscatti contributivi	708	706	643	595	472	338
Sanzioni amministrative da iscritti	1.596	1.309	1.527	1.663	2.035	2.445
TOTALE CONTRIBUTI	57.961	55.765	56.124	59.916	59.286	60.623
Pensioni agli iscritti	1.480	1.835	2.326	2.989	3.842	4.539
Indennità di maternità	1.532	1.130	1.167	1.479	1.104	1.185
Prestazioni differite	221	69	69	147	130	115
Ricongiunzioni passive	6	5	83	68	143	148
Provvidenze agli iscritti	125	147	143	116	188	217
Coperture assicurative assistenziali			735	978	1.125	1.104
TOTALE PRESTAZ. PREV. E ASS.	3.364	3.186	4.522	5.778	6.533	7.308
Differenza contributi/prestazioni	54.596	52.579	51.602	54.138	52.752	53.315

L'ente ha inserito in nota integrativa i prospetti riguardanti l'utilizzo del contributo integrativo (che rileva un risultato attivo in aumento nel 2014 rispetto all'anno precedente) e la determinazione della copertura del debito previdenziale (che registra un tasso di copertura pari al 107 per cento).

Da ultimo è da segnalare la sentenza del Tar del Lazio del 7 settembre 2015, con la quale è stato annullato il provvedimento del Ministero del lavoro di non approvazione della delibera dell'Epap afferente modifiche alle norme regolamentari, finalizzate a consentire una maggiore rivalutazione dei montanti rispetto al tasso di capitalizzazione previsto dalla legge n. 335/1995.

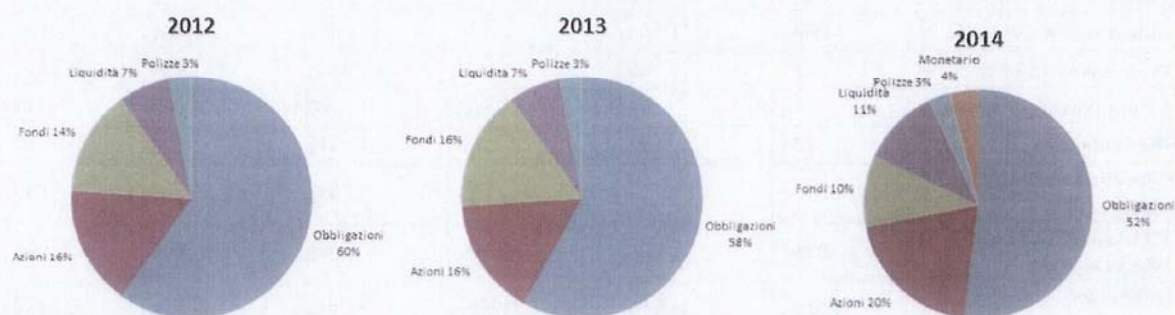
Risultano ancora pendenti i ricorsi proposti dall'Epap al giudice amministrativo regionale contro gli atti di diniego dei ministeri vigilanti sulle iniziative dell'ente riguardanti l'aumento del contributo integrativo e l'applicazione di diversi schemi di trasformazione dei montanti in rendita vitalizia.

2. La gestione patrimoniale

L'Epap non dispone di immobili a fini di investimento: l'unico immobile in capo all'ente è strumentale alla propria attività poiché destinato a sede della stessa.

Al fine di fornire un quadro di sintesi della composizione del patrimonio mobiliare dell'ente – la cui consistenza, fermo rimanendo il principio dell'equilibrio attuariale tra entrate per contributi e spese per prestazioni, costituisce elemento di rilievo per la sostenibilità della gestione previdenziale – il grafico seguente indica la ripartizione per tipologia degli investimenti mobiliari negli ultimi tre anni.

Grafico 1 – Composizione asset patrimoniali



Gli investimenti in parola nel 2014 sono costituiti per il 52 per cento da obbligazioni (58 nel 2013 e 60 nel 2012); per il 20 per cento da azioni (16 nel 2013 e nel 2012); per il 10 per cento da fondi di investimento (16 nel 2013 e 14 nel 2012); per l'11 per cento da liquidità (7 nel 2013 e nel 2012); per il 3 per cento da polizze (3 nel 2013 e nel 2012); per il 4 per cento da investimenti monetari.

L'evoluzione dell'*asset allocation* indica, pertanto, una lieve diminuzione delle quote in obbligazioni e fondi ed un incremento della quota in azioni, con finalità di realizzo di maggiori rendimenti; al contempo, sono state aumentate le quote in liquidità.

L'ente indica in nota integrativa, inoltre, come i gestori delle quote azionarie investite utilizzino, per finalità di copertura, contratti futures (di tipologia uniforme, negoziati su mercati regolamentati e di scadenza non superiore al trimestre) su indici relativi ai rispettivi mercati di riferimento. Gli oneri scaturenti da tale attività hanno contribuito alla diminuzione, nell'anno in esame, come rilevato

anche dal collegio sindacale, del rendimento degli investimenti: sulla necessità di maggiore attività informativa a riguardo, si è espresso il Mef con lettera del 5 agosto 2015.

Nel corso del 2014, l'ente ha liquidato due mandati azionari relativi al mercato europeo ed asiatico, ha acquistato due etf (*exchange traded fund*) sul mercato azionario del Pacifico e del Giappone ed è stato dismesso un mandato alternativo; è stata inoltre allungata la scadenza del portafoglio btp a gestione diretta.

Riguardo la gestione del rischio, l'Epap fornisce dati riguardanti la misurazione della massima perdita potenziale degli strumenti in portafoglio che indicherebbero per ognuno di essi bassi tassi di rischio.

L'ente ha inoltre definito il primo documento di *asset liabilities management* (alm), finalizzato all'ottimizzazione del rischio di portafoglio, i cui risultati affermerebbero la coerenza fra obiettivi statutari e regolamentari con l'asset allocation applicata.

A tale riguardo (ed in stretta connessione con la sostenibilità della gestione previdenziale), non è ancora disponibile la relazione della Covip riguardante l'esercizio in esame.

Della consistenza complessiva del portafoglio titoli offre un quadro sintetico la tabella 10, riferita agli ultimi sei anni.

Tabella 10 – Portafoglio titoli

(dati in milioni di euro)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Portafoglio immobilizzato (A)	126,03	175,56	207,78	238,76	272,73	296,82
Portafoglio non immobilizzato (B)	293,52	294,35	296,59	324,85	326,02	377,01
Totale portafoglio (C)	419,55	469,91	504,37	563,61	598,74	673,83
Totale attività patrimoniali (D)	501,32	550,95	579,09	647,89	706,74	766,93
Incidenza % (A/D)	25,14	31,86	35,88	36,85	38,59	38,70
Incidenza % (C/D)	83,69	85,29	87,10	86,99	84,72	87,86

I dati indicano come l'incidenza del portafoglio (sia immobilizzato che totale) sul totale degli asset patrimoniali non subisca variazioni di rilievo negli ultimi tre esercizi.

L'analisi complessiva dei rendimenti degli investimenti, effettuata dall'ente anche per la determinazione della copertura delle rivalutazioni di legge, rileva per il 2014 un rendimento al lordo delle imposte pari a 18,54 milioni di euro (rispetto ai 20,56 milioni del 2013), che al netto della relativa imposizione ammonta a 11,65 milioni di euro (nel 2013 era pari a 15,58 milioni).

3. Il conto economico

Come emerge dalla tabella 11, la gestione economica del 2014 si è chiusa con una diminuzione dell'utile, rispetto all'anno precedente, del 15 per cento (2,9 milioni di euro in termini assoluti), determinata principalmente dal peggioramento dei saldi relativi alle gestioni finanziaria e straordinaria, compensato solo in minima parte dal lieve miglioramento del saldo della gestione caratteristica.

In particolare, il valore della produzione aumenta del 3,20 per cento (pari a più di 2 milioni di euro) rispetto al 2013, per effetto dell'incremento delle entrate contributive e dell'utilizzo di fondi per prestazioni.

Dal lato dei costi della produzione, si registrano diminuzioni per acquisti di beni e servizi (-14 per cento, pari ad una diminuzione di più di 400 mila euro in valore assoluto) mentre aumentano lievemente le spese per il personale (2,21 per cento) e più consistentemente le prestazioni previdenziali ed assistenziali (11,86 per cento). Gli altri incrementi di costi si riferiscono sostanzialmente ad accantonamenti ed ammortamenti contabili.

Il saldo della gestione caratteristica aumenta del 6,67 per cento rispetto al 2013 (da 6,07 milioni a 6,47 milioni di euro).

La gestione finanziaria registra un risultato positivo ma in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-7,37 per cento, pari a 1,5 milioni di euro) determinato principalmente dal risultato negativo delle perdite su cambi (-6,2 milioni di euro) oltreché dall'aumento degli interessi ed altri oneri finanziari (+2,72 milioni), fra i quali si rilevano i risultati negativi (9,87 milioni) della gestione dei futures su indici a copertura delle posizioni di mercato.

La minore rivalutazione dei fondi previdenziali (-52,88 per cento) è dovuta alla decisione dell'ente di non procedere alla rivalutazione del fondo soggettivo, pertanto la rivalutazione effettuata nel 2014 ha avuto ad oggetto esclusivamente il fondo pensione. La rivalutazione trova copertura nel rendimento ottenuto dagli investimenti, rilevando un margine positivo di 10,68 milioni di euro, come riportato dall'Epap nell'apposito schema allegato alla nota integrativa.

Il risultato delle rettifiche di valore delle attività finanziarie (che mostra valori negativi più che raddoppiati rispetto al 2013) consegue all'andamento della gestione mobiliare per effetto delle svalutazioni conseguenti agli scostamenti fra valore di mercato e prezzo di acquisto (per i titoli facenti parte dell'attivo circolante) e delle perdite durevoli di valore (per i titoli immobilizzati).

La gestione straordinaria registra un saldo positivo ma in diminuzione rispetto al 2013 (-88,06 per cento).

Tabella II – Conto economico

Conto economico	2012	2013	Variaz. %	2014	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	65.350.110	65.258.041	-0,14%	67.347.150	3,20%
Entrate contributive	59.916.283	59.285.535	-1,05%	60.623.027	2,26%
Altri ricavi e proventi	15.169	15.900	4,82%	10.157	-36,12%
Utilizzo fondi per prestazioni	5.418.658	5.956.606	9,93%	6.713.966	12,71%
COSTI DELLA PRODUZIONE	58.369.115	59.185.579	1,40%	60.869.448	2,85%
Materie sussidiarie e di consumo	20.570	18.247	-11,29%	14.244	-21,94%
Servizi	3.009.029	2.834.463	-5,80%	2.424.540	-14,46%
Organi	1.524.343	1.538.857	0,95%	1.477.114	-4,01%
Compensi professionali e di lavoro autonomo	465.289	370.605	-20,35%	357.471	-3,54%
Utenze	80.953	82.779	2,26%	68.141	-17,68%
Servizi vari	938.444	842.222	-10,25%	521.814	-38,04%
Personale	1.387.981	1.507.669	8,62%	1.541.034	2,21%
Ammortamenti e svalutazioni	869.544	2.586.745	197,48%	2.739.946	5,92%
Ammortamenti delle immobilizzazioni	239.772	265.043	10,54%	378.662	42,87%
Svalutazione crediti attivo circolante	629.772	2.321.702	268,66%	2.361.284	1,70%
Accantonamento rischi	224.876	0		0	
Accantonamenti Fondi Istituzionali	47.022.751	45.645.038	-2,93%	46.775.844	2,48%
Prestazioni previdenziali e assistenziali	5.777.947	6.533.267	13,07%	7.308.007	11,86%
Oneri diversi di gestione	56.417	60.150	6,62%	65.833	9,45%
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	6.980.995	6.072.462	-13,01%	6.477.702	6,67%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	19.110.617	20.743.973	8,55%	19.214.145	-7,37%
Proventi da partecipazioni	0	0		0	
Altri proventi finanziari	40.425.760	36.316.408	-10,17%	43.873.130	20,81%
Interessi e altri oneri finanziari	21.358.996	15.699.388	-26,50%	18.419.639	17,33%
Utili e perdite su cambi	43.853	126.953	189,50%	-6.239.346	5014,69%
RIVALUTAZIONE FONDI PREVIDENZIALI	7.219.568	2.052.517	-71,57%	967.228	-52,88%
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	1.710.229	-338.937	-119,82%	-734.188	-116,61%
Rivalutazione titoli	2.514.231	606.923	-75,86%	188.766	-68,90%
Svalutazione titoli	804.002	945.860	17,64%	922.954	-2,42%
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	635.911	549.056	-13,66%	65.535	-88,06%
Proventi	758.966	564.683	-25,60%	95.478	-83,09%
Oneri	123.055	15.627	-87,30%	29.943	91,61%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	21.218.184	24.974.037	17,70%	24.055.966	-4%
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	4.136.986	5.216.071	26,08%	7.199.985	38%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	17.081.198	19.757.966	15,67%	16.855.981	-15%

4. Lo stato patrimoniale

La tabella 12 mostra come la consistenza a fine 2014 del patrimonio netto (costituito dalla riserva legale a garanzia delle pensioni future, dalla riserva regolamentare e dai risultati economici) si attesti su 65,17 milioni e sia aumentata del 34,89 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Anche nell'esercizio in esame il valore del patrimonio netto è ampiamente superiore, con un indice di copertura pari a 14,36 annualità (12,57 nel 2013), al riferimento di cinque annualità delle pensioni correnti.

Riguardo le componenti dell'attivo rappresentate dal portafoglio titoli (immobilizzati e non) e al loro andamento, si rinvia a quanto già esposto nel paragrafo dedicato alla gestione patrimoniale.

Quanto alle altre poste delle attività patrimoniali, le immobilizzazioni immateriali rilevano un incremento di valore dovuto sostanzialmente all'acquisto di software mentre quelle materiali subiscono variazioni dovute all'applicazione degli ammortamenti contabili. I crediti registrano un incremento del 13,31 per cento (6,7 milioni di euro in termini assoluti), dovuto in particolare all'aumento dei crediti verso iscritti (+14 per cento pari a 8,2 milioni di euro cui fa da rettifica il relativo fondo), oltre che dei crediti verso altri (incrementati in misura minore ed i cui dettagli sono stati indicati in nota integrativa).

Con riguardo alla connessa attività sanzionatoria e di riscossione, l'Epap ha attuato, a far inizio dall'esercizio in esame, un nuovo regime sanzionatorio, caratterizzato da tassi per ritardati pagamenti differenziati per tipologia di contributo (in ordine di gravità, vengono sanzionati maggiormente i mancati contributi integrativi, fino ai tassi quasi nulli per i contributi soggettivi obbligatori, fatti salvi gli interessi minimi legali). L'incasso di crediti per sanzioni ha registrato un importo di euro 656.653 nell'esercizio in esame (+14,46 per cento sul 2013), mentre l'incasso di crediti tramite la società di riscossione Equitalia è stato pari ad euro 191.693 (+143.77 per cento sul 2013).

Le disponibilità liquide diminuiscono di 22,9 milioni, riportandosi ai livelli precedenti il 2013.

Dal lato delle passività, l'ente ha provveduto alle operazioni di accantonamento e conseguente incremento dei fondi previdenziali e per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, secondo le modalità indicate dalle norme regolamentari e dalle leggi. I debiti rilevano una diminuzione del 2,78 per cento, pari a 343.059 euro, dovuta principalmente alla diminuzione dei debiti verso istituti di credito e verso fornitori, e che compensa gli incrementi registrati dai debiti di natura tributaria e per oneri previdenziali ed assistenziali e diversi.

Tabella 12 – Stato patrimoniale

	2012	2013	%	2014	%
ATTIVITA'					
Immobilizzazioni immateriali	87.914	126.797	44,23%	516.711	307,51%
Immobilizzazioni materiali	16.771.947	16.649.961	-0,73%	16.422.606	-1,37%
Immobilizzazioni finanziarie	238.763.030	272.725.227	14,22%	296.820.197	8,83%
Rimanenze	2.339	2.980	27,40%	0	-
Attività finanziarie non immob.	324.849.045	326.018.721	0,36%	377.009.668	15,64%
Crediti	47.385.050	50.000.574	5,52%	56.653.155	13,31%
Disponibilità liquide	8.590.867	28.987.132	237,42%	6.032.379	-79,19%
Ratei e risconti attivi	11.435.874	12.227.339	6,92%	13.478.898	10,24%
Totale attività	647.886.066	706.738.731	9,08%	766.933.614	8,52%
PASSIVITA'					
Patrimonio netto:					
Fondo di riserva	11.474.096	18.798.665	63,84%	25.032.182	33,16%
Riserva ex art.12, comma 7 del Regolamento	0	9.756.629		23.281.078	138,62%
Risultato dell'esercizio	17.081.198	19.757.966	15,67%	16.855.981	-14,69%
Totale patrimonio netto	28.555.294	48.313.260	69,19%	65.169.241	34,89%
Fondi istituzionali	601.892.468	643.628.449	6,93%	684.526.505	6,35%
Fondo per contributi non riconciliati	344.932	300.158	-12,98%	645.881	115,18%
Fondo rischi	224.876		-100,00%		
Fondo trattamento fine rapporto	117.096	124.890	6,66%	135.375	8,40%
Debiti	15.039.422	12.328.897	-18,02%	11.985.838	-2,78%
Ratei e risconti passivi	1.711.978	2.043.077	19,34%	4.470.774	118,83%
Totale	619.330.772	658.425.471	6,31%	701.764.373	6,58%
Totale passività	647.886.066	706.738.731	9,08%	766.933.614	8,52%
Totale a pareggio	647.886.066	706.738.731	9,08%	766.933.614	8,52%
<i>Conti d'ordine</i>	<i>5.290.500</i>	<i>18.006.500</i>	<i>240,36%</i>	<i>4.363.799</i>	<i>-75,77%</i>

5. Società partecipata – Liquidazione GospaService s.p.a.

In allegato alla documentazione di bilancio relativa all'esercizio in esame, l'Epap ha trasmesso il bilancio finale di liquidazione e piano di riparto riferito alla società di servizi ICT partecipata (insieme all'Enpapi) GospaService s.p.a e predisposto alla data del 30 novembre 2014. Tale documento rileva un residuo attivo netto di 1.447.269 euro ripartito fra i due soci: la quota spettante all'Epap ammonta a 434.181 euro a fronte di una partecipazione nominale di 93.060 euro, pari al 30 per cento dei diritti. Nello stesso documento, il liquidatore individua ulteriori attività di ripartizione ed assegnazione agli azionisti al momento della chiusura della liquidazione e cancellazione della società, indicando presuntivamente il mese di ottobre 2015 quale termine per gli ultimi adempimenti.

Considerazioni finali

I risultati di gestione dell'Epap relativi al 2014 mostrano un andamento sostanzialmente positivo, in linea con quanto registrato nei precedenti esercizi.

La gestione previdenziale registra un incremento degli iscritti di 821 unità (raggiungendo un totale di 28.287 iscritti), mentre gli iscritti attivi sono incrementati di 20 unità (per un totale di 18.779). Il numero di pensioni elargite aumenta lievemente rispetto al 2013, raggiungendo il numero di 1.774 prestazioni, pertanto il rapporto iscritti attivi/pensioni si attesta su 10,59, indice peraltro in diminuzione nel corso degli anni.

Il saldo fra contributi e pensioni dell'anno è pari a 50,4 milioni di euro, con un indice di copertura della spesa pensionistica ampiamente positivo. Il saldo complessivo dell'attività istituzionale registra una differenza fra contributi e prestazioni complessive (previdenziali ed assistenziali) pari a 53,32 milioni, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Quanto ai risultati economico patrimoniali, l'utile rilevato nell'anno in esame ammonta a 16,856 milioni, in diminuzione di 2,9 milioni sul 2013: nel conto economico, la gestione caratteristica registra un saldo positivo di 6,478 milioni – in aumento rispetto al 2013, quando registrava un importo di 6,072 milioni – mentre i saldi relativi alla gestione finanziaria e straordinaria risultano positivi ma in diminuzione rispetto all'anno precedente, per effetto principalmente delle maggiori svalutazioni effettuate e dei risultati delle operazioni su titoli, futures a copertura e cambi.

Il patrimonio netto dell'ente rileva un aumento del 34,89 per cento rispetto all'anno precedente, raggiungendo un importo di 65,17 milioni, pari a 14,36 annualità rispetto alle pensioni correnti.

Sotto il profilo degli investimenti, la gestione mobiliare vede nel 2014 l'incremento delle quote investite in azioni, in attività monetarie ed in liquidità: l'incidenza del portafoglio complessivo sul totale delle attività patrimoniali rimane sostanzialmente costante.

Con riferimento all'attività di copertura del rischio attraverso contratti a termine effettuata dai gestori, vista l'incisività dei relativi costi sulla gestione finanziaria dell'ente, la Corte non può che condividere quanto osservato dal Ministero dell'economia sulla necessità di maggiori informazioni a riguardo.

Gli organi dell'ente sono stati soggetti a rinnovo, ma le procedure riguardanti gli organi elettivi sono state sospese per effetto dell'ordinanza emessa dal giudice ordinario su istanza di parte. Nel 2014, le spese per gli stessi organi registrano una diminuzione del 4,01 per cento rispetto all'anno precedente.

Il personale dipendente nel 2014 aumenta di due unità mentre i costi complessivi per il personale registrano un aumento di circa 33 mila euro: l'incidenza degli stessi sul totale dei costi di produzione rimane vicina al 2,5 per cento mentre il costo unitario medio del personale viene stimato in diminuzione e pari a circa 54 mila euro. Le spese per consulenze risultano complessivamente in diminuzione del 3,54 per cento.

L'esercizio 2014 ha visto proseguire l'attività di liquidazione della partecipata GospaService s.p.a. il cui piano di riparto – presentato dal liquidatore nello stesso anno – rileva una quota di residuo attivo netto per l'Epap di 434.181 euro.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'C. Fellini', is located in the lower right quadrant of the page.

**ENTE DI PREVIDENZA
ED ASSISTENZA PLURICATEGORIALE (EPAP)**

ESERCIZIO 2014

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

Nel corso dell'anno e a tutt'oggi la situazione economica nazionale non ha fatto ancora registrare concreti segnali di ripresa. O meglio, nessuno è disposto a scommettere che i pochi segnali positivi proclamati, non facciano parte della serie di vacue speranze vagheggiate negli ultimi due anni.

Per ciò che attiene la situazione economica lavorativa generale delle quattro categorie professionali di riferimento, tranne limitati casi e contesti, non si evidenziano significativi segni di miglioramento.

Circa la previdenza, come ci si aspettava stante la situazione economica generale, a fronte della stagnante situazione lavorativa, è corrisposto un ulteriore peggioramento del tasso annuo di capitalizzazione dei montanti individuali che con l'ultima comunicazione Istat e del Ministro del Lavoro si è più che azzerata. Si tratta di una iattura prevista in funzione dei continui peggioramenti dei PIL degli ultimi cinque anni. Aumentano dunque gli ostacoli per arrivare ad avere una pensione minimamente dignitosa oltre che sostenibile e sicura. In ogni caso, l'azione dell'Epap è stata e continua ad essere massima, con l'obiettivo di rimettere in discussione il meccanismo di calcolo della rivalutazione (stabilito per legge) - a cominciare proprio dal 2014 - coinvolgendo responsabilmente la sfera di autonomia degli Enti di previdenza privati, per sopperire con l'utilizzo di risorse proprie dell'Ente, al deficit di rivalutazione legale.

A fronte della peggiorata situazione pensionistica per una serie di provvedimenti mirati ad alzare il tasso di sostituzione e sistematicamente non approvati dai Ministeri, nel 2014 si è toccata la massima azione impositiva degli Enti di previdenza, da parte dello Stato: è stata ulteriormente aumentata la tassazione sui rendimenti, ed è stata enormemente aumentata la tassazione sui dividendi. Al netto del 2014, coperto da una sorta di restituzione in termini di credito d'imposta, la ripercussione sugli enti di previdenza è pesantissima; ancora più pesante se si pensa che la tassazione sui rendimenti è la cosiddetta "doppia tassazione", un balzello iniquo che lucra due volte sui risparmi dei lavoratori accantonati per la pensione.

Ma la fisionomia privatistica dell'Epap, così come gli altri enti di previdenza dei liberi professionisti, si limita solo all'aspetto fiscale: l'Epap e gli altri enti sono privati solo perché, come i privati, pagano come e più degli altri le tasse e la maggiorazione IVA; ma il pagamento salatissimo delle tasse non impedisce che gli stessi enti diventino pubblici quando si tratta di applicare la L.147/2013 e di versare allo Stato una percentuale sui consumi intermedi del 2010: una "ulteriore tassa" mascherata da Spending review che nel 2014 è stata elevata dal 12 al 15%. Inoltre, come enti pubblici che però pagano le tasse come e più dei privati, gli enti di previdenza sono stati scelti per la sperimentazione della fatturazione elettronica che, appunto, è iniziata un anno prima rispetto agli altri enti della Pubblica Amministrazione.

Il 2014 ha visto un grande impegno dell'Ente nella organizzazione dei servizi per rendere gli adempimenti degli iscritti il più possibile elastici alle scelte degli iscritti stessi. E' stato realizzato il tanto richiesto "bollettino precompilato", è stata completata l'area riservata, e sono stati avviati due regimi di versamento dei contributi a diversa rateizzazione (regime A e B). Sono state razionalizzate le sanzioni per ritardato pagamento rendendole consone all'effettivo danno che ne ha l'Ente, soprattutto in termini di

rivalutazione dei montanti non per "cassa" ma per "competenza" così come avviene. Nel 2014 sono state anche avviate e completate le pratiche che hanno portato alla possibilità di versare i contributi anche tramite agenzia delle entrate, con la conseguente possibilità di recuperare i crediti fiscali. Il pagamento con F24 è entrato in vigore con la prima scadenza del 2015.

Il 2014 ha visto l'internalizzazione del sistema operativo che fino alla fine del 2013 era affidato a Gospa service spa. Ciò ha comportato l'acquisto dei codici sorgente e l'assunzione di due operatori informatici di cui uno a tempo parziale. Nel 2014, come previsto, si è conclusa la liquidazione della Gospa service spa.

Nel 2014 si sono concluse le pratiche per dotare l'Epap degli strumenti più innovativi nel campo del controllo degli investimenti. L'Ente vanta ora una sistema di controllo del rischio e un sistema di Asset Liabilities Management (ALM) per il controllo degli investimenti in funzione delle prevedibili uscite pensionistiche.

Nell'anno trascorso si è sviluppato ulteriormente il Welfare agli iscritti che ha visto l'assistenza, ove necessaria e richiesta, per le numerose calamità naturali dovute principalmente al mal tempo. Mentre è migliorata l'assistenza LTC ed è iniziato il percorso per aumentare le coperture assicurative sanitarie che si è concluso nell'aprile del 2015. Nell'assistenza ai sensi dell'art. 19 bis si è toccato il massimo impegni se si esclude il 2009 con il terremoto dell'Aquila.

Infine, il 2014 ha formalmente concluso un ciclo amministrativo. Alla fine dell'anno è stato rinnovato il collegio Sindacale, con la conferma dei due sindaci nominati dai Ministeri vigilanti e la Elezione, da parte del CiG, di un nuovo sindaco appartenente, stavolta, alla categoria dei Chimici. Alla fine dell'anno sono state indette le nuove elezioni per il rinnovo del Consiglio di Indirizzo Generale, del Consiglio d'Amministrazione e dei comitati dei Delegati.

Tasso di rivalutazione dei montanti

Com'è noto, in norma con la legge 335/95 e con il decreto legislativo 103/96, il tasso di rivalutazione annuo applicato dagli enti di previdenza è dato *"dalla variazione media quinquennale del prodotto interno lordo (PIL) nominale, calcolata dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT)"*. Con la diminuzione costante e inesorabile del PIL il valore annuale di rivalutazione è andato diminuendo (nel 2001 era del 4,7%, nel 2008 del 3,46%, nel 2010 del 1,79%, nel 2012 dell'1,13%, nel 2013 dello 0,164%). Per il 2014 il tasso di rivalutazione comunicato dall'Istat è addirittura negativo (- 0,1927). Oltre che di una contraddizione in termini (la rivalutazione può solo essere positiva altrimenti è una "svalutazione"), si tratta di una situazione paradossale di cui la legge (L.335/95) non ha tenuto conto (e forse non poteva tenere conto) che sancisce, di fatto, il mancato rispetto del "patto previdenziale" tra Stato (per tramite dell'Ente) e il cittadino lavoratore (art. 38 della Costituzione). Ovviamente, anche in base alla risposta dei Ministeri all'interpello dell'Inps (anche l'Inps rivaluta secondo la L.335/95), per il 2014 sarà applicata una rivalutazione nulla.

Ma la questione della rivalutazione del 2014 e degli anni successivi può e deve essere ripresa e sanata: oltre al danno che ne hanno le pensioni degli iscritti agli enti di previdenza, ci sono delle implicazioni di tipo costituzionale che attengono alla sfera dei diritti dei Cittadini Lavoratori. Si tratta dunque di una situazione eccezionale che deve essere affrontata in modo eccezionale. In questa direzione L' Epap si è mossa già da tempo, sia organizzata con gli altri enti con azioni politiche tese alla revisione del d.lgs 103/96, sia in modo autonomo. Vale ricordare la riforma contributiva del 2013 - sulla scorta della legge n.133/2011-

che prevede l'aumento del contributo integrativo dal 2 al 4% per destinare il 75% di tale aumento ai montanti individuali e il restante 25% a interventi di Welfare integrato (assistenza ulteriore agli iscritti) e che non è stata approvata dai Ministeri vigilanti poiché secondo il Ministero dell'Economia, l'aumento del contributo integrativo deve essere applicato solo alla committenza privata e non anche a quella pubblica. Ritenendo il diniego del Ministero un abuso e una patente discriminazione (Inarcassa, Cassa geometri, Cassa Commercialisti, e cassa Forense applicano il contributo integrativo del 4% sia sulla committenza privata che su quella pubblica), Epap ha fatto ricorso al TAR Lazio.

Nell'attesa del ricorso l'Epap ha varato, nel marzo del 2014 un provvedimento per rivalutare i montanti del 50% della differenza tra il rendimento netto annuo e il valore della rivalutazione comunicato dall'Istat; ciò avrebbe permesso di rivalutare i montanti 2014 dell'1,90%; anche questo provvedimento non è stato approvato dai Ministeri. Ritenendo il diniego del Ministero al provvedimento un atto non consono alla reale ed eccezionale situazione venutasi a creare e che sarebbe poi sfociata nel paradosso della rivalutazione negativa, Epap ha fatto ancora ricorso al TAR Lazio, con motivazioni aggiuntive determinate proprio dalla rivalutazione negativa comunicata in seguito dal Ministero. *Ad adjuvandum* dell'Epap hanno fatto ricorso al TAR Lazio anche tutti gli enti di previdenza dei liberi professionisti organizzati nell'Adepp. Si attende l'esito del ricorso e si rileva come l'Epap abbia agito da "apripista" rispetto ad un problema – quello della rivalutazione – che interessa tutti gli Enti di previdenza compreso l'Inps.

Ma non ci si è fermati al ricorso al TAR il cui esito prevedibilmente richiede tempi lunghi, ancora nel 2014 l'Epap ha varato un nuovo provvedimento per rivalutare i montanti fino a un massimo del 60% della differenza tra il rendimento netto annuo e il valore della rivalutazione comunicato dall'Istat. Il provvedimento assorbirebbe il precedente in caso di approvazione e, inoltre, sarebbe retroattivo per la rivalutazione del 2014.

Anche altri Enti di previdenza hanno presentato o stanno per presentare provvedimenti simili, ciò fa ben sperare quantomeno nella "emersione" della problematica che deve essere comunque affrontata dal governo in modo risolutivo.

Trasformazione dei montanti in pensione

Nel 2014 l'Epap ha varato un provvedimento, di cui è dimostrata la sostenibilità, per l'applicazione pro-rata dei nuovi valori di trasformazione del montante in rendita vitalizia; ciò per rendere "graduale" il passaggio da una tabella all'altra e rendere minimo il danno per le pensioni che ricadono nella tabella aggiornata. Il provvedimento non è stato approvato dai Ministeri vigilanti. Ritenendo il diniego del Ministero non sufficientemente motivato e penalizzante nei confronti di precise categorie di iscritti, con risvolti chiaramente costituzionali, Epap ha ricorso ancora al TAR Lazio. Si attende l'esito del ricorso.

Evoluzione normativa in tema di investimenti

Nel corso dell'anno importanti novità normative hanno riguardato la gestione finanziaria degli Enti di Previdenza, attraverso l'attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.

In particolare nel mese di novembre è stata pubblicata la bozza di decreto ministeriale che prevede un regolamento recante disposizioni in materia di investimento delle risorse finanziarie degli enti previdenziali, dei conflitti di interessi e di depositario. L'approvazione definitiva del citato decreto fornirà un

utile strumento gestionale per gli Enti, contribuendo così a ridurre gli ambiti di incertezza normativa che hanno caratterizzato l'attività degli ultimi anni.

Per intanto, l'Ente, dovendo procedere alla selezione dei propri gestori, ha ritenuto di interpretare in maniera restrittiva il rispetto dei requisiti di trasparenza, pubblicità e competitività, dando seguito ad un bando pubblico conforme alle previsioni normative del codice degli appalti.

La rappresentazione contabile dell'attività finanziaria

Un tema centrale nell'ambito di una coerente rappresentazione contabile della gestione degli investimenti è quello della valutazione a valori di mercato della situazione economico-patrimoniale coerentemente con il principio contabile internazionale IAS 39 e con le migliori pratiche internazionali. Nello specifico, l'attività di copertura dei nostri gestori dal rischio mercato non trova evidenza contrapposta nel maggiore o minore valore dei titoli. Adeguare agli Enti di Previdenza quanto già previsto per i fondi pensione in tema di rendicontazione potrebbe rappresentare un importante obiettivo da perseguire.

Innalzamento della tassazione su investimenti

Il Decreto Legge 66/2014, convertito con Legge 89/2014, ha stabilito che a decorrere dal 1° luglio la tassazione delle rendite finanziarie viene innalzata dal 20 al 26%. Per il solo anno 2014, in attesa di un'armonizzazione della tassazione tra i fondi pensione e gli enti di previdenza viene riconosciuto a questi ultimi un credito d'imposta pari al 6% sulle imposte pagate al 26%.

La Legge 190 del 23 dicembre 2014, cosiddetta "Legge di Stabilità", invece, ha stabilito che con effetto retroattivo a decorrere dal 1° gennaio 2014, per gli Enti non commerciali la tassazione sui dividendi venga effettuata su un imponibile del 77,74% contro il precedente 5%. Anche in questo caso il legislatore ha previsto un credito d'imposta pari alla maggiore imposta del solo 2014 utilizzabile, però a decorrere dal 2016.

Entrambi i provvedimenti, una volta esauriti gli effetti del credito di imposta, dunque a partire dal 1° gennaio 2015, avranno conseguenze importanti sui livelli di tassazione degli Enti di Previdenza.

Liquidazione Gospa, piano di riparto

Con l'approvazione del Bilancio Finale di Liquidazione e del Piano di Riparto chiusi alla data del 30 novembre 2014, si è conclusa la liquidazione della società GospaService S.p.A. il cui inizio è stato deliberato il 29 luglio 2013. La società partecipata dall'Ente, con una quota del 30%, e dall'ENPAPI per la quota residua, erogava i servizi informatici a favore di enti del settore previdenziale ed assistenziale, compresi gli stessi proprietari.

L'attività di liquidazione si è quindi conclusa entro il termine prefissato del 31 dicembre 2014, nel rispetto delle previsioni approvate all'atto della messa in liquidazione e con un avanzo finale di 13.132 euro. Si rinvia agli allegati di bilancio nel quale sono presenti in forma integrale il Bilancio Finale di Liquidazione e il Piano di Riparto approvato.

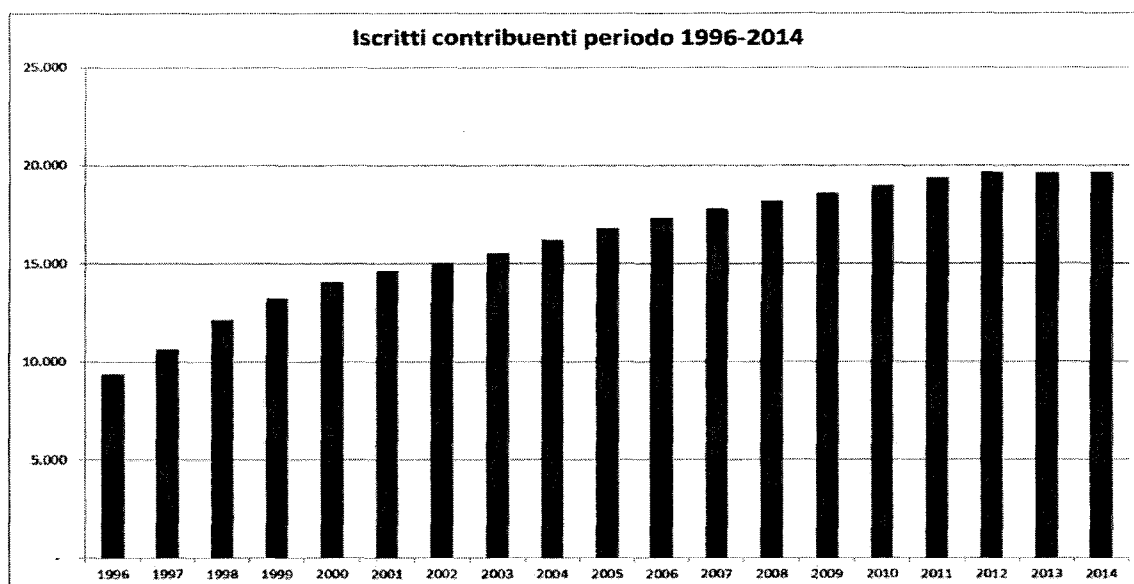
Gli iscritti

Al 31 dicembre 2014 la platea complessiva degli iscritti ha raggiunto le 28.287 unità con un incremento rispetto all'anno precedente di 841 unità.

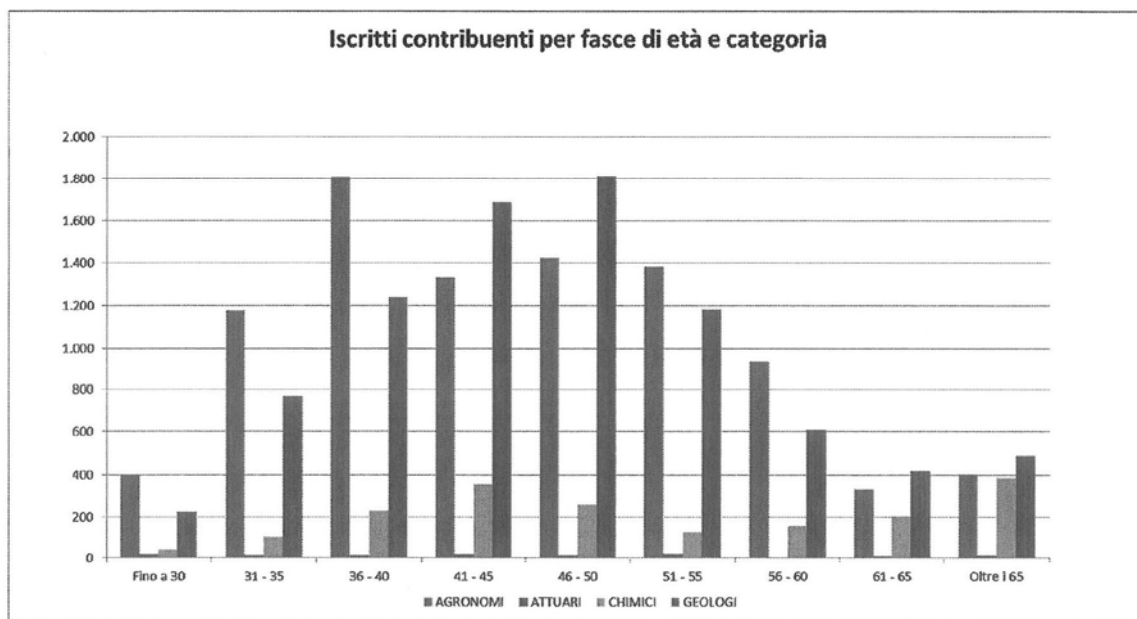
I nuovi iscritti con decorrenza 2014 ammontano a 644 unità, 13 in meno del 2013, mentre 197 sono le iscrizioni con decorrenza ad anni precedenti.

Nello specifico, crescono le nuove iscrizioni degli attuari e degli agronomi e forestali, mentre si contraggono quelle dei chimici e dei geologi.

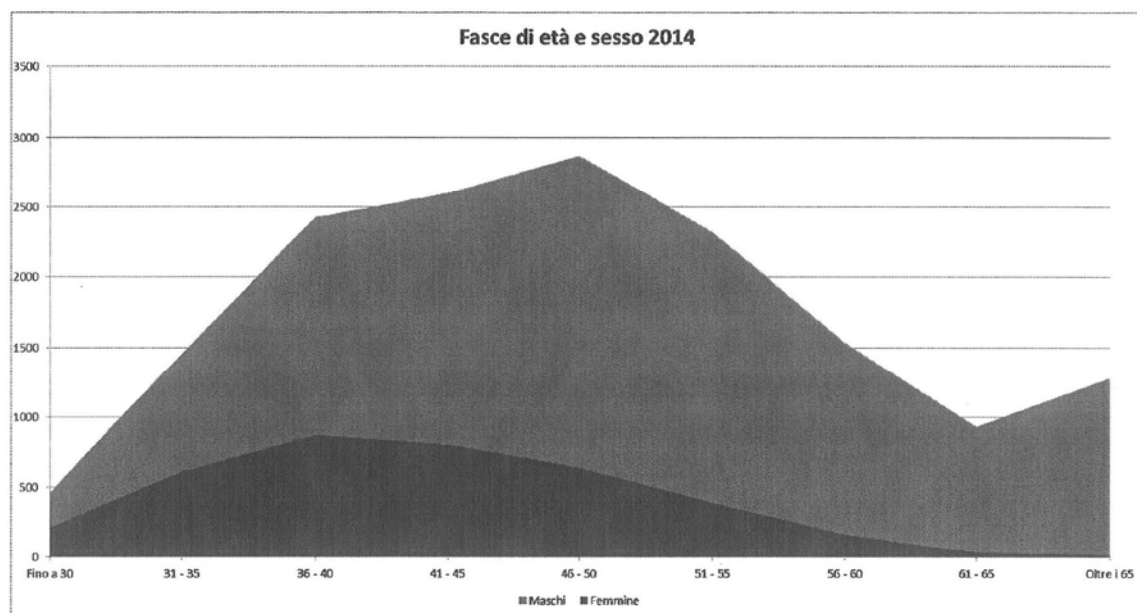
Per quanto attiene, invece, le posizioni contributive attive in corso d'anno si registra una stabilizzazione del numero dei contribuenti così come rilevabile dal seguente grafico.



Si confermano i dati relativi all'età media della popolazione contribuyente che per il 66% è ricompresa nelle fasce di età fino ai 50 anni. Tra le diverse categorie rappresentate, particolarmente significativo è il dato degli attuari e degli agronomi la cui popolazione fino ai quaranta anni rappresenta il 37% della rispettiva popolazione totale, mentre per i chimici e i geologi rappresenta rispettivamente il 20% e 26%.



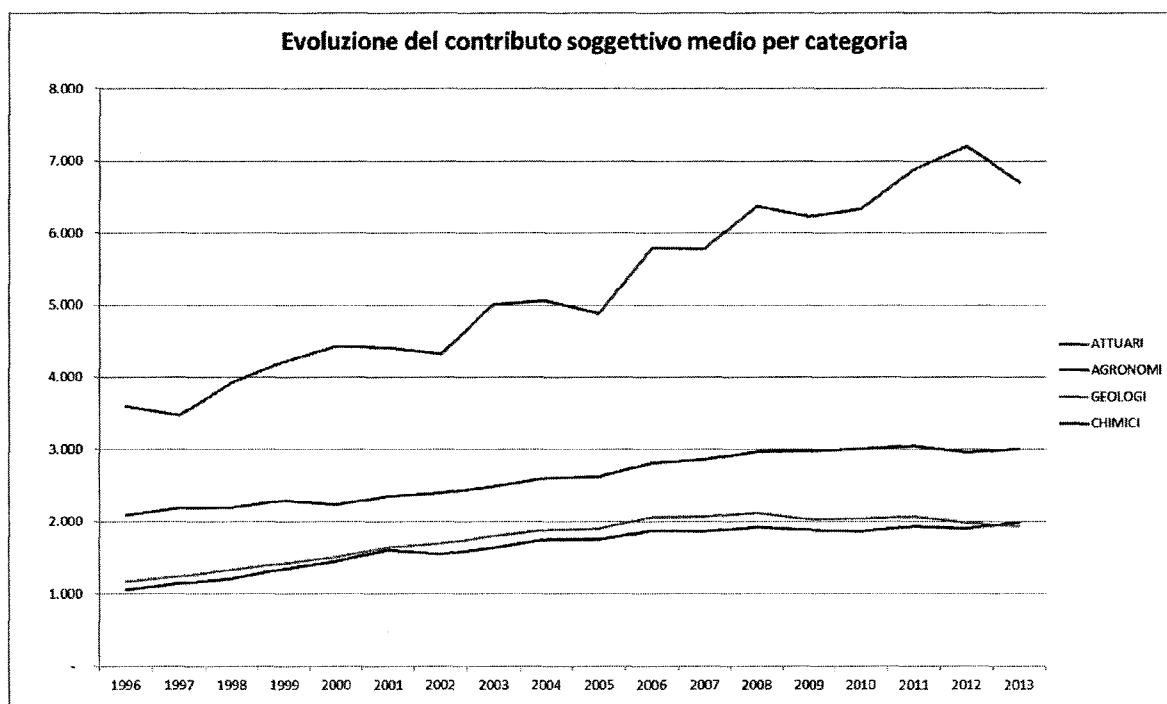
Rimane costante al 19% la presenza delle donne tra la popolazione contribuente e si conferma maggiormente equilibrato il rapporto donne/uomini nelle fasce più giovani, come è possibile apprezzare nel grafico che segue.



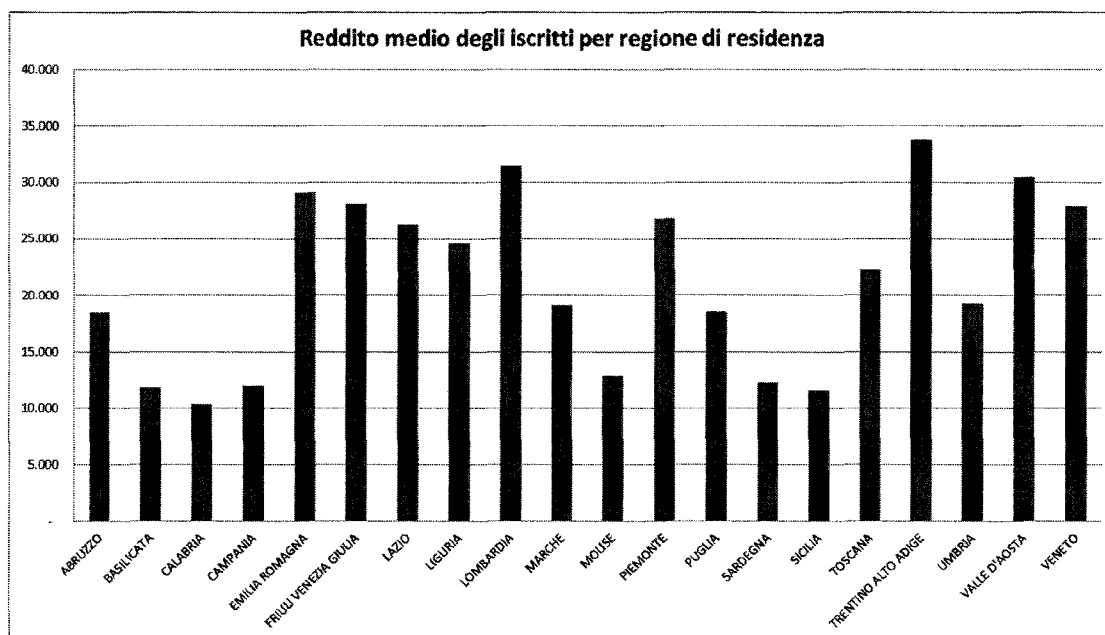
La contribuzione

L'andamento della contribuzione di competenza, in valore assoluto, registra un decremento per 497.107 euro pari a circa lo 0,9%. Di contro, si incrementa del 54% il valore delle modifiche alla contribuzione per anni precedenti che passa da 2.055.790 a 3.164.851 euro. L'accertamento della stima della contribuzione 2013 con i modelli reddituali pervenuti ha portato ad una revisione positiva per complessivi 1.106.905 euro suddivisi tra le diverse categorie professionali come segue: attuari - 154.693 euro; chimici 53.579 euro; agronomi 1.296.047 euro; geologi - 88.028 euro.

L'analisi dell'andamento della contribuzione media per ciascuna delle categorie professionali rappresentate nell'Ente, eccezion fatta per gli attuari, evidenzia a partire dal 2008 una sostanziale staticità nell'evoluzione del reddito e quindi della contribuzione. Nel 2013 spicca in controtendenza il dato degli agronomi con un incremento pari al 4%. Il dato invece relativo agli attuari è soggetto a oscillazioni anche molto rilevanti di anno in anno per effetto del limitato numero di iscritti.



La distribuzione del reddito medio per regione di residenza fornisce un eloquente quadro sul divario nord/sud.



La riscossione

Il valore dei crediti verso gli iscritti cresce complessivamente di 8.166.263 euro. In questo dato sono ricompresi anche i contributi relativi all'anno 2014, il cui saldo è previsto nel corso dell'esercizio 2015. Decrescono del 29% i crediti contributivi fino al 2013, mentre si incrementano notevolmente (16%) quelli relativi alle sanzioni.

Dal 2014 è entrato in vigore il nuovo regime sanzionatorio che prevede un tasso differenziato per tipologia di contributo in caso di ritardo nei pagamenti. In particolare sono maggiormente sanzionati i ritardati pagamenti del contributo integrativo (a carico del committente e per il quale l'iscritto è una sorta di sostituto d'imposta) e i contributi di solidarietà s.s., cioè il contributo di maternità ed il contributo di solidarietà (0,2% sull'imponibile). Per il contributo soggettivo obbligatorio (10% sull'imponibile) le sanzioni sono state di molto diminuite, agganciandole all'effettiva rivalutazione di legge dei montanti (zero per il 2014) con la sola maggiorazione degli interessi minimi legali. Infine, le sanzioni per ritardato e mancato invio dell'autocertificazione reddituale, tenuto conto dell'importanza, per l'Ente, di ricevere tempestivamente tale documento (il mod. 2) e dell'assenza di onerosità per l'invio da parte degli iscritti, sono state rese sanzioni progressive per ogni giorno di ritardata presentazione. L'incasso dei crediti per sanzioni nel 2014 è stato di 656.653 euro contro 573.714 euro del 2013.

L'incasso dei crediti attraverso Equitalia nel 2014 è stato pari a 191.693 euro, nel 2013 è stato pari a 78.636 euro.

Tutte queste poste sono state rettifiche da prudenziali accantonamenti ai fondi svalutazione.

Le prestazioni**Pensioni**

Si incrementa, ma meno di quanto previsto, il costo delle prestazioni previdenziali e assistenziali. In particolare quello relativo alle pensioni si incrementa di soli 696.613 euro. Sono 210 i nuovi pensionati 2014 contro i 243 del 2013. Probabilmente la revisione peggiorativa dei coefficienti di conversione in rendita ha indotto diversi iscritti a posticipare la data del pensionamento. Il costo per pensioni per 4.539.042 euro si riferisce ad una platea di 1.774 iscritti o loro familiari. La pensione media erogata nell'anno ammonta a 2.559 euro (2.300 euro era il dato 2013).

La maternità

Le prestazioni di maternità per 1.184.812 euro hanno riguardato 196 iscritti. 133 sono le prestazioni erogate alle madri professioniste e 63 ai padri. L'incremento sull'anno precedente pari a 80.863 euro ha generato un saldo negativo del fondo maternità che sarà compensato con la determinazione del contributo unitario per l'anno 2015.

Ricongiunzioni e riscatti

Tra ricongiunzioni e riscatti l'Ente ha incassato complessivamente 2.461.368 euro. Cresce di 438.712 euro l'importo delle ricongiunzioni attive mentre decresce di 134.662 euro quello dei riscatti.

L'assistenza

Nel 2014 si è incrementato l'impegno per l'assistenza. Sul fronte delle calamità naturali l'Ente è intervenuto con la spesa di 37.470 euro. Mentre per quanto attiene situazioni di disagio o eventi eccezionali la spesa è stata di 179.540 euro. Complessivamente l'incremento del costo sull'anno precedente è stato di 28.610 euro.

Relativamente alle coperture di assistenza sanitaria integrativa e Long Term Care si registra un lieve calo nel costo complessivo per 21.497 euro. Tale riduzione riguarda esclusivamente il numero delle coperture di coloro che sono in possesso dei requisiti in corso d'anno. Intanto la rendita mensile per la LTC è passata da 612 euro mensili a 903 euro mensili

Confronto bilancio tecnico e risultati contabili – eventuali scostamenti significativi

Come previsto dall'art. 6 comma 4 del Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007, gli "Enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanti del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie fornendo chiarimenti sui motivi degli scostamenti registrati".

Di seguito proponiamo un confronto tra le risultanze del bilancio tecnico al 31.12.2011 e i dati consuntivi per l'anno 2014.

	Entrate				Uscite		
	Bilancio tecnico	Bilancio contabile	Differenze		Bilancio tecnico	Bilancio contabile	Differenze
Contributo soggettivo	42.668	39.869	(2.799)	Pensioni	5.106	4.539	(567)
Contributo integrativo	12.888	10.764	(2.124)	Prest. Differite	736	115	(621)
Contributo solidarietà	849	797	(52)	Ricong passive	91	148	57
Ricongiunzioni	2.272	2.124	(148)	Ass. Sanitaria	1.116	1.104	(12)
Altre entrate	246	297	51	Altre uscite	149	17	(132)
				Spese	5.130	4.487	(643)
Totale entrate	58.923	53.851	(5.072)	Totale uscite	12.328	10.410	(1.918)

Redditi patrimoniali netti			Saldo previdenziale			Saldo totale		
Bil. Tecnico	Bil. Contabile	Differenze	Bilancio Tecnico	Bil. Contabile	Differenze	Bilancio Tecnico	Bil. Contabile	Differenze
17.156	11.426	(5.730)	51.874	47.945	(3.929)	63.751	54.867	(8.884)

Gli scostamenti rilevati sono generati, a nostro avviso, da due distinti fattori.

Il primo fattore attiene ai differenti criteri di stima della contribuzione adottati, infatti nel bilancio contabile in caso di omessa dichiarazione reddituale viene attribuito il valore della contribuzione minima. Valore poi progressivamente rettificato nel capitolo "Modifiche contribuzione anni precedenti".

Il secondo fattore è generato dal fatto che la base dati del bilancio tecnico al 31 dicembre 2011 risale al 2009. Periodo in cui non si registrava la flessione dei redditi della platea dei nostri iscritti. A tal proposito, essendo trascorso un triennio, l'Ente ha avviato la procedura per la redazione del nuovo bilancio tecnico al 31 dicembre 2014.

Personale

Seguendo un indirizzo del CIG scaturito dalla delibera n.16/2013, l'organico dell'Epap, nel 2014 ha visto l'aumento di solo due unità. Nello specifico si tratta di due tecnici informatici che sono stati assunti in primis per assicurare la manutenzione ed il corretto funzionamento del sistema SIPA, sistema la cui proprietà è stata acquisita definitivamente sempre nel 2014, ma anche per creare un presidio tecnico stabile e competente all'interno dell'Ente al fine di gestire: 1) le problematiche giornaliere della struttura hardware e software dell'Ente; 2) le problematiche derivanti dall'aver internalizzato tutta la struttura del protocollo informatico; 3) tutte le attività di elaborazione dati propedeutiche alle diverse necessità dell'Ente - a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo, si segnalano l'estrazione e la predisposizione delle basi dati per la redazione dei bilanci consuntivi, quelle per le valutazioni attuariali, per la predisposizione dell'estratto conto, per le operazioni di messa in mora, per la gestione degli aventi diritto alle coperture sanitarie Emapi).

Sempre nel 2014, è stata indetta una procedura di cottimo fiduciario per l'affidamento di un incarico di consulenza gestionale volta alla verifica della efficienza organizzativa della struttura dell'Ente e dei relativi processi e per l'eventuale proposta di riorganizzazione dell'organico.

La società incaricata ha svolto la propria analisi, le cui risultanze evidenziano la necessità di almeno 7 unità, ripartite in quattro uffici diversi. La società ha anche completato la mappatura e la definizione dei requisiti minimi dei profili delle posizioni da integrare in organico. Si sottolinea che l'epap, tra gli Enti ex Dlgs 103/1996, rimane ancora quello con il minore rapporto tra dipendenti e numero di iscritti. Nonostante ciò, anche nel 2014, il personale dell'Ente ha saputo garantire l'adeguamento delle proprie modalità operative sia agli aggiornamenti richiesti dalla normativa, come ad es. la fatturazione elettronica o la riclassificazione del

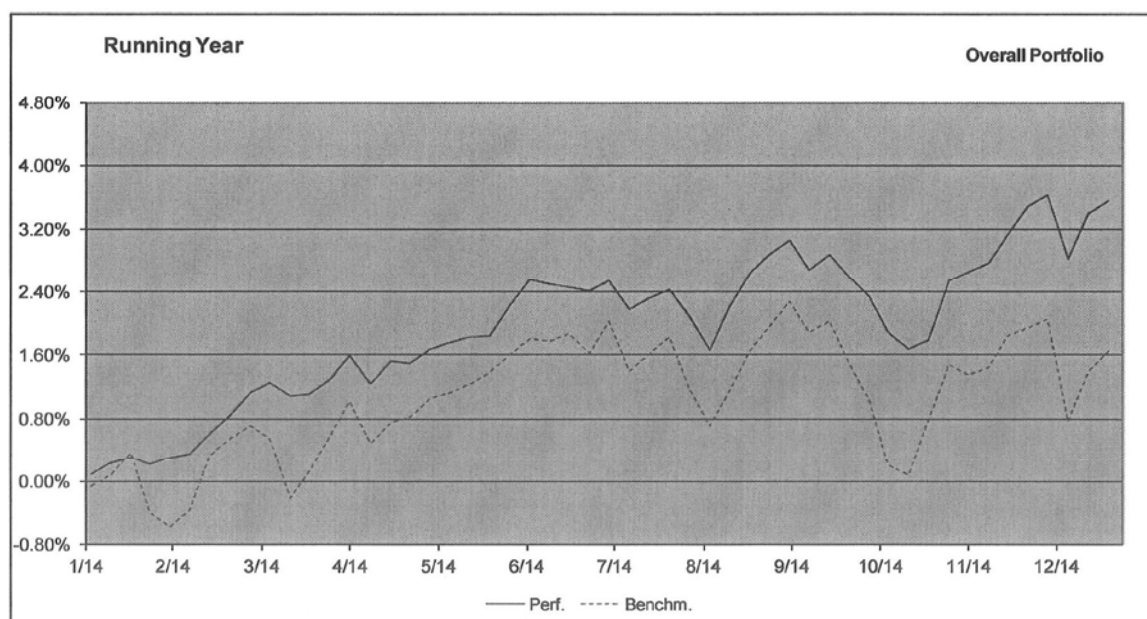
bilancio per cassa, sia a quelli richiesti da intervenute esigenze di regolamento, come il nuovo sistema di versamento contributi con due diverse modalità di rateizzazione o l'applicazione del nuovo regime sanzionatorio.

La gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria per l'esercizio 2014 si è attestato al 3,32%. Si tratta di un risultato positivo, in ragione del profilo di rischio molto contenuto che è stato scelto in funzione degli obiettivi di rivalutazione.

Gli elementi principali che hanno caratterizzato il corso dell'anno hanno riguardato un rallentamento dell'economia dell'eurozona, con tassi ai minimi storici e bassissima inflazione. A partire dal secondo trimestre si è assistito ad un rapido deprezzamento della moneta europea nei confronti del dollaro e delle principali valute europee.

Il portafoglio complessivo ha reagito positivamente alle diverse fasi dell'anno, anche quando nel mese di ottobre si è registrata una forte correzione dei mercati.

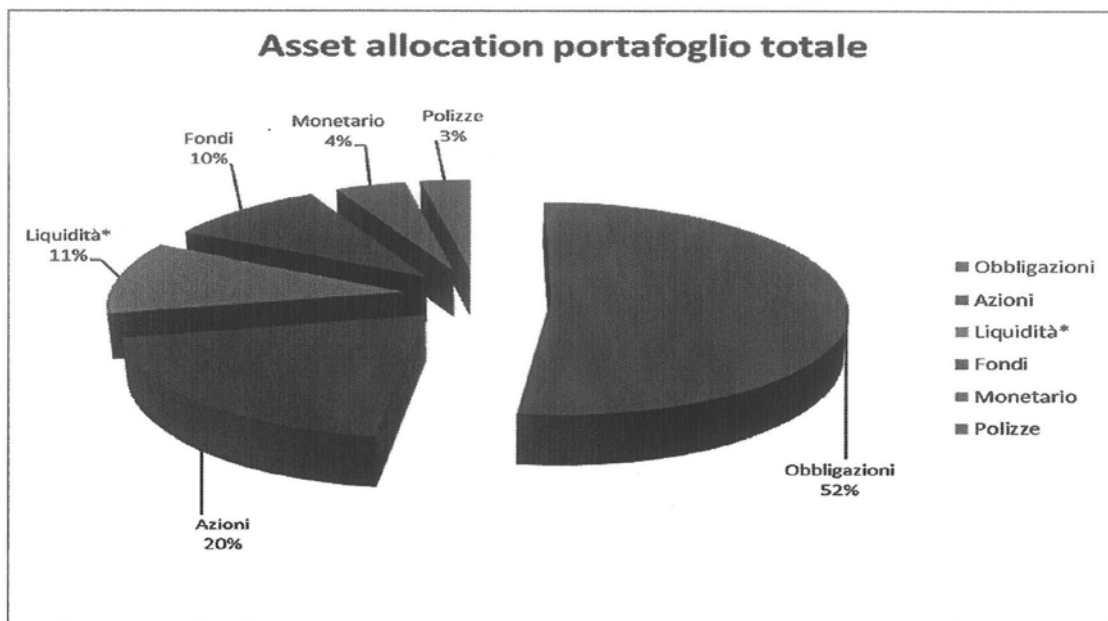


La gestione del comparto obbligazionario, in presenza di tassi prossimi allo zero, è stata certamente la tematica più complessa che l'Ente e i gestori hanno dovuto affrontare. In particolare, quella di coniugare un'allocazione prudentiale delle risorse, con rendimenti molto bassi è stata la sfida più importante che impegnerà anche il 2015. Ciò nonostante i rendimenti sono stati per tutti i gestori obbligazionari superiori al 3%.

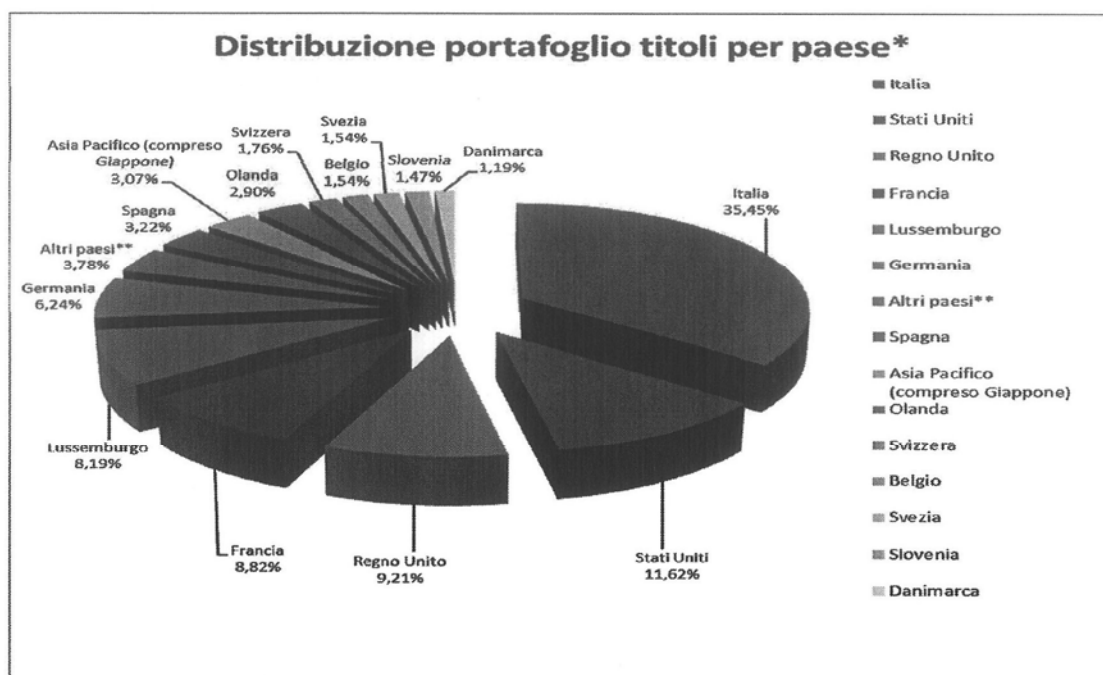
In corso d'anno sono state assunte diverse importanti decisioni. In particolare nel mese di giugno sono stati liquidati due mandati azionari relativi al mercato europeo e asiatico affidati rispettivamente a Lombard Odier e Nomura, a luglio sono stati acquistati due Etf sul mercato azionario del pacifico e del

giappone per complessivi 15 milioni di euro, e a fine mese di dicembre è stato dismesso il mandato alternativo affidato a Man. Nel mese di ottobre è stata allungata la scadenza del portafoglio di BTP a gestione diretta con un costo di acquisto pari a 59,9 milioni e un valore al fine dicembre pari a 62,8 milioni.

Il portafoglio, come possibile evincere dai grafici che seguono, risulta diversificato per tipologia di strumento, per paese e per settore.

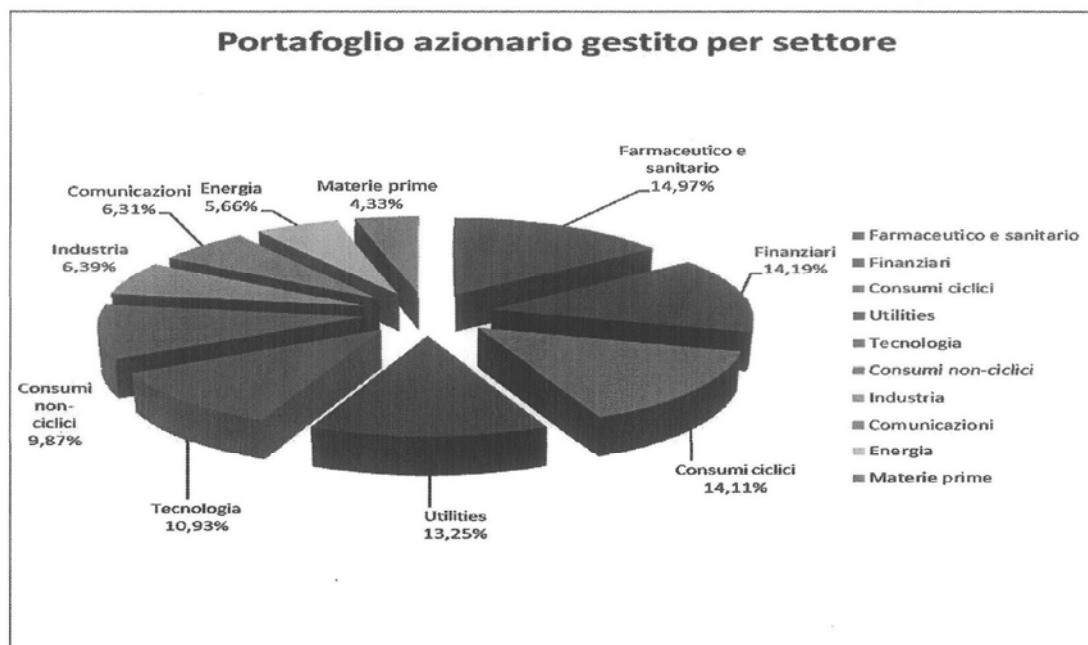


* Liquidità comprende i saldi dei conti correnti nonché le posizioni di copertura su cambi al 31/12/2014



* Per paese si intende il paese di rischio, nel quale è concentrata l'attività dell'azienda oggetto d'investimento. Il paese di domicilio potrebbe essere diverso da quello di rischio.

**La voce "Altri paesi" comprende vari paesi il peso dei quali non raggiunge 1% del portafoglio complessivo.



Relativamente alla valutazione del rischio, di seguito viene data rappresentazione degli elementi di rischio per tipologia di investimento attraverso un indicatore statistico denominato Value at Risk (VaR) e le sue differenti varianti. Tale indicatore quantifica la massima perdita potenziale in un intervallo di probabilità, dato un periodo di tempo, nel caso specifico un anno.

VaR A LIVELLO DI CONFIDENZA 95%

	VaR % (Parametric) ¹	CVaR % (Para) ²	VaR % (Historical 1Y) ³	CVaR % (Hist1Y)
Obbligazionario (polizze comprese)	2,70	3,38	1,62	2,38
Azionario USA	1,79	2,24	1,81	2,54
Azionario Europa	1,79	2,24	1,78	2,59
Azionario Asia	0,46	0,57	0,46	0,59
Liquidità	0,11	0,13	0,08	0,12
Strumenti a copertura di rischio	1,54	1,93	1,73	2,42
Fondi	1,79	2,24	1,42	1,78
Monetario	0,00	0,00	0,00	0,00
EPAP PORTAFOGLIO COMPLESSIVO	5,42%	6,78%	4,51%	5,82%

Per fornire un quadro di riferimento sui valori del portafoglio complessivo si pensi che il VaR di un singolo titolo azionario americano del settore tecnologico si attesta intorno al 30%, quello di un BTP con scadenza 2033 poco meno del 15%. Maggiore sarà la diversificazione all'interno di un paniere di titoli, minore sarà il VaR.

¹**VaR Parametric** (VaR parametrico) - si basa sull'assunzione che i fattori di mercato sottostanti al modello seguano tutti una distribuzione normale. Di conseguenza, la distribuzione di probabilità degli utili e delle perdite rivenienti dalla detenzione dell'attività finanziaria sarà una combinazione lineare delle distribuzioni dei fattori sottostanti. In tal modo possono essere sfruttate le proprietà statistiche delle distribuzioni normali multivariate nel calcolo del VaR.

²**CVaR (Conditional VaR)** - E' una misura di rischio alternativa al VaR. Chiamato anche "expected shortfall", CVaR indica il rendimento atteso del portafoglio nei peggiori q% dei casi (spesso pari a 5%). A differenza del VaR con livello di confidenza pari a 95% che indicerebbe esattamente il

valore di perdita potenziale pari al percentile di confine prescelto, CVaR stima il valore atteso delle perdite concentrate nella coda della distribuzione da quel percentile in giù.

³**VaR (Hist1Y)** - si tratta del metodo più semplice da utilizzare perché implica il semplice utilizzo di una "storicizzazione" dei rendimenti del portafoglio finanziario e assume che il comportamento dei rendimenti passati si riproporrà in futuro.

Nel corso del 2014 si è concluso il percorso che ha portato alla definizione del primo documento di Asset Liabilities Management (ALM).

Obiettivo primario di tale studio è stato quello dell'ottimizzazione del rischio di portafoglio. In particolare i risultati confermano che l'attuale asset allocation risulta sostanzialmente coerente con gli obiettivi statuari e regolamentari e che l'Ente risulta pertanto pienamente capitalizzato sia nel breve sia nel medio lungo periodo.

Lo studio propone piccoli margini di ottimizzazione del rischio attraverso aggiustamenti nella ripartizione fra le singole asset class. Nello specifico, in considerazione della giovane età dell'Ente e del ridotto numero di pensioni erogate, la duration reale delle prestazioni è pari a circa 31 anni, mentre quella dell'attivo pari a circa 10 anni. Si renderà pertanto necessario aumentare progressivamente la correlazione tra attivo e passivo patrimoniale, quando le condizioni di mercato, stante l'attuale livello dei tassi d'interesse, consentiranno l'allungamento della duration del portafoglio. Di seguito viene rappresentato lo schema di determinazione dei principali indicatori dello stato di salute dell'Ente. Il Surplus pari a 303,6 milioni di euro e il Funding Ratio che a valori attuali risulta pari al 117,7%.

funding ratio	
valore attuale prestazioni (mln €)	1'716,6
valore attuale contributi (mln €)	1'312,5
patrimonio*(mln €)	707,7
va contributi + patrimonio*(mln €)	2'020,2
surplus (mln €)	303,6
FR attuale	117,7%

Nel corso del 2014 è stato avviato un bando pubblico per la selezione dei gestori per i mandati azionari e alternativi. Il processo si è concluso a gennaio 2015 con l'aggiudicazione definitiva e sta proseguendo con la progressiva attivazione dei mandati.

Conclusioni

Il tema principale è ancora quello dell'adeguatezza della nostre pensioni. L'azzeramento del tasso di rivalutazione dei montanti, l'aggiornamento ogni tre anni della tabella di trasformazione del montante in rendita vitalizia non assistito da una necessaria gradualità così come richiesto, e il diniego assoluto di immettere nei montanti altre risorse, sia pure con un diverso sistema di rivalutazione, avviliscono ulteriormente le già esigue pensioni dovute principalmente a una bassa contribuzione obbligatoria. Stante, inoltre la fin troppo precaria situazione lavorativa degli iscritti, è illusorio immaginare una maggiore contribuzione volontaria che, comprensibilmente, resta un fatto isolato a pochi, troppo pochi iscritti in condizioni lavorative oggettivamente privilegiate. Deve dunque concretizzarsi un intervento legislativo di riforma della L. 335 e del D.lgs 103 in modo che, senza nessun intervento finanziario da parte dello Stato ma con le sole risorse proprie degli Enti di previdenza e al massimo con un sacrosanto (a prescindere) sgravio fiscale nelle rendite degli investimenti (riduzione se non abolizione della doppia tassazione), si possano impinguare i montanti in modo adeguato. In tal senso sono stati presentati diversi provvedimenti dei quali è sempre stata dimostrata la sostenibilità. Non è accettabile che i nostri iscritti liberi professionisti percepiscano pensioni di molto al di sotto dell'assegno sociale quando ci sono i mezzi per migliorarle.

Un ultimo riferimento ai nostri Iscritti che, nella stragrande maggioranza, sono virtuosi negli adempimenti, pazienti e gentili con il nostro personale. Li ringrazio per la fiducia che quotidianamente mostrano di riporre nell'Epap e nei suoi amministratori.

Ringrazio comunque tutti coloro i quali con le loro critiche costruttive e suggerimenti, comunque esposti, danno modo di fornire risposte e di migliorare continuamente il nostro Ente.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Arcangelo Pirrello

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 509/1994
(come richiamato dall'art. 6 comma 7 del D.Lgs. 10 febbraio 1996 n.103)**


Al Consiglio di Indirizzo Generale della
E.P.A.P. – Ente di Previdenza ed Assistenza Pluricategoriale

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla relativa nota integrativa, dell'E.P.A.P. – Ente di Previdenza ed Assistenza Pluricategoriale (di seguito "EPAP") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, richiamati nella nota integrativa, compete agli amministratori dell'EPAP. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione è emessa ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Decreto Legislativo. n. 509 del 30 giugno 1994.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 12 maggio 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo dell'EPAP al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione richiamati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato dell'EPAP per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma, 13 maggio 2015

PKF Italia S.p.A.



Fioranna Negri
(Socio)

BILANCIO CONSUNTIVO

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 325

	ATTIVO	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0
B)	IMMOBILIZZAZIONI	313.759.514	289.501.985	24.257.529
B) I	Immobilizzazioni immateriali	516.711	126.797	389.914
B) I 1	Costi di impianto e di ampliamento	45.500	45.500	0
B) I 4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	698.652	173.881	524.771
	F/do ammortamento Immobilizzazioni immateriali	(227.441)	(92.584)	(134.857)
B) II	Immobilizzazioni materiali	16.422.606	16.649.961	(227.355)
B) II 1	Terreni e fabbricati			
	- Immobile strumentale	16.921.822	16.910.314	11.508
B) II 2	Impianti e macchinari	36.366	36.366	0
B) II 4	Altri beni			
	- Mobili e arredi	422.114	422.114	0
	- Macchine d'ufficio	236.275	231.333	4.942
	F/do ammortamento immobilizzazioni materiali	(1.193.971)	(950.166)	(243.805)
B) III	Immobilizzazioni finanziarie	296.820.197	272.725.227	24.094.970
B) III 3	Altri titoli			
	a - Titoli obbligazionari	122.463.285	78.589.820	43.873.465
	c - Azioni	108.442.539	97.597.201	10.845.338
	d - Fondi	65.298.760	94.007.341	(28.708.581)
	e - Altro	776.853	2.572.753	(1.795.900)
	F/do svalutazione titoli	(161.240)	(41.888)	(119.352)
C)	ATTIVO CIRCOLANTE	439.695.202	405.009.407	34.685.795
C) I	Rimanenze	0	2.980	(2.980)
C) I 5	Acconti	0	2.980	(2.980)
C) II	Crediti	56.653.155	50.000.574	6.652.581
C) II 1	Verso iscritti	66.588.358	58.422.095	8.166.263
	F/do svalutazione crediti v/iscritti	(13.011.006)	(10.870.701)	(2.140.305)
C) II 5	Verso altri			
	a - Stato per integrazioni Maternità	2.151.847	2.101.728	50.119
	b - Enti Assistenziali (EMAPI)	198.148	199.446	(1.298)
	c - Banche	198.282	110.483	87.799
	d - Crediti diversi	1.185.744	474.762	710.982
	e - Depositi cauzionali	0	0	0
	F/do svalutazione crediti v/altri	(658.218)	(437.239)	(220.979)
C) III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	377.009.668	326.018.721	50.990.947
C) III 2	Partecipazioni in imprese collegate	0	508.693	(508.693)
	F/do svalutazione partecipazioni	0	(78.452)	78.452
C) III 5	Altri titoli			
	a - Titoli obbligazionari	124.258.873	138.027.535	(13.768.662)
	b - Titoli emessi o Garantiti dallo Stato o da altri Enti pubblici	107.473.919	147.596.433	(40.122.514)
	c - Azioni			
	d - Fondi	45.805.901	30.231	45.775.670
	e - Altro	100.420.054	40.844.212	59.575.842
	F/do svalutazione altri titoli	(949.079)	(909.931)	(39.148)
C) IV	Disponibilità liquide	6.032.379	28.987.132	(22.954.753)
D)	RATEI E RISCONTI	13.478.898	12.227.339	1.251.559
	- ratei attivi	12.436.355	10.501.934	1.934.421
	- risconti attivi	1.042.543	1.725.405	(682.862)
	TOTALE ATTIVO	766.933.614	706.738.731	60.194.883

PASSIVO		31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
A)	PATRIMONIO NETTO	65.169.241	48.313.260	16.855.981
A) I	Capitale - Fondo di riserva	25.032.182	18.798.665	6.233.517
A) VI	Riserve Art. 12, comma 7, Regolamento	23.281.078	9.756.629	13.524.449
A) VIII	Utili (perdite) portati a nuovi	0	0	0
A) IX	Utile (perdita) dell'esercizio	16.855.981	19.757.966	(2.901.985)
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	685.172.386	643.928.607	41.243.779
B) 4	Fondi per prestazioni previdenziali e assistenziali	684.526.505	643.628.449	40.898.056
B) 4 a	Fondo contribuito soggettivo	616.711.650	582.936.136	33.775.514
B) 4 b	Fondo contribuito di solidarietà	6.923.809	6.823.532	100.277
B) 4 c	Fondo contribuito di maternità	(81.827)	286.668	(368.495)
B) 4 d	Fondo pensioni	60.972.873	53.582.113	7.390.760
B) 8	Fondo Contributi non riconciliati	645.881	300.158	345.723
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	135.375	124.890	10.485
D)	DEBITI	11.985.838	12.328.897	(343.059)
D) 4	Debiti verso banche	10.207.135	10.569.872	(362.737)
	- entro l'esercizio successivo	1.385.664	1.171.916	213.748
	- oltre l'esercizio successivo	8.821.471	9.397.956	(576.485)
D) 7	Debiti verso fornitori	845.146	1.114.781	(269.635)
D) 12	Debiti tributari	541.000	388.378	152.622
D) 13	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	80.160	75.710	4.450
D) 14	Altri debiti	312.397	180.156	132.241
	a - Debiti vs personale	116.444	111.644	4.800
	b - Debiti verso altri	171.152	61.723	109.429
	c - Debiti Vs Iscritti	24.801	6.789	18.012
E)	RATEI E RISCONTI	4.470.774	2.043.077	2.427.697
	- ratei passivi	4.467.334	1.867.129	2.600.205
	- risconti passivi	3.440	175.948	(172.508)
	TOTALE DEL PASSIVO	766.933.614	706.738.731	60.194.883
	CONTI D'ORDINE	4.363.799	18.006.500	(13.582.701)
	- Impegni	3.655.499	17.240.000	(13.584.501)
	- Garanzie prestate	768.300	766.500	1.800

		CONTO ECONOMICO	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
A)		VALORE DELLA PRODUZIONE	67.347.150	65.258.041	2.089.109
A)	1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	60.623.027	59.285.535	1.337.492
		Entrate contributive			
	a	- contributi soggettivi	39.868.892	39.412.383	456.509
	b	- contributi integrativi	11.060.983	11.217.360	(156.377)
	c	- contributi di solidarietà	796.899	786.891	10.008
	d	- contributi di maternità	549.500	1.356.747	(807.247)
	e	- Integrazione per la maternità	275.814	263.607	12.207
	f	- Ricongiunzioni attive	2.123.632	1.684.920	438.712
	g	- Modifiche contribuzione anni precedenti	3.164.851	2.055.790	1.109.061
	h	- Riscatti contributivi	337.736	472.398	(134.662)
	i	- Sanzioni amministrative da iscritti	2.444.720	2.035.439	409.281
A)	5	Altri ricavi e proventi	10.157	15.900	(5.743)
		- proventi diversi	10.157	15.900	(5.743)
A)	5bis	Utilizzo fondi per prestazioni previdenziali e assistenziali	6.713.966	5.956.606	757.360
		- Prelevamento da fondi per pensioni	4.539.042	3.842.429	696.613
		- Prelevamento da fondi per indennità maternità	1.184.812	1.103.949	80.863
		- Ricongiunzioni passive L. 45/90	129.370	127.837	1.533
		- Prelevamento da fondi per prestazioni differite	115.215	129.985	(14.770)
		- Prelevamento da fondi per Assist. Sanitaria integrativa	745.527	752.406	(6.879)

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 325

		CONTO ECONOMICO	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
B)		COSTI DELLA PRODUZIONE	60.869.448	59.185.579	1.683.869
B)	6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.244	18.247	(4.003)
B)	7	Per servizi	2.424.540	2.834.463	(409.923)
	a	Per Organi	1.477.114	1.538.857	(61.743)
		- Compensi organi ente	878.131	974.885	(96.754)
		- Rimborsi spese, e gettoni di presenza e indennità	581.560	547.180	34.380
		- Assicurazioni	17.423	16.792	631
	b	- Compensi professionali e di lavoro autonomo	357.471	370.605	(13.134)
	c	- Utenze	68.141	82.779	(14.638)
	d	- Servizi vari	521.814	842.222	(320.408)
B)	9	Per il personale	1.541.034	1.507.669	33.365
	a	salari e stipendi	1.072.547	1.051.455	21.092
	b	oneri sociali	295.783	289.076	6.707
	c	trattamento di fine rapporto	70.617	71.479	(862)
	e	altri costi	102.087	95.659	6.428
B)	10	Ammortamenti e svalutazioni	2.739.946	2.586.745	153.201
	a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	134.857	28.367	106.490
	b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	243.805	236.676	7.129
	d	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	2.361.284	2.321.702	39.582
B)	12	Accantonamenti per rischi	0	0	0
B)	13	Altri accantonamenti	46.775.844	45.645.038	1.130.806
		Accantonamento Fondi Istituzionali			
	a	- Acc.to fondo contributo soggettivo	39.868.892	39.412.383	456.509
	b	- Acc.to integrazione montante	231.017	136.638	94.379
	c	- Acc.to ricongiunzioni attive/riscatti	2.461.368	2.157.318	304.050
	d	- Acc.to fondo contributo solidarietà	796.899	786.891	10.008
	e	- Acc.to fondo contributo maternità	549.500	1.356.747	(807.247)
	f	- Acc.to integrazione maternità (dlgs.151/01)	275.814	263.607	12.207
	g	- Acc.to per modifiche contribuzione anni precedenti	2.592.354	1.531.454	1.060.900
B)	13 bis	Prestazioni previdenziali e Assistenziali	7.308.007	6.533.267	774.740
		- Pensioni agli iscritti	4.539.042	3.842.429	696.613
		- Indennità di Maternità	1.184.812	1.103.949	80.863
		- Prestazioni differite ex art. 17 Regolamento	115.215	129.985	(14.770)
		- Ricongiunzioni passive L45/90	148.123	143.202	4.921
		- Provvidenza agli iscritti	217.010	188.400	28.610
		- Coperture Assicurative assistenziali	1.103.805	1.125.302	(21.497)
B)	14	Oneri diversi di gestione	65.833	60.150	5.683
		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	6.477.702	6.072.462	405.240

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 325

		CONTO ECONOMICO	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
C)		PROVENTI E ONERI FINANZIARI	19.214.145	20.743.973	(1.529.828)
C)	16	Altri proventi finanziari	43.873.130	36.316.408	7.556.722
	a	- Interessi bancari e postali	224.916	135.585	89.331
		- Interessi da Iscritti su rateizzazione	122.309	92.318	29.991
	b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	7.599.771	4.754.830	2.844.941
	c	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	7.875.461	6.511.207	1.364.254
	d	proventi finanziari diversi	28.050.673	24.822.468	3.228.205
C)	17	Interessi e altri oneri finanziari:	18.419.639	15.699.388	2.720.251
		- Oneri su gestione finanziaria	2.004.089	2.230.927	(226.838)
		- Interessi passivi su mutuo ipotecario	62.373	64.120	(1.747)
		- da altri	16.353.177	13.404.341	2.948.836
C)	17 bis	Utili e perdite su cambi	(6.239.346)	126.953	(6.366.299)
C) BIS		RIVALUTAZIONE FONDI PREVIDENZIALI	967.228	2.052.517	(1.085.289)
		Rivalutazioni	850.296	1.951.432	(1.101.136)
		- Rivalutaz. Fondo contrib. Soggettivo	0	888.011	(888.011)
		- Rivalutazione Fondo pensione	850.296	1.063.421	(213.125)
		Rettifiche di Rivalutazioni	116.932	101.085	15.847
		- Rettifiche su rivalutazione Fondo contributo soggettivo	92.240	88.414	3.826
		- Rettifiche su rivalutazione fondo pensioni	24.692	12.671	12.021
D)		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(734.188)	(338.937)	(395.251)
D)	18	Rivalutazioni titoli	188.766	606.923	(418.157)
	a	di partecipazioni	3.940	0	3.940
	b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	411.947	(411.947)
	c	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	184.826	194.976	(10.150)
D)	19	Svalutazioni	922.954	945.860	(22.906)
	a	di partecipazioni	0	78.452	(78.452)
	b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	161.240	41.888	119.352
	c	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	761.714	825.520	(63.806)
E)		PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	65.535	549.056	(483.521)
E)	20	Proventi	95.478	564.683	(469.205)
	a	- proventi vari	95.478	564.683	(469.205)
E)	21	Oneri	29.943	15.627	14.316
	a	- oneri vari	29.943	15.627	14.316
		Risultato prima delle imposte (A-B±C-Cbis±D±E)	24.055.966	24.974.037	(918.071)
	22	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	7.199.985	5.216.071	1.983.914
	23	Utile (perdita) dell'esercizio	16.855.981	19.757.966	(2.901.985)

NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO AL 31.12.2014

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2014, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è stato redatto in base alla normativa civilistica di cui all'articolo 2423 codice civile e seguenti. Norma coerentemente interpretata ed integrata dai principi contabili proposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (di seguito denominati: principi contabili), così come aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità e dai documenti emessi direttamente dallo stesso Organismo Italiano di Contabilità (di seguito denominati: O.I.C.).

L'Ente adotta lo schema di bilancio civilistico di cui all'articolo 2424 e 2425 c.c., integrato, ai sensi del comma 3 articolo 2423 ter c.c., per favorirne la chiarezza delle voci tipiche dell'attività previdenziale svolta dall'Ente.

Conformemente al principio contabile 11, laddove necessario si è proceduto ad integrare gli aspetti formali del bilancio, nel rispetto della *"prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali"*, e *"affinché il bilancio possa essere utile per i suoi utilizzatori"*.

Il documento è corredato dalla relazione sulla gestione degli Amministratori secondo quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

Non sono state apportate variazioni nei criteri di valutazione se non espressamente segnalate.

Le voci del bilancio sono raffrontate con quelle dell'esercizio precedente. In caso di cambiamento di criterio di classificazione o di destinazione è stata fornita opportuna segnalazione nella presente nota integrativa e si è provveduto a riclassificare i dati di bilancio relativi all'esercizio precedente.

Gli importi, se non altrimenti indicato, sono espressi in Euro e arrotondati all'unità di euro.

La nota integrativa contiene il rendiconto finanziario determinato con metodo indiretto redatto conformemente all'O.I.C. n. 10.

Sono inoltre allegati i seguenti prospetti extra-contabili:

Prospetto sul risultato della gestione finanziaria

Prospetto di determinazione della copertura delle rivalutazioni di legge

Prospetto sull'utilizzo del contributo integrativo

Prospetto di determinazione della copertura del debito previdenziale

Prospetto di bilancio della società collegata

Il bilancio è sottoposto a revisione da parte della società di revisione PKF SpA secondo quanto disposto dall'art.2, comma 3 del d.lgs. 509/94.

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E REDAZIONE DEL BILANCIO

I criteri di valutazione osservati nella redazione del bilancio sono quelli indicati nell'art. 2426 del c.c. Non sono presenti cambiamenti di principi e/o di stime contabili rispetto al precedente esercizio.

Si precisa che nessuna deroga è stata effettuata ai sensi dell'art. 2423 c.c., 4° comma.

Per il principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni è attribuito all'esercizio al quale le operazioni si riferiscono e non a quello in cui si realizzano i relativi movimenti finanziari.

Le valutazioni delle voci in bilancio sono state fatte ispirandosi al principio generale della prudenza. In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al lordo dei relativi fondi di ammortamenti, coerentemente all'O.I.C. n. 24.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate considerando l'utilizzo, la destinazione, la vita residua e, per gli oneri pluriennali, la loro utilità temporale.

Le aliquote utilizzate risultano costanti rispetto al precedente esercizio e sono rappresentate nella nota di commento alle voci del conto economico. Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'anno, o per quelle entrate in funzione nello stesso, la quota di ammortamento è stata calcolata utilizzando le stesse aliquote, ridotte al 50%.

Nel caso di dismissioni si è proceduto alla riduzione al costo storico delle rispettive voci di bilancio e dei relativi fondi ammortamento maturati.

I fondi ammortamento sono esplicitati nel prospetto di bilancio a rettifica delle immobilizzazioni. Pertanto le immobilizzazioni sono rappresentate, nel rispetto del principio contabile n. 11 e dell'O.I.C. n. 12, secondo le seguenti modalità di esposizione: importo lordo, importo del fondo, importo netto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente ridotto in caso di durevoli riduzioni di valore.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate considerando l'utilizzo, la destinazione e la vita residua dei cespiti.

Le aliquote utilizzate risultano invariate rispetto al precedente esercizio e sono rappresentate nella nota di commento alle voci del conto economico. Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'anno, o per quelle entrate in funzione nello stesso, la quota di ammortamento è stata calcolata utilizzando le stesse aliquote, ridotte al 50%.

Nel caso di dismissioni si è proceduto alla riduzione al costo storico delle rispettive voci di bilancio e dei relativi fondi ammortamento maturati.

I fondi ammortamento sono esplicitati nel prospetto di bilancio a rettifica delle immobilizzazioni. Pertanto le immobilizzazioni sono rappresentate, nel rispetto del principio contabile n. 11 e dell'O.I.C. n. 12, secondo le seguenti modalità di esposizione: importo lordo, importo del fondo, importo netto.

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi i valori in partecipazioni e le risorse in investimenti mobiliari destinate a rimanere durevolmente nel patrimonio.

Le partecipazioni e gli investimenti in titoli di capitale e quote di fondi comuni d'investimento sono valutati al costo di acquisto. Questi valori sono eventualmente rettificati in caso di perdita di valore ritenuta significativa e durevole, come previsto dagli O.I.C. n. 20 e n. 21.

Vengono qualificate perdite durevoli di valore, le riduzioni di valore superiori al 30% rilevate tra prezzo medio di acquisto e valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio, qualora tali differenze possano qualificarsi come persistenti nel periodo di osservazione degli ultimi 12 mesi.

Per i titoli obbligazionari e di debito in genere, vengono effettuate analisi ad ogni chiusura di esercizio per verificare l'assenza di rischi di rimborso e/o perdite non episodiche, temporanee e strutturali dell'emittente sulla base di riferimenti certi. La verifica analizza i seguenti indicatori: inadempimenti contrattuali, quali mancati pagamenti o altre violazioni contrattuali significative; difficoltà finanziarie significative dell'obbligato; rischi di avvio di procedure concorsuali.

Le svalutazioni così rilevate transitano in conto economico e vengono iscritte nel Fondo svalutazione titoli acceso a rettifica del valore delle immobilizzazioni dello stato patrimoniale. I titoli sono pertanto esposti secondo le seguenti modalità: importo lordo, importo del fondo rettificativo, importo netto.

Annualmente si procede al ripristino di valore in conto economico e conseguente riduzione del Fondo, qualora vengano meno i presupposti dell'accantonamento.

In caso di cambi di destinazione di titoli dall'attivo circolante alle immobilizzazioni, questi vengono iscritti al minor valore tra quello di acquisto e il loro valore di mercato al 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui si è verificato il cambio di destinazione. Viene inoltre data informativa dell'eventuale effetto economico di competenza non rappresentato, conseguente al cambio di destinazione dei titoli precedentemente classificati tra l'attivo circolante. Anche per questi titoli, il valore originario d'acquisto viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Valori espressi in valuta

Per gli investimenti mobiliari immobilizzati in valuta, questi sono iscritti al tasso di cambio del giorno del loro acquisto.

Le attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante e i conti di liquidità espressi in valute diverse dall'Euro, sono iscritti al tasso di cambio ufficiale alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo mediante adeguati stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali e sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza delle rispettive voci così come disposto dall'art. 2426 c.c. Il valore nominale dei crediti viene rettificato per fronteggiare gli effettivi rischi di inesigibilità e di perdite, attraverso la creazione di un fondo svalutazione crediti. L'accantonamento al fondo è operato in maniera adeguata nel rispetto dei principi della competenza e della prudenza.

I crediti verso gli iscritti per contribuzione dovuta e non ancora versata, sono stati rilevati al valore nominale e sono stati suddivisi per anno di competenza.

I fondi svalutazione crediti vengono esposti a rettifica delle poste attive, per non alterare il significato tecnico dell'attività e pervenire immediatamente al valore presumibile di realizzazione dei crediti stessi. Nel

rispetto del principio contabile n. 11 e dell'O.I.C. n. 12, i crediti risultano esposti secondo le seguenti modalità: importo lordo, importo del fondo rettificativo, importo netto.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come previsto negli O.I.C. n. 20 e n. 21. La differenza tra valore d'acquisto e di mercato viene iscritta in apposito fondo a rettifica del valore dell'attivo circolante dello stato patrimoniale. Il principio del minor valore viene applicato puntualmente per ogni singolo titolo. Nelle attività finanziarie, i conti di liquidità sono esposti al netto delle operazioni da regolare.

La valorizzazione alla vendita o alla chiusura dell'esercizio viene effettuata con il metodo del costo medio ponderato. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione di singole attività finanziarie al cambio in vigore alla data di bilancio, sono rispettivamente accreditati ed addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria.

Le svalutazioni non vengono mantenute qualora siano venuti meno i motivi che le avevano originate.

L'utile o la perdita derivante dalle operazioni con i futures, operate esclusivamente con finalità di copertura, sono calcolati come differenza tra il costo d'acquisto e quello di mercato il giorno della scadenza e/o chiusura del contratto e sono imputati a conto economico. Per i contratti aperti al 31 dicembre 2014, gli effetti economici della marginazione netta vengono riscontati alla scadenza del contratto.

Nell'ambito delle gestioni esposte in valuta ed esclusivamente con finalità di copertura dal rischio cambio, i gestori fanno ricorso a contratti su valuta a termine. L'utile o la perdita derivante dalle operazioni con i cambi a termine perfezionate durante l'esercizio è calcolato come differenza tra il loro valore di cambio a termine contrattualmente determinato e il cambio effettivo ufficiale alla stessa data. L'effetto economico dei contratti aperti a fine esercizio è calcolato in funzione del rateo maturato al 31 dicembre (O.I.C. n. 26).

Le partecipazioni in società collegate non immobilizzate sono valutate al minore tra il prezzo di acquisto e il valore della partecipazione al patrimonio netto.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale. Rappresentano i valori in cassa, nei conti bancari e postali.

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei attivi sono iscritte le quote di proventi di competenza dell'esercizio in corso, che avranno la loro manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Nella voce risconti attivi è iscritta la quota parte di costi finanziariamente sostenuti nell'anno in corso ma di competenza degli esercizi successivi.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto accoglie le riserve dell'Ente, costituite dall'accantonamento dei risultati economici conseguiti negli esercizi precedenti e dal risultato di gestione corrente.

Il patrimonio costituisce ulteriore garanzia della continuità operativa dell'Ente così come previsto per tutti gli enti costituiti ai sensi del D.Lgs. 103/1996.

Fondi rischi e oneri

Accolgono gli accantonamenti effettuati a copertura di perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della manifestazione.

Fondo rischi

Rappresenta l'accantonamento per le potenziali passività derivanti dallo svolgimento dell'attività istituzionale determinate sul valore nominale.

Fondi oneri per prestazioni istituzionali

Il fondo contributo soggettivo accoglie l'ammontare complessivo al valore nominale dei montanti individuali, originato dal complesso dei contributi soggettivi dovuti dagli iscritti. Annualmente incrementato della rivalutazione maturata su base composta al 31 dicembre di ciascun anno in base al tasso di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9, Legge 8 agosto 1995, n. 335.

Le variazioni annuali del fondo registrano: la contribuzione dovuta per l'anno di competenza, le modifiche derivanti dagli accertamenti della contribuzione relativa ad anni precedenti, le restituzioni dei montanti in forma di capitale, le ricongiunzioni ed i riscatti contributivi, gli storni al fondo pensione dei montanti dei nuovi pensionati, la rivalutazione annuale e le eventuali rettifiche.

Il fondo contributo di solidarietà evidenzia, al valore nominale, l'ammontare complessivo del gettito del contributo di solidarietà, dedotto degli eventuali utilizzi. E' destinato a far fronte ad eventuali squilibri di gestione delle singole categorie professionali, come previsto dall'art. 6, comma 2, del Dlgs 103/96.

Il fondo di maternità accoglie l'ammontare complessivo dei contributi di maternità dovuti da ciascun iscritto, oltre alla integrazione a carico dello Stato.

Nel fondo pensioni confluiscono i montanti relativi alle posizioni individuali degli iscritti che percepiscono trattamenti pensionistici. Annualmente rivalutato nei termini di legge, al netto delle erogazioni delle prestazioni.

Fondo Trattamento fine rapporto

Il fondo per il trattamento di fine rapporto è istituito ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. Il trattamento di fine rapporto è una forma di retribuzione al personale, a corresponsione differita, rinviata alla fine del rapporto di lavoro. Rappresenta l'effettivo debito maturato verso remunerazione avente carattere continuativo, al netto dei versamenti effettuati a favore della previdenza integrativa.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale al netto di sconti e abbuoni.

Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei passivi sono iscritti gli oneri di competenza dell'esercizio in corso ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Nella voce risconti passivi sono iscritte le quote di ricavo da rinviare agli esercizi successivi.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono iscritti al loro valore nominale.

Proventi e oneri

I proventi e oneri sono esposti in bilancio secondo principi di prudenza e di competenza, al netto delle rettifiche, sconti, abbuoni e premi.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli amministratori, non si sono registrati eventi di rilievo che possano influire sulla situazione patrimoniale ed economica dell'ente e sul risultato di esercizio.

Non si sono inoltre verificati eventi che, pur non comportando variazioni dei valori di bilancio, devono essere menzionati in nota integrativa o nella relazione della gestione.

Qualora tra la data di formazione del bilancio e la data di approvazione da parte del Consiglio d'Indirizzo Generale si verificassero eventi tali da pregiudicare l'attendibilità del bilancio nel suo complesso, si procederà alle opportune modifiche.

CONSISTENZA DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E ANALISI DELLE VARIAZIONI

ATTIVO

B - Immobilizzazioni

B I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali evidenziano alla chiusura dell'esercizio una consistenza di 744.152 euro e un valore del fondo ammortamento di 227.441 euro.

Immobilizzazioni immateriali

Al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2014
219.381	524.771	0	744.152

Fondo ammortamento immobilizzazioni immateriali

Al 31.12.2013	Ammortamenti	Utilizzi	Al 31.12.2014
92.584	134.857	0	227.441

B I 1 - Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto ammontano a 45.500 euro e sono rappresentati dagli oneri pluriennali sostenuti contestualmente all'erogazione del mutuo ipotecario per l'acquisto della sede.

Gli oneri e il relativo fondo di ammortamento hanno avuto la seguente movimentazione:

Immobilizzazioni costi impianto e ampliamento

Al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2014
45.500	0	0	45.500

Fondo ammortamento costi impianto e ampliamento

Fondo ammortamento	Al 31.12.2013	Ammortamenti	Utilizzi	Al 31.12.2014
Oneri finanziari plu.li	15.177	2.275	0	17.452

B I 4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce comprende i costi sostenuti dall'Ente per concessioni e licenze d'uso per programmi software. Al 31.12.2014 le immobilizzazioni presentano una consistenza pari a 698.652 euro e un valore del fondo ammortamento pari a 209.989 euro.

Gli incrementi dell'esercizio hanno riguardato l'acquisto di concessioni e licenze software per 524.771 euro, di cui 512.400 euro per l'acquisto del software SIPA.

Di seguito sono esposte le movimentazioni dell'anno delle immobilizzazioni e del relativo fondo di ammortamento:

Immobilizzazioni concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Immobilizzazioni	Al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2014
Software	52.024	515.914	0	567.938
Concessioni e licenze	121.857	8.857	0	130.714
Totale	173.881	524.771	0	698.652

Fondo ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Fondo ammortamento	Al 31.12.2013	Ammortamenti	Utilizzi/Variazioni	Al 31.12.2014
Software	17.764	110.445	-	128.209
Concessioni e licenze	59.643	22.137	0	81.780
Totale	77.407	132.582	0	209.989

B II - immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali evidenziano una consistenza di 17.616.577 euro. I fondi d'ammortamento sono pari a 1.193.971 euro.

Immobilizzazioni materiali

Al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2014
17.600.127	16.450	0	17.616.577

Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali

Al 31.12.2013	Ammortamenti	Utilizzi	Al 31.12.2014
950.166	243.805		1.193.971

B II 1 - Terreni e fabbricati

Immobilizzazione strumentale

La voce immobile strumentale ammonta a 16.921.822 euro, presenta una variazione di 11.508 euro rispetto all'esercizio precedente.

Nel suo complesso il valore rappresenta l'onere complessivo sostenuto per l'acquisto dell'immobile destinato dall'Ente a propria sede e le relative spese di ristrutturazione.

L'incremento registrato in corso d'anno è conseguenza della capitalizzazione degli oneri sostenuti per lavori di ristrutturazione.

Le immobilizzazioni riguardanti i fabbricati ed il relativo fondo di ammortamento, nel corso del 2014, hanno avuto la seguente movimentazione:

Immobilizzazioni terreni e fabbricati

Immobilizzazioni	Al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2014
Costo immobile	11.600.000	0	0	11.600.000
Stima immobile	28.152	0	0	28.152
Costo intermediario	208.800	0	0	208.800
Compensi notarili	41.227	0	0	41.227
Imposte	1.160.433	0	0	1.160.433
Spese di ristrutturazione	3.871.702	11.508	0	3.883.210
Totale	16.910.314	11.508	0	16.921.822

Fondo ammortamento terreni e fabbricati

Fondo ammortamento	Al 31.12.2013	Ammortamenti	Utilizzi	Al 31.12.2014
Fabbricato sede	562.809	169.148	0	731.957

B II 2 - Impianti e macchinari

Le immobilizzazioni per impianti e macchinari evidenziano alla chiusura dell'esercizio una consistenza di 36.366 euro e un valore del fondo ammortamento di 18.669 euro.

Le immobilizzazioni ed i relativi fondi di ammortamento nel corso del 2014 hanno avuto la seguente movimentazione:

Immobilizzazioni impianti e macchinari

Immobilizzazioni	Al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2014
Impianti tecnici e specifici	36.366	0	0	36.366

Fondo ammortamento impianti e macchinari

Fondo ammortamento	Al 31.12.2013	Ammortamenti	Utilizzi	Al 31.12.2014
Impianti tecnici e specifici	9.057	9.612	0	18.669

B II 4 - Altri beni

Le immobilizzazioni per mobili e arredi e macchine d'ufficio evidenziano alla chiusura dell'esercizio una consistenza di 658.389 euro e un valore del fondo ammortamento di 443.345 euro.

Gli incrementi dell'esercizio hanno riguardato macchine elettroniche per 4.942 euro.

Le immobilizzazioni ed i relativi fondi di ammortamento nel corso del 2014 hanno avuto la seguente movimentazione:

Immobilizzazioni altri beni

Immobilizzazioni	Al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2014
Mobili e arredi	422.114	0	0	422.114
Macchine elettriche	6.210	0	0	6.210
Macchine elettroniche	225.123	4.942	0	230.065
Totale	653.447	4.942	0	658.389

Fondo ammortamento altri beni

Fondo ammortamento	Al 31.12.2013	Ammortamenti	Utilizzi	Al 31.12.2014
Mobili e arredi	247.975	40.343	0	288.318
Macchine elettriche	5.531	126	0	5.657
Macchine elettroniche	124.794	24.576	0	149.370
Totale	378.300	65.045	0	443.345

B III - immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie pari a 296.981.437 euro (296.820.197 euro al netto del fondo svalutazione), si incrementano rispetto all'esercizio 2013 per 24.214.322 euro.

Immobilizzazioni finanziarie

Al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2014
272.767.115	84.303.304	(60.088.982)	296.981.437

B III 3 - Altri titoli

I titoli presenti nelle immobilizzazioni finanziarie, che al netto dei fondi svalutazione, ammontano a 296.820.197 euro rappresentano gli investimenti delle somme destinate a coprire le prestazioni previdenziali a medio e lungo termine.

Nell'esercizio corrente sono stati confermati gli obiettivi di equilibrio tra fonti e impieghi a copertura delle passività deliberati nel 2013, nella misura dell'intero patrimonio netto a cui si somma il 60% del fondo contributo soggettivo come risultanti dall'ultimo bilancio consuntivo approvato.

Valori massimi delle immobilizzazioni

Fondo soggettivo al 31.12.2013	Patrimonio netto al 31.12.2013	Valore massimo immobilizzazioni al 31.12.2014 (*)
582.936.136	48.313.260	398.074.942

(*) 100% del patrimonio netto+60% del fondo soggettivo

Il prospetto che segue espone la composizione dei titoli immobilizzati al 31 dicembre 2014 ed evidenzia contemporaneamente le variazioni degli stessi rispetto all'esercizio precedente.

Nel corrente esercizio non sono stati effettuati cambi di destinazione relativi a titoli precedentemente iscritti nell'attivo circolante.

Si è proceduto alla vendita di alcuni titoli presenti tra le immobilizzazioni, rilevandone gli effetti economici. Sono stati inoltre destinati ad immobilizzazioni alcuni acquisti effettuati in corso d'anno.

Variazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Immobilizzazioni al 31.12.13	Incrementi	Decrementi	Immobilizzazioni al 31.12.14
Titoli obbligazionari	78.589.820	59.873.465	(16.000.000)	122.463.285
Azioni	97.597.201	10.845.338	0	108.442.539
Fondi	94.007.341	13.584.501	(42.293.082)	65.298.760
Altro	2.572.753	0	(1.795.900)	776.853
Totale	272.767.115	84.303.304	(60.088.982)	296.981.437

Di seguito viene data rappresentazione della movimentazione avvenuta nell'anno del fondo svalutazione dei titoli iscritti tra le immobilizzazioni.

Variazioni del fondo svalutazione titoli iscritti nelle immobilizzazioni

Fondo/Titolo	Fondo svalutazione 31.12.13	Riprese di valore	Utilizzi del fondo	Accantonamento 2014	Fondo svalutazione 31.12.14
Gestione azionaria (Invesco US)	18.687	0	(18.687)	120.869	120.869
Gestione azionaria (Nomura)	23.201	0	(23.201)	0	0
Gestione azionaria (Invesco EU)	0	0	0	40.371	40.371
Totale	41.888	0	(41.888)	161.240	161.240

Si riporta nella seguente tabella l'elenco completo dei titoli immobilizzati:

Elenco titoli iscritti tra le immobilizzazioni

Isin	Descrizione	Quantità	Controvalore
BE0003562700	DELHAIZE GROUP	21.189	1.054.013
BE0003810273	BELGACOM SA	39.223	961.821
CH0000816824	OC OERLIKON CORP AG-REG	29.540	325.959
CH0001752309	FISCHER (GEORG)-REG	756	389.411
CH0002432174	BUCHER INDUSTRIES AG-REG	794	183.493
CH0008742519	SWISSCOM AG-REG	2.597	1.027.503
CH0010532478	ACTELION LTD-REG	9.663	834.790
CH0010645932	GIVAUDAN-REG	732	1.021.048
CH0012005267	NOVARTIS AG-REG	9.604	732.414
CH0012280076	STRAUMANN HOLDING AG-REG	1.328	235.949
CH0012549785	SONOVA HOLDING AG-REG	4.658	526.133
CH0025751329	LOGITECH INTERNATIONAL-REG	14.136	146.273
CH0038863350	NESTLE SA-REG	20.052	1.078.479
CH0043238366	ARYZTA AG	7.287	496.267
DE0005089031	UNITED INTERNET AG-REG SHARE	7.039	220.441
DE0005557508	DEUTSCHE TELEKOM AG-REG	94.732	1.074.136
DE0005565204	DUERR AG	6.514	451.864
DE0005785604	FRESENIUS SE & CO KGAA	8.498	274.733
DE0006204407	KUKA AG	8.821	464.135

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 325

Isin	Descrizione	Quantità	Controvalore
DE0006599905	MERCK KGAA	15.602	969.690
DE0007042301	RHOEN-KLINIKUM AG	8.782	195.434
DE000A1J5RX9	TELEFONICA DEUTSCHLAND HOLDI	30.843	187.525
DE000A1PHFF7	HUGO BOSS AG -ORD	3.629	395.283
DE000BAY0017	BAYER AG-REG	6.127	570.312
DE000PSM7770	PROSIEBEN SAT.1 MEDIA AG-REG	27.123	864.645
DK0010244508	AP MOELLER-MAERSK A/S-B	587	1.098.326
DK0060228559	TDC A/S	101.516	715.964
DK0060252690	PANDORA A/S	17.167	952.145
DK0060448595	COLOPLAST-B	15.733	829.830
DK0060534915	NOVO NORDISK AS	32.798	931.048
ES0109067019	AMADEUS IT HOLDING SA-A SHS	40.072	1.047.550
ES0112501012	EBRO FOODS SA	11.537	185.488
ES0116870314	GAS NATURAL SDG SA	51.851	1.182.892
ES0118900010	FERROVIAL SA	43.972	655.539
ES0130670112	ENDESA SA	11.404	327.296
ES0132105018	ACERINOX SA	24.126	307.268
ES0173093115	RED ELECTRICA CORPORACION SA	17.356	1.098.714
FI0009013296	NESTE OIL OYJ	34.297	660.925
FR0000051807	TELEPERFORMANCE	8.296	372.969
FR0000120685	NATIXIS	217.227	987.083
FR0000120966	SOCIETE BIC SA	1.421	142.687
FR0000130338	VALEO SA	11.783	1.111.586
FR0010208488	GDF SUEZ	9.952	201.681
FR0010450924	AXA LBO FUND IV SUPP	12.500	518.875
FR0010918292	TECHNICOLOR - REGR	45.452	262.963
GB0002875804	BRITISH AMERICAN TOBACCO PLC	7.029	300.883
GB0004161021	HAYS PLC	177.011	312.642
GB0006672785	PACE PLC	44.436	210.878
GB0007908733	SSE PLC	50.276	960.102
GB0007980591	BP PLC	186.201	1.152.224
GB0009895292	ASTRAZENECA PLC	21.158	1.141.883
GB0030913577	BT GROUP PLC	245.408	1.056.958
GB0032089863	NEXT PLC	13.100	876.269
GB0033986497	ITV PLC	316.816	664.788
GB00B03MLX29	ROYAL DUTCH SHELL PLC-A SHS	42.386	1.195.540
GB00B08SNH34	NATIONAL GRID PLC	99.430	1.083.362
GB00B0F99717	BERENDSEN PLC	16.844	206.409
GB00B0LCW083	HIKMA PHARMACEUTICALS PLC	14.845	311.247
GB00B0N8QD54	BRITVIC PLC	20.049	168.752
GB00B0WMMWD03	QINETIQ GROUP PLC	42.123	101.644
GB00B1FH8J72	SEVERN TRENT PLC	21.076	509.897
GB00B1KJ408	WHITBREAD PLC	21.257	1.009.128
GB00B24CGK77	RECKITT BENCKISER GROUP PLC	17.592	1.038.237
GB00B2987V85	RIGHTMOVE PLC	11.333	278.481
GB00B2B0DG97	REED ELSEVIER PLC	89.632	981.965
GB00B39J2M42	UNITED UTILITIES GROUP PLC	83.227	934.116
GB00B5KKT968	CABLE & WIRELESS COMMUNICATI	249.382	142.510
IE0004906560	KERRY GROUP PLC-A	7.420	416.802
IT0003256820	BTPS 5 3/4 02/01/33	4.372.000	5.946.290
IT0004785165	ATLANTIC VALUE ADDED	14	6.770.000
IT0004801541	BTPS 5 1/2 09/01/22	4.748.000	5.953.867
IT0004889033	BTPS 4 3/4 09/01/28	9.863.000	11.953.071
IT0005024234	BTPS 3 1/2 03/01/30	11.212.000	11.996.366
IT0005045270	BTPS 2 1/2 12/01/24	23.646.000	24.023.870
LU0569974404	APERAM	19.449	520.573
LU0699381165	QUERCUS RENEWABLE ENERGY - II A	120.773	12.500.000
NL0000008977	HEINEKEN HOLDING NV	4.259	206.241
NL0000009165	HEINEKEN NV	16.623	962.720
NL0000009355	UNILEVER NV-CVA	37.457	1.188.887
NL0000334118	ASM INTERNATIONAL NV	8.077	247.724
NL0000852564	AALBERTS INDUSTRIES NV	9.932	236.888
NL0010672325	KONINKLIJKE AHOLD NV	81.431	991.789
NO0003733800	ORKLA ASA	71.014	466.721
NO0010031479	DNB ASA	85.265	1.105.660
NO0010208051	YARA INTERNATIONAL ASA	34.601	1.284.479
SE0000106270	HENNES & MAURITZ AB-B SHS	35.786	1.105.088
SE0000148884	SKANDINAVISKA ENSKILDA BAN-A	115.047	1.091.047

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 325

Isin	Descrizione	Quantità	Controvalore
SE0000163594	SECURITAS AB-B SHS	76.518	677.289
SE0000193120	SVENSKA HANDELSBANKEN-A SHS	32.101	991.718
SE0000310336	SWEDISH MATCH AB	26.064	680.280
SE0000806994	JM AB	14.859	384.307
SE0000936478	INTRUM JUSTITIA AB	11.566	249.833
SE0001662230	HUSQVARNA AB-B SHS	77.141	448.407
SE0005190238	TELE2 AB-B SHS	113.614	1.093.779
US0012041069	AGL RESOURCES INC	4.100	162.688
US00206R1023	AT&T INC	11.500	308.443
US0138171014	ALCOA INC	51.500	630.902
US0200021014	ALLSTATE CORP	4.100	220.878
US02209S1033	ALTRIA GROUP INC	9.800	359.018
US0236081024	AMEREN CORPORATION	1.800	52.416
US02503X1054	AMERICAN CAPITAL AGENCY CORP	9.200	166.947
US0255371017	AMERICAN ELECTRIC POWER	13.300	504.580
US0268747849	AMERICAN INTERNATIONAL GROUP	25.500	954.583
US03027X1000	AMERICAN TOWER CORP	13.100	927.844
US0357104092	ANNALY CAPITAL MANAGEMENT IN	66.100	581.853
US0367521038	ANTHEM INC	11.500	814.114
US03748R1014	APARTMENT INVT & MGMT CO -A	5.600	156.163
US0378331005	APPLE INC	12.900	756.636
US0394831020	ARCHER-DANIELS-MIDLAND CO	28.000	847.809
US04621X1081	ASSURANT INC	2.800	119.905
US0534841012	AVALONBAY COMMUNITIES INC	4.300	501.884
US0543031027	AVON PRODUCTS INC	59.200	490.110
US0673831097	CR BARD INC	3.500	358.173
US12541W2098	C.H. ROBINSON WORLDWIDE INC	6.900	381.374
US1255818015	CIT GROUP INC	2.400	85.551
US1266501006	CVS CAREMARK CORP	3.100	148.158
US1331311027	CAMDEN PROPERTY TRUST	1.200	68.273
US14040H1059	CAPITAL ONE FINANCIAL CORP	3.300	216.187
US14149Y1082	CARDINAL HEALTH INC	14.000	687.835
US1491231015	CATERPILLAR INC	600	46.972
US1567001060	CENTURYLINK INC	12.000	331.520
US17275R1023	CISCO SYSTEMS INC	54.300	884.487
US1729081059	CINTAS CORP	3.200	181.746
US2053631048	COMPUTER SCIENCES CORP	10.800	407.993
US2058871029	CONAGRA FOODS INC	21.900	583.400
US2091151041	CONSOLIDATED EDISON INC	12.600	544.444
US2193501051	CORNING INC	22.100	356.694
US23918K1088	DAVITA HEALTHCARE PARTNERS I	1.400	81.589
US2538681030	DIGITAL REALTY TRUST INC	1.500	67.750
US26138E1091	DR PEPPER SNAPPLE GROUP INC	12.500	544.598
US26441C2044	DUKE ENERGY CORP	4.800	308.025
US2810201077	EDISON INTERNATIONAL	22.000	858.538
US2855121099	ELECTRONIC ARTS INC	24.800	674.909
US29266R1086	ENERGIZER HOLDINGS INC	500	36.906
US29364G1031	ENTERGY CORP	16.600	880.715
US29476L1070	EQUITY RESIDENTIAL	11.700	644.724
US30161N1019	EXELON CORP	39.500	938.643
US30219G1085	EXPRESS SCRIPTS HOLDING CO	12.600	705.355
US30225T1025	EXTRA SPACE STORAGE INC	2.500	112.239
US3137472060	FEDERAL REALTY INVS TRUST	600	58.106
US3379321074	FIRSTENERGY CORP	22.000	583.958
US3700231034	GENERAL GROWTH PROPERTIES	12.400	216.648
US3703341046	GENERAL MILLS INC	10.100	403.840
US3755581036	GILEAD SCIENCES INC	13.500	942.845
US40412C1018	HCA HOLDINGS INC	12.400	670.055
US40414L1098	HCP INC	15.200	520.708
US42217K1060	HEALTH CARE REIT INC	13.100	712.295
US42809H1077	HESS CORP	1.800	125.597
US4282361033	HEWLETT-PACKARD CO	37.700	735.315
US4361061082	HOLLYFRONTIER CORP	8.800	310.370
US4404521001	HORMEL FOODS CORP	1.500	33.578
US4410601003	HOSPIRA INC	5.300	256.212
US4571871023	INGREDION INC	3.600	212.057
US4581401001	INTEL CORP	33.600	899.980
US4592001014	INTL BUSINESS MACHINES CORP	6.950	963.237

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 325

Isin	Descrizione	Quantità	Controvalore
US49446R1095	KIMCO REALTY CORP	7.000	112.167
US5002551043	KOHL'S CORP	4.200	194.564
US5010441013	KROGER CO	13.700	448.737
US51509F1057	LANDS' END INC	4.200	89.149
US5253271028	LEIDOS HOLDINGS INC	3.400	102.784
US5297711070	LEXMARK INTERNATIONAL INC-A	9.700	278.185
US5324571083	ELI LILLY & CO	20.700	867.461
US5341871094	LINCOLN NATIONAL CORP	7.200	236.552
US56585A1025	MARATHON PETROLEUM CORP	15.700	973.471
US58933Y1055	MERCK & CO. INC.	24.200	874.574
US60871R2094	MOLSON COORS BREWING CO -B	8.800	510.549
US6361801011	NATIONAL FUEL GAS CO	1.200	61.398
US64110D1046	NETAPP INC	34.400	1.065.892
US6512291062	NEWELL RUBBERMAID INC	2.700	70.709
US6516391066	NEWMONT MINING CORP	49.400	955.811
US67011P1003	NOW INC/DE	3.700	70.387
US67066G1040	NVIDIA CORP	3.300	38.297
US6819041087	OMNICARE INC	7.100	295.330
US69331C1080	P G & E CORP	18.900	713.560
US69351T1060	PPL CORPORATION	7.000	169.243
US7045491047	PEABODY ENERGY CORP	103.800	1.084.107
US7170811035	PFIZER INC	46.600	1.088.459
US7181721090	PHILIP MORRIS INTERNATIONAL	6.900	487.588
US7244791007	PITNEY BOWES INC	35.700	630.070
US7445731067	PUBLIC SERVICE ENTERPRISE GP	33.100	856.895
US74460D1090	PUBLIC STORAGE	5.500	604.480
US7588491032	REGENCY CENTERS CORP	3.400	141.274
US7593516047	REINSURANCE GROUP OF AMERICA	1.600	103.125
US7607591002	REPUBLIC SERVICES INC	5.200	161.892
US8288061091	SIMON PROPERTY GROUP INC	7.650	970.292
US8425871071	SOUTHERN CO/THE	19.500	732.887
US8454671095	SOUTHWESTERN ENERGY CO	11.100	345.340
US8550301027	STAPLES INC	44.700	481.149
US8681571084	SUPERIOR ENERGY SERVICES INC	12.700	335.009
US8723751009	TECO ENERGY INC	8.300	112.323
US8816091016	TESORO CORP	4.500	213.286
US8872281048	TIME INC	5.200	96.361
US89417E1091	TRAVELERS COS INC/THE	13.800	919.628
US9026531049	UDR INC	7.700	172.435
US9026811052	UGI CORP	7.050	164.155
US9129091081	UNITED STATES STEEL CORP	34.600	1.022.997
US91529Y1064	UNUM GROUP	3.400	79.369
US91913Y1001	VALERO ENERGY CORP	29.000	1.107.277
US92276F1003	VENTAS INC	16.300	859.713
US92343E1029	VERISIGN INC	16.100	577.189
US9290421091	VORNADO REALTY TRUST	4.400	342.714
US9311421039	WAL-MART STORES INC	17.700	990.267
US94106L1098	WASTE MANAGEMENT INC	2.200	81.005
US9581021055	WESTERN DIGITAL CORP	2.900	196.941
US9598021098	WESTERN UNION CO	18.300	273.210
US97382A1016	WINDSTREAM HOLDINGS INC	25.500	194.001
US98389B1008	XCEL ENERGY INC	7.800	171.806
US9841211033	XEROX CORP	64.800	636.260
XS0132491217	DEXGRP 0 07/31/16	5.032.000	5.032.000
XS0132493007	DEXGRP 0 10/31/16	2.200.000	2.200.000
XS0505464544	NOVUS CAPITAL PLC SECURDE REPACK NOTES	35.000.000	34.965.000
XS0584269111	NOMURA BANK INTL 0% 11 - 26/01/2022	20.809.000	20.392.820
LU0629545665	SEB Asset Management S.A.	1.258	12.074.501
NA	Liquidità GPF Private Equity		776.853
NA	OPTIMUM EVOLUTION PROPERTY II	10.000.000	10.000.000
NA	OPTIMUM EVOLUTION SIF US PROPERTY I	12.500.000	12.500.000
NA	SWISS & GLOBAL ASSET MANAGEMENT SGR - CLEAN ENERGY	240	10.935.384
TOTALE			296.981.437

Sono inoltre presenti tra le immobilizzazioni finanziarie 37.500 quote del fondo AXA LBO Fund IV il cui valore dell'investimento, in linea di capitale, è stato integralmente rimborsato.

Di seguito il dettaglio del fondo svalutazioni dei titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie:

Composizione al 31.12.2014 del fondo svalutazione di titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Titolo	Importo
ENDESA	40.371
PEADBODY ENERGY CORP	97.140
SUPERIOR ENERGY SERVICES INC	23.729
Totale Fondo 2014	161.240

Nell'ambito delle gestioni azionarie, ed esclusivamente con finalità di copertura, i gestori fanno ricorso a contratti futures su indici relativi ai rispettivi mercati di riferimento. I contratti sono tutti uniformi, trattati su mercati regolamentati e con scadenze non superiori al trimestre.

Nella tabella che segue è riportata l'informazione sulla natura e sull'entità dei contratti futures in essere al 31 dicembre 2014.

Contratti futures su indici per finalità di copertura rischio mercato portafoglio titoli azionari

Operazione	Indice sottostante	Data apertura	Valuta	Cambio al 31/12/14	N. Contratti	Prezzo al 31/12/14	Prezzo all'apertura	Scadenza	Posizioni	Valore di mercato in €
Vendite	DOW JONES EURO STOXX 50	16/12/14	EUR	1,00	10	3.133	3.042	20/03/15	(188)	(5.890.040)
Vendite	NEW FTSE 100	16/12/14	GBP	0,7789	10	6.523	6.102	20/03/15	(42)	(3.517.075)
Vendite	QMX30 INDEX	16/12/14	SEK	9,393	100	1.467	1.392	16/01/15	(138)	(2.154.919)
Vendite	S&P 500 E-MINI FUTURE	16/12/14	USD	1,2141	50	2.052	1.983	20/03/15	(117)	(9.889.251)
Vendite	SWISS MARKET INDEX	16/12/14	CHF	1,2024	10	8.907	8.630	20/03/15	(20)	(1.481.537)

C – Attivo circolante

C I – Rimanenze

C I 5 – Acconti

Al 31 dicembre non sono presenti acconti.

C II – Crediti

C II 1 – Crediti verso iscritti

I crediti per contributi previdenziali e sanzioni subiscono una variazione di 8.166.263 euro, passando da 58.422.095 euro a 66.588.358 euro, con un incremento percentuale di circa il 14%.

La variazione è l'effetto combinato: dell'incremento di una annualità nella gestione dell'ente; dell'incasso crediti intervenuto nell'esercizio; delle modifiche alla contribuzione operate anche a seguito dell'acquisizione delle dichiarazioni contributive relative all'esercizio 2013 e precedenti.

Variazioni crediti verso iscritti

31-dic-13	Incrementi	Decrementi	31-dic-14
58.422.095	57.589.031	(49.422.768)	66.588.358

I crediti contributivi si riferiscono all'ammontare della contribuzione soggettiva, solidarietà, integrativa e maternità dovuta dagli iscritti, determinati secondo il criterio di competenza. L'importo di 20.576.594 euro rappresenta il credito residuo di competenza del corrente esercizio, pari alla differenza tra contributi stimati ed acconti incassati. La scadenza del pagamento del saldo 2014 è fissata oltre la chiusura dell'esercizio.

Coerentemente ai criteri di valutazione applicati nella determinazione dei crediti contributivi, anche le sanzioni vengono rilevate per competenza.

Di seguito esponiamo le variazioni intervenute nell'esercizio, con separata indicazione degli importi incassati e delle variazioni effettuate a seguito di modifiche della contribuzione:

Dettaglio variazioni crediti verso iscritti

Descrizione	Variazione	Totale
Crediti vs/iscritti 2014		
Stima contributi anno 2014	51.979.460	20.576.594
Acconti 2014	(31.402.866)	
Crediti vs/iscritti 2013		
Saldo al 31.12.2013	19.146.080	7.817.953
Rettifica contributi dovuti 2013	1.106.905	
Incasso crediti	(12.435.032)	
Crediti vs/iscritti 2012		
Saldo al 31.12.2013	5.560.456	4.655.311
Rettifica contributi dovuti 2012	711.787	
Incasso crediti	(1.616.932)	
Crediti vs/iscritti 2011		
Saldo al 31.12.2013	3.873.742	3.385.112
Rettifica contributi dovuti 2011	374.415	
Incasso crediti	(863.045)	
Crediti vs/iscritti 2010		
Saldo al 31.12.2013	3.157.697	2.832.164
Rettifica contributi dovuti 2010	237.984	
Incasso crediti	(563.517)	
Crediti vs/iscritti 96/2009		
Saldo al 31.12.2013	16.862.391	15.911.428
Rettifica contributi dovuti 96/2009	733.760	
Incasso crediti	(1.684.723)	
Crediti vs/iscritti per sanzioni		
Saldo al 31.12.2013	9.821.729	11.409.796
Sanzioni	2.444.720	
Incasso sanzioni	(856.653)	
Totale		66.588.358

Nei crediti la cui competenza è precedente al 2010, si evidenziano incassi per 1.684.723 euro e modifiche contributive positive per 733.760 euro. La riduzione dei crediti complessivi del periodo di riferimento è di 950.963 euro, con una variazione di circa il 6%.

Per i crediti maturati negli anni 2010 – 2012 si evidenzia quanto segue:

- crediti di competenza anno 2010, incassi per 563.517 euro e modifiche contributive positive per 237.984 euro. La riduzione dei crediti complessivi del periodo di riferimento è di 325.533 euro, pari a circa il 10%;
- crediti di competenza anno 2011, incassi per 863.045 euro e modifiche contributive positive per 374.415 euro. La riduzione dei crediti complessivi del periodo di riferimento è di 488.630 euro, pari a circa il 13%;

- crediti di competenza anno 2012, incassi per 1.616.932 euro e modifiche contributive positive per 711.787 euro. La riduzione dei crediti complessivi del periodo di riferimento è di 905.145 euro, pari a circa il 16%.

Nel corso dell'esercizio 2014 è maturata la scadenza per il pagamento del saldo contributi 2013. Per l'effetto si evidenziano incassi per 12.435.032 euro e modifiche della contribuzione positive per 1.106.905 euro. La riduzione dei crediti complessivi del periodo di riferimento è di 11.328.058 euro, pari a circa il 59%.

Le modifiche della contribuzione registrate per l'anno 2013 sono l'effetto del passaggio da valori determinati a seguito di processo di stima, a valori determinati su base reale (dichiarazioni). Essendo decorso nell'esercizio il termine di presentazione delle dichiarazioni contributive redditi anno 2013.

La differenza emersa sull'ultimo esercizio tra dati stimati e dati dichiarativi è stata pari al 2,4%.

Per l'anno corrente, si evidenziano incassi a titolo di acconto per 31.402.866 euro a fronte della stima per contributi di competenza pari a complessivi 51.979.460 euro.

L'accertamento dei crediti 2014 su basi dichiarative potrà essere effettuata solo dopo il prossimo luglio 2015.

I crediti per sanzioni evidenziano incassi per 856.653 euro, mentre i nuovi crediti ammontano a 2.444.720 euro. L'aumento di questi crediti rispetto all'anno precedente è di 1.588.067 euro, pari a circa il 16%.

L'attività di riscossione eseguita da Equitalia, nel corso dell'esercizio, ha prodotto incassi crediti per 191.693 euro.

Si espone di seguito, a rettifica del valore dei crediti verso iscritti, il relativo fondo svalutazione.

Accoglie l'accantonamento di somme che esprimono probabile rischio economico conseguente all'inesigibilità dei crediti vantati dall'Ente verso gli iscritti per contributi e sanzioni dovute e non ancora versate. Non si registrano utilizzi nel corso d'esercizio.

Il fondo svalutazione crediti viene esposto a rettifica della posta attiva, per dare immediata rappresentazione del valore dei crediti e non alterare il significato tecnico dell'attività. Nel rispetto del P.C.N. 11 e 12 (*modif. O.I.C.*), i crediti sono esposti secondo le seguenti modalità: importo lordo, importo del fondo rettificativo, importo netto.

Il fondo svalutazione crediti al 31.12.2014 ammonta a complessivi 13.011.006 euro, con un incremento di 2.140.305 euro.

Variazioni fondo svalutazione crediti verso iscritti

31-dic-13	Variazioni	31-dic-14
10.870.701	2.140.305	13.011.006

La movimentazione del fondo è rappresentata dalla differenza tra i valori occorrenti per raggiungere gli obiettivi di copertura dei crediti al netto di quanto già accantonato al fondo nel corso degli anni precedenti e degli eventuali utilizzi.

Analogamente ai precedenti esercizi, gli obiettivi di copertura sono stati determinati coerentemente con il principio della prudenza, attraverso l'analisi della serie storica degli incassi dei crediti contributivi per tracciare un profilo di rischio per ciascuna tipologia di credito in funzione della stratificazione temporale. Escludendo dalla massa dei crediti alla base del calcolo quelli per contributo soggettivo, in quanto in caso di parziale o mancato pagamento del contributo, viene meno il diritto alla prestazione.

I crediti per sanzioni sono stati svalutati per l'90% del loro valore nominale.

Come di seguito rappresentato, gli obiettivi di copertura sono esposti in termini percentuali crescenti in funzione dell'anno di formazione.

Criteri di valutazione delle svalutazioni crediti verso iscritti			
Descrizione	Valore nominale crediti al 31.12.2014	% accantonamento/nominale	Valore fondo al 31.12.2014
crediti vs iscritti 96-99	476.935	95%	453.088
crediti vs iscritti 2000	175.155	95%	166.397
crediti vs iscritti 2001	213.495	90%	192.146
crediti vs iscritti 2002	254.518	85%	216.340
crediti vs iscritti 2003	242.850	75%	182.137
crediti vs iscritti 2004	310.056	65%	201.537
crediti vs iscritti 2005	282.528	55%	155.390
crediti vs iscritti 2006	326.578	45%	146.960
crediti vs iscritti 2007	406.536	35%	142.288
crediti vs iscritti 2008	548.327	30%	164.498
crediti vs iscritti 2009	589.629	25%	147.407
crediti vs iscritti 2010	638.584	20%	127.717
crediti vs iscritti 2011	757.373	15%	113.606
crediti vs iscritti 2012	978.603	10%	97.860
crediti vs iscritti 2013	1.741.161	5%	87.058
crediti vs iscritti 2014	7.388.053	2%	147.761
Sanzioni	11.409.796	90%	10.268.816
Totale fondo			13.011.006

C II 5 – Crediti verso altri

I crediti verso altri soggetti, pari a 3.734.021 euro, sono costituiti da:

- I crediti verso lo Stato, pari a 2.151.847 euro, rappresentano la parte delle indennità di maternità anticipate dall'Ente ma a carico del bilancio dello Stato (D. LGS. 151/2001);
- premi anticipati a copertura della polizza sanitaria integrativa (EMAPI) di competenza dell'anno 2014 per 198.148 euro;
- crediti verso banche si compone prevalentemente di: imposte non dovute operate in corso d'anno che verranno stornate dal sostituto d'imposta nell'esercizio successivo per 23.562 euro e dividendi su titoli maturati nel 2014 con manifestazione finanziaria nel 2015 per 174.720 euro;
- crediti diversi per 1.185.744 euro.

I crediti diversi sono a loro volta composti da:

- crediti verso erario per 1.163.041 euro, a seguito della liquidazione della dichiarazione Unico 2014, dai crediti d'imposta su dividendi esteri maturati e dalle ritenute d'acconto subite, al netto delle compensazioni effettuate e delle imposte di competenza maturate;
- crediti finanziari per operazioni su contratti a termine per 11.609 euro;
- ulteriori crediti per 11.094 euro.

Si espone di seguito, a rettifica del valore dei crediti verso altri, il relativo fondo svalutazione. Tale voce ammonta a 658.218 euro e rappresenta lo stanziamento a copertura dei crediti verso lo Stato per il contributo alle indennità di maternità. Si è provveduto quindi ad avviare un processo di svalutazione per i crediti antecedenti il 2010 così articolato:

Criteri di valutazione delle svalutazioni crediti verso altri

Anno	Valore nominale del credito	% accantonamento	Valore della svalutazione
2008	269.630	30%	80.889
2007	299.422	50%	149.711
2006	273.208	70%	191.246
2005	262.635	90%	236.372
Totale	1.104.895		658.218

C III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

C III 2 – Partecipazione in imprese collegate

Al 31 dicembre 2014 l'Ente non detiene più partecipazioni in imprese collegate.

La partecipazione collegata si riferiva alle azioni della società GOSPAService S.p.A. in liquidazione pari al 30 per cento del suo capitale. Tale società forniva il software gestionale delle posizioni amministrative degli iscritti. Di seguito si riportano le principali informazioni relative alla società:

Denominazione	GOSPAService S.p.A. in liquidazione
Iscrizione Registro Imprese	Roma n. 05440441003
Repertorio Economico Amministrativo	Roma n. 888.473
Codice Fiscale – Partita IVA	05440441003
Sede	Roma - Via Sergio I°, 32

Il 18 dicembre 2014 si è conclusa la fase di liquidazione della GOSPAService S.p.A. in liquidazione con la contestuale approvazione del piano di riparto (Vedi prospetto allegato). A seguito della regolazione finanziaria conseguente è venuta meno la partecipazione iscritta in bilancio.

Variazione della partecipazione in imprese collegate

Al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2014
508.693	0	508.693	0

Di seguito si dà rappresentazione della movimentazione del fondo svalutazione:

Variazione del fondo svalutazione della partecipazione in imprese collegate

Al 31.12.2013	Riprese di valore	Utilizzo	Al 31.12.2014
78.452	3.940	74.512	0

C III 5 – Altri titoli

La voce rappresenta gli investimenti in titoli non immobilizzati per un valore pari a 377.958.747 euro (377.009.668 euro al netto del fondo svalutazione).

La componente dei titoli dell'attivo circolante riguarda prevalentemente la componente obbligazionaria con vita residua piuttosto breve, polizze assicurative e la liquidità. Coerentemente con le finalità operative, i conti correnti di appoggio relativi alle gestioni patrimoniali in essere, sono esposti all'interno delle attività finanziarie.

I titoli affidati in gestione sono depositati presso la banca depositaria (Bnp Paribas Securities Services).

Si riporta di seguito la movimentazione per asset class dei titoli iscritti nell'attivo circolante e del relativo fondo svalutazione.

Variazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	Attività finanziarie non immobilizzate al 31.12.13	Incrementi	Decrementi	Attività finanziarie non immobilizzate al 31.12.14
Titoli obbligazionari	138.027.535	0	(13.768.662)	124.258.873
Titoli emessi o Garant. dallo Stato o da altri Enti pubb.	147.596.433	0	(40.122.514)	107.473.919
Fondi	30.231	45.805.901	(30.231)	45.805.901
Altro	40.844.212	59.575.842	0	100.420.054
Totale	326.498.411	105.381.743	(53.921.407)	377.958.747

La voce altro comprende 19.985.000 euro di polizze assicurative e 80.435.054 euro di liquidità.

Fondo svalutazione titoli iscritti nell'attivo circolante

Fondo/Titolo	Fondo svalutazione 31.12.13	Riprese di valore	Utilizzi del fondo	Accantonamento 2014	Fondo svalutazione 31.12.14
Fideuram Gestione obbligazionaria	257.033	(85.440)	(82.065)	146.024	235.552
Generali Gestione obbligazionaria	145.545	(18.693)	(105.207)	274.160	295.805
Pimco Gestione obbligazionaria	490.789	(64.129)	(350.468)	341.530	417.722
Titoli a gestione diretta	16.564	(16.564)	0	0	0
Totale	909.931	(184.826)	(537.740)	761.714	949.079

Di seguito l'elenco completo dei titoli dell'attivo circolante:

Elenco titoli iscritti nell'attivo circolante

Isin	Descrizione	Quantità	Controvalore
AT0000A12GN0	VIGAV 5 1/2 10/09/43	200.000	200.000
AU0000DAOHA1	DAOT 1 A	100.000	31.409
BE0000319286	BGB 2 3/4 03/28/16	6.000.000	6.301.730
BE6248510610	KBC 8 01/25/23	600.000	558.667
DE0001102325	DBR 2 08/15/23	3.200.000	3.523.534
DE0001102358	DBR 1 1/2 05/15/24	900.000	965.039
DE0001590537	NIESA 2 1/8 06/08/15	1.700.000	1.716.735
DE0001894756	EIB 0 02/17/17	763.293	819.869
DE000AODALH4	DEPFA 4 3/8 01/15/15	1.450.000	1.482.511
DE000AOGHGNO	DEPFA 4 7/8 10/28/15	2.400.000	2.005.277
DE000AOZ2KS2	KFW 3 1/8 07/04/16	600.000	628.670
DE000A13R7Z7	ALVGR 3 3/8 09/29/49	400.000	398.964
DE000A1C92S3	MEOGR 4 1/4 02/22/17	800.000	882.367
DE000A1G85B4	SIEGR 1 1/2 03/10/20	598.000	597.885
DE000A1HG1J8	ALVGR 1 3/8 03/13/18	700.000	709.226
DE000A1HNTJ5	DAIGAG 2 1/8 07/25/16	500.000	499.460
DE000A1HRVD5	DAIGAG 3 5/8 10/08/21	350.000	351.493
DE000A1KOV50	BREMEN 0 01/23/18	1.600.000	1.601.099
DE000A1KOV84	BREMEN 0 11/14/18	900.000	900.093
DE000A1MLYB6	BERGER 0 03/02/18	100.000	100.400
DE000A1MLYD2	BERGER 0 03/14/19	700.000	706.286
DE000A1PGNH9	BERGER 0 07/23/19	500.000	501.555
DE000A1RFBU5	PBBGR 2 07/19/16	500.000	509.683
DE000A1TNCT5	AARB 0 10/21/16	500.000	499.908
DE000A1X28K0	IBB 0 10/24/18	1.900.000	1.898.543
DE000A1YCQ29	ALVGR 4,75 29/10/2049	200.000	199.906
DE000EAAOCH3	ERSTAA 0 08/15/16	100.000	100.608
DE000EAAOSW8	ERSTAA 0 01/21/19	1.400.000	1.402.192
DE000HSH4GS3	HSN 0 5/8 03/11/16	817.000	819.983
DE000NRW0E76	NRW 0 10/15/18	1.300.000	1.304.495
DE000NRW0ED2	NRW 0 02/15/18	200.000	201.756
DE000NRW0EG5	NRW 0 03/14/19	100.000	101.050
DE000NRW21T2	NRW 0 03/12/18	1.000.000	1.001.443
DE000NRW14U9	NRWBK 0 06/27/18	100.000	100.770
DE000NRW15P6	NRWBK 0 01/18/17	1.000.000	1.005.819
DE000NRW29Z6	NRWBK 1 11/10/15	200.000	202.042
DK0009273682	RDKRE 0 01/01/38	1	0
DK0009286155	RDKRE 2 04/01/15	13.500.000	1.830.090
ES00000123B9	SPGB 5 1/2 04/30/21	1.300.000	1.655.848
ES00000123U9	SPGB 5.4 01/31/23	900.000	1.158.033
ES00000124W3	SPGB 3.8 04/30/24	1.800.000	2.082.786

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 325

Isin	Descrizione	Quantità	Controvalore
ES00000950E9	GENCAT 4.95 02/11/20	100.000	98.490
ES0000095861	GENCAT 3 7/8 09/15/15	100.000	102.000
ES0000095895	GENCAT 4.3 11/15/16	250.000	265.146
ES0000095929	GENCAT 4 3/4 06/04/18	300.000	325.474
ES0313307003	BKIASM 3 1/2 01/17/19	1.500.000	1.544.433
ES0314970239	CAIXAB 2 3/8 05/09/19	600.000	617.756
ES0324244005	MAPSM 5 1/8 11/16/15	400.000	403.684
ES0362859003	IMCEDI 3 1/2 12/02/15	200.000	183.235
ES0414840274	CAIXAC 3 1/2 03/07/16	700.000	720.940
ES0443307014	KUTXAB 3 02/01/17	600.000	608.565
FR0010239319	BNP 4 7/8 10/29/49	100.000	79.400
FR0010289496	DGFP 6 1/4 11/29/49	500.000	519.900
FR0010301713	CRLOG 0 03/29/49	400.000	329.250
FR0010830042	VIVFP 4 1/4 12/01/16	500.000	517.234
FR0010945006	BPCEGP 2 7/8 09/22/15	400.000	413.447
FR0011143767	COMP 2011-2 A	300.000	88.842
FR0011164664	ETLFP 5 01/14/19	200.000	199.072
FR0011261890	GSZFP 1 1/2 02/01/16	528.000	539.396
FR0011282821	COPER 2012-1 A1	100.000	25.592
FR0011345552	CNFPF 7 1/2 10/29/49	100.000	81.954
FR0011355791	SANFP 1 11/14/17	499.000	498.156
FR0011401736	EDF 4 1/4 12/29/49	400.000	397.040
FR0011452721	FRTR 0 1/4 11/25/15	3.000.000	2.999.944
FR0011645845	HSBC 1 5/8 12/03/18	400.000	404.103
FR0011697010	EDF 4 1/8 01/29/49	600.000	595.002
FR0011805803	COFCHD 4 1/8 03/27/24	200.000	199.065
FR0011855865	FRLBP 2 3/4 04/23/26	300.000	299.166
FR0011942226	GSZFP 3 06/29/49	1.000.000	1.009.453
FR0012146777	SANFP 1 1/8 03/10/22	700.000	702.556
FR0012173706	MCFP 1 09/24/21	801.000	801.976
IE00B42Z5J44	ISHARES MSCI JPN EUR HEDGED	132.898	5.001.975
IE00B52MJY50	ISHARES CORE MSCI PAC EX JAP	101.657	10.003.926
IT0004404965	CCTS 0 09/01/15	500.000	500.560
IT0004503766	ENIIM 0 06/29/15	784.000	776.710
IT0004518715	CCTS 0 07/01/16	998.000	1.000.978
IT0004576994	ENELIM 0 02/26/16	481.000	470.928
IT0004584204	CCTS 0 03/01/17	999.000	999.709
IT0004620305	CCTS 0 12/15/15	8.900.000	8.838.266
IT0004638737	UCGIM 2 5/8 10/31/15	399.000	412.166
IT0004649700	UBIIM 3 1/8 10/18/15	716.000	750.924
IT0004734973	CDEP 4 1/4 09/14/16	1.500.000	1.498.218
IT0004866775	COMP 2012-2 A	1.100.000	226.753
IT0004918519	ALSPV 5 A	300.000	155.913
IT0004938186	ICTZ 0 06/30/15	14.300.000	14.228.070
IT0004941149	BESME 1 A1X	1.000.000	461.012
IT0004965346	BPEIM 3 3/8 10/22/18	500.000	508.221
IT0004969207	BTPS 2.15 11/12/17	605.000	607.036
IT0004978208	ICTZ 0 12/31/15	16.200.000	16.008.795
IT0004988538	UCGIM 0 01/31/17	500.000	504.303
IT0004997943	CDEP 2 3/8 02/12/19	500.000	507.010
IT0005000374	CRDEM 1 7/8 02/27/19	605.000	610.080
IT0005012411	BOTS 0 04/14/15	1.000.000	999.279
IT0005012783	BTPS 1.65 04/23/20	495.000	499.992
IT0005020778	ICTZ 0 04/29/16	6.543.000	6.508.824
IT0005023459	BTPS 1.15 05/15/17	1.548.000	1.552.341
IT0005026957	BOTS 0 06/12/15	1.100.000	1.099.797
IT0005027401	SUNRI 2014-1 A	100.000	70.864
IT0005044976	ICTZ 0 08/30/16	1.503.000	1.489.305
IT0005047029	BOTS 0 09/14/15	499.000	497.947
IT0005058463	BTPS 0 3/4 01/15/18	1.097.000	1.094.012
IT0005058919	BTPS 1 1/4 10/27/20	633.000	633.557
IT0005069395	BTPS 1.05 12/01/19	699.000	700.065
LU0423949717	BNP INSTICASH MONEY 3M-I CAP	303.386	30.800.000
NL0009639277	DMPL VIII A1	300.000	38.715
SI0002102794	SLOREP 4 3/8 02/06/19	900.000	986.571
SI0002102984	SLOREP 4 5/8 09/09/24	400.000	472.019
SI0002103057	SLOREP 4 1/8 01/26/20	2.800.000	3.024.661
SI0002103149	SLOREP 4 3/8 01/18/21	1.900.000	2.009.403

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 325

IsIn	Descrizione	Quantità	Controvalore
SI0002103164	SLOREP 5 1/8 03/30/26	400.000	485.224
SI0002103388	SLOREP 3 04/08/21	600.000	606.150
US02209SAK96	MO 4 1/8 09/11/15	300.000	258.963
US05565QCJ58	BPLN 3.994 09/26/23	400.000	331.080
US06050TKX99	BAC 0 06/15/17	250.000	202.372
US06740L8C27	BACR 7 5/8 11/21/22	946.000	858.701
US25459HAY18	DTV 3 1/2 03/01/16	300.000	259.709
US25746UBL26	D 4.45 03/15/21	300.000	271.122
US268317AM62	EDF 5 5/8 12/29/49	300.000	247.220
US59018YUW91	BAC 5 01/15/15	400.000	340.285
US59156RAX61	MET 4 3/4 02/08/21	300.000	260.855
US6174466Q77	MS 6 5/8 04/01/18	500.000	471.645
US71647NAD12	PETBRA 0 05/20/16	100.000	82.007
US71647NAG43	PETBRA 3 1/4 03/17/17	300.000	245.522
US71647NAJ81	PETBRA 0 03/17/17	100.000	81.617
US87938WAM55	TELEFO 5.134 04/27/20	500.000	425.224
US90261AAB89	UBS 7 5/8 08/17/22	800.000	760.157
US912828G468	US TREASURY N/B	3.200.000	2.634.718
US92343VBL71	VZ 0 09/15/16	700.000	588.864
USF22797QT87	ACAFF 8 1/8 09/19/33	600.000	567.448
USF2893TAF33	EDF 5 1/4 01/29/49	200.000	168.557
USF2893TAM83	EDF 5 5/8 12/29/49	400.000	329.222
USN3113TAQ24	INTNED 4 03/15/16	500.000	424.953
XS0162446354	HSN 0 12/21/15	700.000	700.279
XS0172692914	SLMA 0 12/15/33	800.000	603.305
XS0177125860	SLMA 0 12/15/27	100.000	84.506
XS0193215414	GRAN 2004-2 2B	1.300.000	494.693
XS0221574931	LGEN 4 06/08/25	500.000	471.494
XS0222798661	CLMD 4.25 06/29/49	800.000	775.760
XS0223792085	VALMUN 3 1/4 07/06/15	1.100.000	1.083.426
XS0229614200	GRANM 2005-4 A5	150.000	22.638
XS0234161072	HYPFRA 5 11/09/15	300.000	259.102
XS0234284668	OLDMUT 5 11/29/49	600.000	559.474
XS0235418828	NRKLN 3 7/8 11/16/20	600.000	695.147
XS0240602929	GRANM 2006-1X A6	700.000	105.336
XS0246862485	JPM 0 03/31/18	500.000	501.360
XS0256171181	GPPS 4 1/4 01/18/17	1.500.000	1.663.648
XS0267968658	GRANM 2006-3 A6	1.210.000	270.027
XS0269268586	JPM 4 09/27/16	500.000	553.938
XS0273564434	VALMUN 4 11/02/16	200.000	197.158
XS0286359582	GE 0 03/20/17	550.000	629.835
XS0311807167	UROPA 2007-1 A2B	300.000	178.507
XS0327216569	ESAIL 2007-NL2X A	800.000	317.714
XS0357281558	GAZPRU 8.146 04/11/18	500.000	458.831
XS0397801357	BACR 14 11/29/49	550.000	942.435
XS0440350816	VALMUN 4 3/8 07/16/15	250.000	256.069
XS0441736625	EIB 0 01/27/17	4.000.000	4.033.889
XS0442330295	GAZPRU 8 1/8 02/04/15	500.000	575.250
XS0457688215	ABBEY 3 5/8 10/14/16	800.000	864.806
XS0473787025	DANGAS 4 12/16/16	200.000	200.631
XS0480393676	CCCI 3 3/4 01/22/15	500.000	494.885
XS0484208771	TMENRU 6 1/4 02/02/15	100.000	87.133
XS0484213268	TENNET BV 6,655% 02/28/2049	500.000	523.500
XS0495946310	BACR 3 1/2 03/18/15	620.000	638.712
XS0496281618	RABOBK 6 7/8 03/19/20	900.000	976.877
XS0497185511	MRKGR 3 3/8 03/24/15	499.000	517.891
XS0498717163	SOCGEN 3 03/31/15	650.000	666.469
XS0498782571	STORM 2010-1 A1	250.000	65.120
XS0498782738	STORM 2010-1 A2	100.000	100.150
XS0499156080	GENCAT 3 7/8 04/07/15	750.000	766.032
XS0506556793	ARKLE 2010-1X 3A1	850.000	850.000
XS0526903827	ACAFF 3 07/20/15	600.000	628.361
XS0528006090	CITAD 2010-2 A	600.000	384.311
XS0532183935	NDASS 2 3/4 08/11/15	466.000	474.859
XS0537088899	EIKBOL 2 1/8 08/31/15	715.000	743.103
XS0537415761	STORM 2010-3 A1	400.000	105.520
XS0559319172	F 5 1/8 11/16/15	550.000	753.328
XS0559434351	DLNA 4 1/4 11/17/17	367.000	366.472

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 325

Isin	Descrizione	Quantità	Controvalore
XS0562354182	GAZPRU 5.092 11/29/15	500.000	433.074
XS0572336997	ARENA 2011-1 A1	1.000.000	155.825
XS0578317587	PEUGOT 3 7/8 01/14/15	700.000	693.252
XS0579339416	BNG 2 1/2 01/18/16	200.000	205.350
XS0605558856	INTPET 4 7/8 05/14/16	500.000	522.899
XS0615975652	GFUND 2011-1 A2	300.000	196.805
XS0619548216	ABNANV 6 3/8 04/27/21	400.000	477.422
XS0633148621	NGGLN 3 1/4 06/03/15	400.000	399.936
XS0638499367	WSTP 3 1/2 06/16/16	450.000	449.740
XS0695403765	ENELIM 4 5/8 06/24/15	291.000	290.926
XS0704702413	SCGA 2011-2 A	600.000	103.575
XS0707705470	HIGHW 2012-1 A	200.000	3.262
XS0715824180	RNBAG 2012-1 A	500.000	33.930
XS0732522965	STANLN 4 1/8 01/18/19	700.000	697.328
XS0733696495	REPSM 4 7/8 02/19/19	200.000	201.194
XS0736398834	HMI 2012-1X A3	500.000	298.438
XS0739987781	BNG 3 1/4 02/02/17	11.700.000	1.289.949
XS0746650984	F 4.825 02/15/17	100.000	134.485
XS0747743937	BPLN 2.177 02/16/16	766.000	796.701
XS0747897493	SAMAFH 4 1/4 02/27/17	224.000	223.582
XS0753308559	RBS 9 1/2 03/16/22	1.626.000	1.335.121
XS0763536116	STORM 2012-2 A1	200.000	94.140
XS0768664731	TALANX 8.3673 06/15/42	500.000	500.000
XS0782580392	DVB 2 1/2 05/15/15	500.000	515.726
XS0782698988	ECAR 2012-1 A	100.000	14.517
XS0794246925	SWEDA 1 3/4 06/18/15	509.000	521.435
XS0798333802	PEUGOT 4 7/8 09/25/15	700.000	720.560
XS0802886894	INTNED 2 1/8 07/10/15	807.000	827.168
XS0805582011	GAZPRU 3.755 03/15/17	500.000	510.904
XS0806449814	SRGIM 5 01/18/19	580.000	579.462
XS0815215065	NDASS 10/08/16 Float	700.000	703.990
XS0827818203	UCGIM 4 3/8 09/11/15	534.000	533.581
XS0828754332	CBAAU 0 09/17/15	700.000	704.349
XS0829183614	SRGIM 3 7/8 03/19/18	500.000	519.166
XS0829343598	SSELN 09/29/2049	266.000	265.987
XS0831389985	TITIM 4 1/2 09/20/17	462.000	461.228
XS0833631343	CAFP 2 7/8 09/25/15	100.000	99.960
XS0834386228	BHP 2 1/4 09/25/20	613.000	645.284
XS0835890350	PETBRA 4 1/4 10/02/23	300.000	296.919
XS0841882128	BREPW 2 3/4 10/12/15	500.000	499.712
XS0842193046	BACRED 3 3/4 10/12/15	541.000	547.704
XS0849517650	UCGIM 6.95 10/31/22	600.000	626.310
XS0849620231	NEDG 0 7/8 10/30/15	810.000	816.902
XS0850783134	NEDWBK 0 11/01/18	1.600.000	1.595.833
XS0854425625	SEB 1 7/8 11/14/19	505.000	503.421
XS0856023493	ESBIRE 4 3/8 11/21/19	100.000	99.756
XS0859920406	AEMSPA 4 1/2 11/28/19	486.000	485.039
XS0860596575	BMW 1 1/2 06/05/18	352.000	352.847
XS0866278921	CAFP 1 7/8 12/19/17	307.000	312.170
XS0874839086	GE 1 5/8 03/15/18	300.000	311.953
XS0876289652	REESM 3 7/8 01/25/22	400.000	399.554
XS0877622380	BMW 1 10/24/16	299.000	302.962
XS0878743623	AXASA 5 1/8 07/04/43	234.000	233.235
XS0880063994	BPIM 3 3/4 01/28/16	950.000	975.481
XS0885855691	ECAR 2013-1 A	300.000	162.318
XS0897406814	ZURNVX 4 1/4 10/02/43	500.000	546.298
XS0906117980	ENEASA 3 1/4 03/19/20	241.000	240.469
XS0906946008	GAZPRU 3.389 03/20/20	206.000	206.000
XS0909787300	VW 1 10/26/16	200.000	200.954
XS0916242497	NDASS 1 3/8 04/12/18	538.000	542.816
XS0923361827	AALLN 2 1/2 04/29/21	500.000	518.709
XS0925519380	GE 1 05/02/17	700.000	704.247
XS0934041731	CAT 0 05/23/16	500.000	501.210
XS0935287275	BZLNZ 1 1/4 05/23/18	806.000	798.069
XS0943371194	DONGAS 4 7/8 07/08/13	236.000	234.673
XS0944362812	CCHLN 2 3/8 06/18/20	701.000	729.481
XS0944435121	POSIM 3 1/4 06/18/18	755.000	753.222
XS0951553592	AVLN 6 1/8 07/05/43	156.000	156.000

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 325

Isin	Descrizione	Quantità	Controvalore
XS0951567030	AEMSPA 4 3/8 01/10/21	286.000	284.445
XS0954025267	GE 2 1/4 07/20/20	595.000	615.650
XS0954026661	NAB 0 07/19/16	605.000	604.519
XS0954675129	ENELIM 6 1/2 01/10/74	1.000.000	989.786
XS0956253636	ABNANV 0 08/01/16	801.000	802.554
XS0957258212	UNANA 1 3/4 08/05/20	707.000	711.206
XS0963557698	BILK 4 A	400.000	208.260
XS0968462316	RNBAG 2 A	700.000	411.235
XS0969340768	AMXLMM 5 1/8 09/06/73	700.000	696.324
XS0972523947	CS 5 3/4 09/18/25	600.000	611.252
XS0972570351	TELEFO 6,5 09/29/49	400.000	400.000
XS0972719412	CONGR 2 1/2 03/20/17	800.000	822.832
XS0976307040	HERIM 3 1/4 10/04/21	300.000	298.474
XS0982584004	FGACAP 4 10/17/18	249.000	248.446
XS0982712795	SLOVEN 4.7 11/01/16	900.000	897.775
XS0986090164	UBIIM 2 3/4 04/28/17	242.000	241.561
XS0987299681	ECAR 2014-1 A	100.000	73.157
XS0987936076	TELSEC 4,01 12/10/31	100.000	120.352
XS0992293570	SOLBBB 4.199 05/29/49	315.000	315.000
XS0995111761	ACHMEA 2 1/2 11/19/20	474.000	471.983
XS0995380580	ELEPOR 4 1/8 01/20/21	1.000.000	993.688
XS0995417846	STANLN 1 5/8 11/20/18	854.000	856.425
XS0996354956	ENIIM 2 5/8 11/22/21	741.000	740.725
XS0997144505	AIB 2 7/8 11/28/16	381.000	380.272
XS0997535520	ALLRNV 3 1/4 11/29/49	436.000	433.532
XS0999667263	TKAAV 3 1/8 12/03/21	300.000	299.372
XS1000337128	ANZNZ 0 12/05/16	505.000	505.449
XS1004236185	ADRIT 3 1/4 02/20/21	148.000	147.778
XS1004918774	UCGIM 2 1/4 12/16/16	649.000	662.333
XS1015212811	BMW 1 5/8 07/17/19	350.000	353.425
XS1016635580	SANTAN 1.45 01/29/16	400.000	402.400
XS1020295348	RABOBK 1 3/4 01/22/19	795.000	816.523
XS1030900168	VZ 2 3/8 02/17/22	456.000	453.955
XS1033736890	ACHMEA 2 3/4 02/18/21	159.000	158.720
XS1034975588	JPM 0 02/19/17	300.000	299.681
XS1037382535	INTNED 3 5/8 02/25/26	500.000	498.989
XS1040508167	IMTLN 2 1/4 02/26/21	401.000	417.876
XS1043499786	PROPBV 0 03/10/17	500.000	500.000
XS1044811591	ENBW 3 5/8 04/02/76	500.000	507.505
XS1044894944	BPIM 3 1/2 03/14/19	600.000	629.400
XS1046272420	BACRED 2 1/4 03/18/19	394.000	401.058
XS1046276504	SANTAN 1 3/8 03/25/17	400.000	404.518
XS1046410830	BNG 1 03/19/19	800.000	796.150
XS1047674947	BRAZIL 2 7/8 04/01/21	300.000	298.563
XS1048428442	VW 4 5/8 03/24/49	400.000	412.550
XS1048644907	AIB 2 1/4 03/26/21	295.000	293.689
XS1048900838	DEXGRP 0 03/27/17	1.100.000	1.100.000
XS1050460739	TELEFO 5 03/31/49	100.000	100.400
XS1057487875	FGACAP 2 5/8 04/17/19	100.000	99.572
XS1057659838	PEMEX 3 3/4 04/16/26	228.000	227.470
XS1061711575	AEGON 4 04/25/44	199.000	197.868
XS1062900912	ASSGEN 4 1/8 05/04/26	500.000	520.094
XS1069522057	JEF 2 3/8 05/20/20	600.000	601.107
XS1070681397	BPIM 2 3/8 01/22/18	100.000	99.992
XS1072249045	LBBW 2 7/8 05/27/26	266.000	265.290
XS1072613380	POSIM 2 7/8 05/30/19	650.000	653.883
XS1072613380	POSIM 2 7/8 05/30/19	479.000	478.333
XS1073143932	NYKRE 4 06/03/36	120.000	119.993
XS1077088984	SPP 2 5/8 06/23/21	500.000	497.452
XS1077584024	RYAID 1 7/8 06/17/21	702.000	714.926
XS1077631635	STANLN 1 5/8 06/13/21	501.000	510.873
XS1083297421	BSKY GER2 A	200.000	168.281
XS1088274169	FIREIT 1 3/4 07/16/19	400.000	411.644
XS1090450047	NETGAS 2 1/2 07/28/21	427.000	424.895
XS1098413070	VW 0 08/14/17	300.000	300.200
XS1100048187	VW 0 08/19/16	300.000	299.910
XS1106384180	VLVY 0 09/05/16	200.000	199.933
XS1109741246	BSY 1 1/2 09/15/21	300.000	300.988

Isin	Descrizione	Quantità	Controvalore
XS1109802303	VOD 1 09/11/20	500.000	496.292
XS1109836038	HANRUE 3 3/8 06/29/49	400.000	397.776
XS1111123987	HSBC 5 1/4 12/29/49	300.000	300.000
XS1115479559	CS 1 3/8 01/31/22	800.000	803.269
XS1115490523	ORAFP 4 10/29/49	601.000	615.346
XS1115498260	ORAFP 5 10/29/49	200.000	197.800
XS1139091372	LLOYDS 1 11/19/21	114.000	113.106
XS1147600305	GSK 0 5/8 12/02/19	700.000	698.106
XS1150577150	DECO 2014-BONX A	100.000	100.000
	Deposito BCC Reggiana	500.000	500.000
NA	POLIZZA Allianz A CAPITALIZZAZIONE 2018	5.000.000	5.000.000
NA	POLIZZA Generali A CAPITALIZZAZIONE 2018	5.000.000	5.000.000
NA	POLIZZA Generali A CAPITALIZZAZIONE 2015	4.985.000	4.985.000
NA	POLIZZA CATTOLICA A CAPITALIZZAZIONE	5.000.000	5.000.000
	Liquidità Gestori	79.935.054	79.935.054
	Totale		377.958.747

Di seguito il dettaglio del fondo svalutazioni dei titoli iscritti nell'attivo circolante:

Dettaglio fondo al 31.12.2014 dei titoli iscritti nell'attivo circolante

Titolo	Importo svalutato	Titolo	Importo svalutato
ABBEY 3 5/8 10/14/16	20.134	GENCAT 4 3 11/15/16	4.293
ACAFP 3 07/20/15	19.355	GFUND 2011-1 A2	2.832
ACAFP 8 1/8 09/19/33	16.090	GPPS 4 1/4 01/18/17	40.362
BAC 5 01/15/15	10.823	GSZFP 1 1/2 02/01/16	4.225
BACR 14 11/29/49	5.493	GSZFP 3 06/29/49	76
BACR 3 1/2 03/18/15	16.387	HMI 2012-1X A3	5.423
BACR 7 5/8 11/21/22	6.728	HYPFRA 5 11/09/15	4.950
BERGER 0 03/02/18	63	ICTZ 0 04/29/16	12.061
BERGER 0 07/23/19	490	ICTZ 0 06/30/15	4.779
BGB 2 3/4 03/28/16	95.750	INTNED 2 1/8 07/10/15	12.332
BNG 2 1/2 01/18/16	154	JPM 0 03/31/18	1.505
BOTS 0 06/12/15	732	JPM 4 09/27/16	22.513
BPCEGP 2 7/8 09/22/15	5.903	KBC 8 01/25/23	2.699
BPIM 3 1/2 03/14/19	2.772	KFW 3 1/8 07/04/16	632
BPIM 3 3/4 01/28/16	3.859	MEOGR 4 1/4 02/22/17	20.175
BPLN 2.177 02/16/16	14.240	MO 4 1/8 09/11/15	5.948
BSKY GER2 A	16	MRKGR 3 3/8 03/24/15	15.522
CAT 0 05/23/16	205	MS 6 5/8 04/01/18	1.544
CBAAU 0 09/17/15	3.019	NDASS 10/08/16 Float	1.988
CCTS 0 07/01/16	453	NDASS 2 3/4 08/11/15	1.641
CITAD 2010-2 A	527	NEDG 0 7/8 10/30/15	3.387
COMP 2011-2 A	285	NIESA 2 1/8 06/08/15	1.809
COMP 2012-2 A	5.017	NRWBK 0 01/18/17	1.349
COPER 2012-1 A1	103	NRWBK 0 06/27/18	13
D 4.45 03/15/21	2.162	NRWBK 1 11/10/15	358
DAOT 1 A	3	NYKRE 4 06/03/36	961
DECO 2014-BONX A	227	PBBGR 2 07/19/16	158
DEPFA 4 3/8 01/15/15	30.771	PETBRA 0 03/17/17	5.223
DGFP 6 1/4 11/29/49	1.150	PETBRA 0 05/20/16	3.117
DTV 3 1/2 03/01/16	6.091	PETBRA 3 1/4 03/17/17	10.439
DVB 2 1/2 05/15/15	11.676	PETBRA 4 1/4 10/02/23	33.606
EIB 0 01/27/17	7.409	PEUGOT 4 7/8 09/25/15	743
EIB 0 02/17/17	59.490	RDKRE 2 04/01/15	10.244
EIKBOL 2 1/8 08/31/15	18.801	RNBAG 2012-1 A	130
ENBW 3 5/8 04/02/76	100	SLMA 0 12/15/33	7.566
ERSTAA 0 08/15/16	96	SOCGEN 3 03/31/15	12.296
F 5 1/8 11/16/15	24.171	SPGB 5 1/2 04/30/21	2.313
GAZPRU 3.389 03/20/20	29.357	SWEDA 1 3/4 06/18/15	8.750
GAZPRU 3.755 03/15/17	45.944	TMENRU 6 1/4 02/02/15	4.973
GAZPRU 5.092 11/29/15	31.542	UBIIM 3 1/8 10/18/15	18.921
GAZPRU 8 1/8 02/04/15	75.240	UCGIM 0 01/31/17	1.183
GAZPRU 8.146 04/11/18	52.151	UCGIM 2 5/8 10/31/15	5.434
GE 1 5/8 03/15/18	466	US TREASURY N/B	5.198
GENCAT 3 7/8 04/07/15	14.307	VALMUN 4 3/8 07/16/15	1.867
GENCAT 3 7/8 09/15/15	353	VW 0 08/14/17	83
GENCAT 4 3/4 06/04/18	1.807	VZ 0 09/15/16	1.546
Totale			949.079

L'attuale configurazione del portafoglio dell'Ente risulta in linea agli indirizzi del CiG in vigore. Ai fini di tale comparazione sono state considerate tutte le attività finanziarie, immobilizzate e non immobilizzate e i singoli mandati di gestione sono stati attribuiti al comparto di appartenenza, in funzione della tipologia del mandato, indipendentemente dalle politiche d'investimento adottate dai gestori nel corso dell'esercizio.

	Valore al costo storico	Allocazione (valore %)	Indirizzi CiG
Comparto azionario	188.747.200	27,96%	0-40%
Comparto obbligazionario	374.181.077	55,44%	40-95%
Comparto monetario	112.011.907	16,60%	min 5%
Esposizione valutaria	0	0,00%	0-5%
Totale	674.940.184	100,00%	

Nell'ambito delle gestioni esposte in valuta ed esclusivamente con finalità di copertura dal rischio cambio, i gestori fanno ricorso a contratti su valuta a termine. Nella tabella che segue è riportato l'elenco di tali contratti in essere al 31.12.2014.

Dettaglio dei contratti su valuta a termine aperti al 31.12.2014

Data apertura	Operazione	Valuta	Contratto	Cambio all'apertura	Cambio al 31/12/14	Cambio a termine	Data termine	Q.tà in valuta	Q.tà in EURO al cambio all'apertura	Q.tà in EURO al cambio al 31/12/14	Q.tà in EURO al cambio a termine
17/09/14	Vendita	USD	Acquisto EUR 1.889.440,73/Ven. USD 2.450.000	1,2956	1,2141	1,29668	27/01/15	2.450.000	1.891,016	2.017,956	1.889,441
24/09/14	Vendita	USD	Acquisto EUR 2.970.606,63/Ven. USD 3.800.000	1,2826	1,2141	1,2792	27/01/15	3.800.000	2.962,732	3.129,890	2.970,607
30/09/14	Vendita	DKK	Acquisto EUR 1.830.517,70/Ven. DKK 13.625.550	7,4431	7,4453	7,44355	01/04/15	13.625.550	1.830,628	1.830,087	1.830,518
19/11/14	Vendita	USD	Acquisto EUR 7.579.230,23/Ven. USD 9.514.684,44	1,2535	1,2141	1,255363	19/02/15	9.514.684	7.590,494	7.836,821	7.579,230
20/11/14	Vendita	USD	Acquisto EUR 467.755,33/Ven. USD 586.000	1,2539	1,2141	1,252792	19/02/15	586.000	467,342	482,662	467,755
20/11/14	Vendita	GBP	Acquisto EUR 3.388.690,70/Ven. GBP 2.711.000	0,9989	0,7789	0,800014	19/02/15	2.711.000	3.393,416	3.480,549	3.388,691
20/11/14	Vendita	AUD	Acquisto EUR 25.919,67/Ven. AUD 38.000	1,4565	1,4829	1,466068	19/02/15	38.000	26,090	25,625	25,920
20/11/14	Vendita	NOK	Acquisto EUR 1.423.194,78/Ven. NOK 12.175.000	8,492	9,042	8,554697	19/02/15	12.175.000	1.433,702	1.346,494	1.423,195
09/12/14	Vendita	USD	Acquisto EUR 62.606,429,23/Ven. USD 77.538.000	1,2369	1,2141	1,238499	16/01/15	77.538.000	62.687,364	63.864,591	62.606,429
09/12/14	Vendita	CHF	Acquisto EUR 3.245.702,15/Ven. CHF 3.900.000	1,2021	1,2024	1,201589	16/01/15	3.900.000	3.244,322	3.243,513	3.245,702
09/12/14	Vendita	SEK	Acquisto EUR 3.547.102,51/Ven. SEK 33.000.000	9,3004	9,3930	9,303368	16/01/15	33.000.000	3.548,234	3.513,255	3.547,103
09/12/14	Vendita	NOK	Acquisto EUR 1.247.127,64/Ven. NOK 11.000.000	8,8105	9,042	8,820268	16/01/15	11.000.000	1.248,510	1.216,545	1.247,128
09/12/14	Vendita	GBP	Acquisto EUR 8.221.853,43/Ven. GBP 6.500.000	0,79015	0,7789	0,790576	16/01/15	6.500.000	8.226,286	8.345,102	8.221,853
09/12/14	Vendita	CHF	Acquisto EUR 3.162.686,95/Ven. CHF 3.800.000	1,2021	1,2024	1,20151	16/01/15	3.800.000	3.161,135	3.160,346	3.162,687
09/12/14	Vendita	SEK	Acquisto EUR 3.461.663,95/Ven. SEK 32.200.000	9,3004	9,3930	9,301885	16/01/15	32.200.000	3.462,217	3.428,085	3.461,664
09/12/14	Vendita	NOK	Acquisto EUR 1.247.121,70/Ven. NOK 11.000.000	8,8105	9,042	8,82031	16/01/15	11.000.000	1.248,510	1.216,545	1.247,122
09/12/14	Vendita	GBP	Acquisto EUR 7.693.573,08/Ven. GBP 6.080.000	0,79015	0,7789	0,79027	16/01/15	6.080.000	7.694,742	7.805,880	7.693,573
11/12/14	Vendita	CHF	Acquisto EUR 216.383,20/Ven. CHF 260.000	1,2012	1,2024	1,201572	16/01/15	260.000	216,450	216,234	216,383
12/12/14	Acquisto	USD	Acquisto USD 676.000,00/Ven. EUR 544,031,11	1,245	1,2141	1,242576	19/02/15	676.000	542,972	556,791	544,031
12/12/14	Acquisto	GBP	Acquisto GBP 250.000,00/Ven. EUR 315,616,72	0,7925	0,7789	0,7921	16/01/15	250.000	315,457	320,965	315,617
12/12/14	Vendita	NOK	Acquisto EUR 54.547,04/Ven. NOK 500.000,00	9,119	9,042	9,1664	16/01/15	500.000	54,831	55,298	54,547
12/12/14	Vendita	CHF	Acquisto EUR 333.114,03/Ven. CHF 400.000	1,201	1,2024	1,20079	16/01/15	400.000	333,056	332,668	333,114
15/12/14	Acquisto	GBP	Acquisto GBP 287.000,00/Ven. EUR 362,322,09	0,7936	0,7789	0,792113	19/02/15	287.000	361,643	368,468	362,322
15/12/14	Acquisto	USD	Acquisto USD 206.000,00/Ven. EUR 165,450,50	1,2426	1,2141	1,245085	19/02/15	206.000	165,781	169,673	165,451
23/12/14	Vendita	NOK	Acquisto EUR 77.183,47/Ven. NOK 700.000	9,029	9,042	9,069299	16/01/15	700.000	77,528	77,417	77,183

C IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 6.032.379 euro e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari e postali, nonché la consistenza dei valori in cassa.

Si espone di seguito il dettaglio dei depositi bancari:

Dettaglio depositi bancari			
Disponibilità bancarie	Al 31.12.2014	Al 31.12.2013	Variazioni
Banca Popolare Sondrio	5.822.975	28.651.367	(22.828.392)
Poste Italiane	203.606	56.908	146.698
Altri depositi bancari	4.434	221.515	(217.081)
Totale	6.031.015	28.929.790	(22.898.775)

La voce "Altri depositi bancari" contiene il valore del conto corrente su cui viene regolato il pagamento del mutuo ipotecario e quello collegato ad un time deposit.

La consistenza dei valori in cassa ammonta a 1.364 euro (1.350 euro cassa contanti e 14 euro cassa valori), nel 2013 era pari a 434 euro con una differenza di 930 euro.

D - Ratei e risconti

La voce ammonta a 13.478.898 euro ed è costituita per:

- 12.182.742 euro da ratei attivi per interessi su titoli di competenza dell'esercizio 2014, la cui manifestazione finanziaria si perfezionerà nell'esercizio successivo o alla scadenza del titolo per gli "zero coupon";
- 253.613 euro da differenziali attivi per contratti a termine aperti al 31 dicembre su valute estere;
- 1.042.543 euro da risconti attivi che rappresentano le quote di costi sostenuti nell'esercizio in chiusura di competenza dell'esercizio futuro.

A maggiore informativa sui risconti attivi le voci che li compongono sono le seguenti:

- marginazione negativa sui contratti futures aperti al 31 dicembre 2014 per 887.706 euro;
- quota sconti all'apertura dei contratti a termine su valute con scadenze 2015 per 55.018 euro;
- quota di oneri su polizza finanziaria con scadenza nel 2015 per 2.885 euro;
- assicurazioni per 5.077 euro;
- Emapi per un importo di 51.748 euro;
- Abbonamenti e riviste un importo di 3.324 euro;
- Costi sostenuti per aggiornamenti e licenze 4.958 euro;
- Ulteriori piccoli importi singolarmente non significativi per 810 euro;
- Postalizzazione e modulistica Istituzionale per un importo di 31.017 euro.

PASSIVO**A - patrimonio netto**

Il Patrimonio Netto presenta un saldo di 65.169.241 euro ed evidenzia una variazione di 16.855.981 euro dai 48.313.260 euro del precedente esercizio.

Le voci del patrimonio hanno evidenziato nel corso dell'esercizio le seguenti variazioni:

Variazioni del Patrimonio netto

Patrimonio netto	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
A) I - Fondo di riserva	25.032.182	18.798.665	6.233.517
A) VI - Riserva art. 12, c 7, Reg.to	23.281.078	9.756.629	13.524.449
A) IX - Utile (perdita) dell'esercizio	16.855.981	19.757.966	(2.901.985)
Totale	65.169.241	48.313.260	16.855.981

Il Fondo di Riserva A) I accoglie gli accantonamenti degli avanzi di gestione conseguiti negli esercizi precedenti a quello corrente, al netto degli utilizzi. Rappresenta la dotazione dell'ente funzionale alla sua operatività e ad ulteriore garanzia per il raggiungimento dei propri fini istituzionali.

La Riserva art. 12 comma 7 del Regolamento EPAP A) VI, accoglie le differenze tra i rendimenti degli investimenti effettivamente conseguiti e la rivalutazione accreditata ai singoli conti individuali.

Nel presente bilancio d'esercizio si evidenzia un onere per rivalutazione per 967.228 euro e rendimenti degli investimenti per 11.649.780 euro (calcolati come da "Prospetto di determinazione della copertura delle rivalutazioni di legge" allegato). Quale atto conseguente l'approvazione del presente bilancio, dovrà essere accantonato al fondo sopra evidenziato l'importo di 10.682.552 euro.

Differenza tra oneri di rivalutazione montanti e rendimento investimenti

Riserva extra rendimento al 31.12.2014	23.281.078
Accantonamenti Riserva extra rendimento 2014	10.682.552
Utilizzi Riserva extra rendimento 2014	0
Riserva extra rendimento al 01.01.2015	33.963.630

L'Utile d'esercizio di 16.855.981 euro rappresenta il risultato conseguito dalla gestione, comprensivo del valore di 10.682.552 euro destinato a riserva A) VI. L'utile disponibile ad essere destinato al Fondo di riserva A) I è pertanto di 6.173.429 euro.

Utile di esercizio 2014

Utile Esercizio al 31.12.2014	16.855.981
Extra rendimento 2014	10.682.552
Utile Esercizio 2014 da accantonare a fondo riserva A) I	6.173.429

B - FONDI PER RISCHI E ONERI**FONDI PER ONERI****B 4 - FONDI PER PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI****B 4 A) FONDO CONTRIBUTO SOGGETTIVO**

Il fondo contribuito soggetto accoglie i montanti individuali degli iscritti e rappresenta le riserve dell'Ente per gli impegni nel lungo termine per prestazioni previdenziali. Si movimenta nel corso dell'esercizio per effetto: delle rettifiche e modifiche contributive relative ad anni precedenti; delle rettifiche degli storni al fondo pensione; degli storni al fondo pensioni così come indicato dall'art. 19, comma 1 dello Statuto; delle rivalutazioni annuali pari al tasso di variazione del PIL nominale di cui all'art.1, comma 9 della Legge 8 agosto 1995, n.335; delle restituzioni di montante; delle ricongiunzioni attive e passive; dei riscatti e della contribuzione di competenza. Nel 2014 il coefficiente di rivalutazione dei montanti calcolato dall'Istat è pari allo 0,998073, quindi un tasso negativo pari a -0,1927%. L'Ente per l'esercizio non effettua la rivalutazione di competenza.

Di seguito il dettaglio della movimentazione dell'anno:

Variazioni fondo contribuito soggetto

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Saldo al 31.12.2013	8.639.629	67.651.496	241.031.340	265.613.671	582.936.136
Rettifiche del fondo esercizi precedenti	3.829	175.372	917.942	446.163	1.543.306
Modifica contributi dovuti per anno 2013	(79.157)	64.261	1.070.007	(38.572)	1.016.539
Modifica storno al fondo pensioni 2013	(10.755)	(324.984)	(251.635)	(271.755)	(859.129)
Storno al fondo pensioni	(92.997)	(2.924.045)	(2.239.042)	(3.604.693)	(8.860.777)
Storno al fondo pensioni x suppl. montante	(22.738)	(332.989)	(194.043)	(314.072)	(863.842)
Rivalutazione del fondo (art. 1, c. 9, L.335/95)	0	0	0	0	0
Restituzioni montante (art. 17, Regolamento)	0	(44.527)	(32.670)	(38.018)	(115.215)
Ricongiunzioni attive	125.707	971.531	411.921	408.774	1.917.933
Ricongiunzioni passive	0	(4.539)	(21.994)	(102.837)	(129.370)
Riscatti	3.592	41.141	118.196	94.248	257.177
Accantonamento anno 2014	888.771	5.322.752	17.986.314	15.671.055	39.868.892
Saldo al 31.12.2014	9.455.881	70.595.469	258.796.336	277.863.964	616.711.650

B 4 B) FONDO CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ

Il fondo accoglie la contribuzione di solidarietà degli iscritti. Come previsto dall'Art.18, comma 4 dello Statuto, è destinato a riequilibrare eventuali differenze gestionali tra le quattro categorie professionali e a realizzare servizi con finalità solidaristica, sociale e sanitaria. A quest'ultimo scopo, l'Ente destina annualmente le risorse a copertura dell'assistenza sanitaria integrativa a favore degli iscritti.

Variazioni fondo contribuito di solidarietà

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Saldo al 31.12.2013	129.598	1.019.261	2.552.990	3.121.683	6.823.532
Modifiche anni precedenti	(633)	4.014	37.383	8.141	48.905
Utilizzo fondo per l'assistenza sanitaria integrativa	(6.909)	(73.925)	(333.759)	(330.934)	(745.527)
Accantonamento 2014	15.238	108.468	358.892	314.301	796.899
Saldo al 31.12.2014	137.294	1.057.818	2.615.506	3.113.191	6.923.809

B 4 C) FONDO CONTRIBUTO DI MATERNITÀ

Il fondo accoglie la contribuzione di maternità degli iscritti ed è destinato a finanziare le prestazioni di maternità per le madri e i padri liberi professionisti previste dal Dlgs. 151/2001.

Tali prestazioni sono finanziate inoltre dal contributo dello Stato che, sulla base del decreto sopra citato, riconosce una quota per ogni prestazione erogata alle madri. Per l'anno 2014 la quota unitaria è pari a 2.082,08 euro. Il fondo a fine esercizio presenta un saldo negativo per 81.827 euro generato da maggiori prestazioni erogate rispetto a quanto previsto in sede di determinazione del contributo per ciascun iscritto. Per il dettaglio delle prestazioni erogate si rimanda al commento in conto economico.

Variazioni fondo contributo di maternità

Descrizione	Importi
Saldo al 31.12.2013	286.668
Modifiche contribuzione anni precedenti	(8.997)
Contribuzione esercizio 2014	549.500
Indennità erogate esercizio 2014	(1.184.812)
Integrazione D. LGS. 151/2001	275.814
Saldo al 31.12.2014	(81.827)

B 4 D) FONDO PENSIONI

Il fondo pensioni rappresenta la riserva delle pensioni per gli iscritti già pensionati. Ai sensi dell'art. 19, comma 1 dello Statuto si rileva che, a fine esercizio, il fondo risulta essere pari a 13,43 volte l'importo delle pensioni erogate nell'anno. All'atto del pensionamento, il montante individuale viene trasferito dal fondo soggettivo al fondo pensioni. Il fondo si movimenta in corso d'anno a seguito:

- delle rettifiche relative agli esercizi precedenti;
- delle integrazioni dei montanti, con costo a carico dell'Ente, necessari al raggiungimento degli importi minimi di pensione per gli inabili, invalidi e superstiti;
- dei supplementi biennali di montante dei pensionati attivi e maturati successivamente alla data di pensionamento ai sensi dell'art.12, comma 9 del Regolamento;
- dei trasferimenti dal fondo soggettivo dei montanti individuali dei nuovi pensionati;
- della rivalutazione annuale effettuata sui montanti residui in base alla variazione positiva dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI), per il 2014 pari al 0,2%, ed incrementato di un ulteriore 1,5% in funzione del tasso implicito di conversione in rendita di cui all'art. 12, comma 3 del Regolamento;
- delle ricongiunzioni e riscatti successivi alla data del pensionamento;
- dei ratei di pensione erogati nell'anno.

Variazioni fondo pensioni

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Fondo pensioni al 31.12.2013	1.223.363	17.131.515	12.934.231	22.293.004	53.582.113
Modifica accantonamento al fondo esercizio 2013	571	249.294	181.353	250.518	681.736
Modifica pensioni esercizio 2013	(179)	(6.534)	(16.626)	(22.870)	(46.209)
Rettifiche ricongiunzioni da fdo soggettivo	0	0	0	0	0
Rettifiche integrazione montanti esercizi precedenti	0	92.328	18.244	589	111.161
Rettifiche supplementi montante esercizi precedenti	10.184	75.690	70.282	46.837	202.993
Rettifiche rivalutazione esercizio 2013	275	10.680	6.585	7.152	24.692
Integrazione montanti 2014	0	2.118	68.528	49.210	119.856
Supplemento montante	22.738	332.989	194.043	314.072	863.842
Accantonamento al fondo esercizio 2014	92.997	2.924.045	2.239.042	3.579.093	8.835.177
Rivalutazione fondo	19.208	273.381	206.380	351.327	850.296
Ricongiunzioni/Riscatti	0	182.416	0	103.842	286.258
Pensioni 2014	(104.324)	(1.471.737)	(1.054.050)	(1.908.931)	(4.539.042)
Fondo pensioni al 31.12.2014	1.264.833	19.796.185	14.848.012	25.063.843	60.972.873

B 8 – FONDO CONTRIBUTI NON RICONCILIATI

Il fondo accoglie versamenti contributivi non ancora abbinati nelle posizioni degli iscritti. Il saldo del fondo a fine esercizio è pari a 645.881 euro e si movimenta come riportato di seguito:

Variazione del fondo contributi non riconciliati

Descrizione	Al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2014
Fondo contributi non riconciliati	300.158	459.001	(113.278)	645.881

C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo trattamento di fine rapporto presenta la seguente movimentazione:

Variazione del fondo T.F.R.

Descrizione	Al 31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi	Al 31.12.2014
Fondo T.F.R.	124.890	70.617	(60.132)	135.375

L'ammontare del fondo rappresenta l'effettivo debito dell'Ente al 31.12.2014 nei confronti dei propri dipendenti.

Le variazioni sono costituite dagli accantonamenti individuali di competenza dell'anno per 68.744 euro e dalle rivalutazioni del fondo preesistente per 1.873 euro. Gli utilizzi sono formati da trasferimenti a favore del fondo di previdenza complementare per 59.926 euro, dall'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni di competenza dell'anno per 206 euro.

D – DEBITI

I debiti, valutati al valore nominale, ammontano complessivamente a 11.985.838 euro e presentano un decremento complessivo di 343.059 euro.

Variazione debiti nell'esercizio

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013	Differenza
Debiti Vs banche	10.207.135	10.569.872	(362.737)
Debiti Vs fornitori	845.146	1.114.781	(269.635)
Debiti tributari	541.000	388.378	152.622
Debiti vs Enti previdenz. ed assist.	80.160	75.710	4.450
Altri debiti	312.397	180.156	132.241
Totale	11.985.838	12.328.897	(343.059)

D 4 – DEBITI VERSO BANCHE

L'importo complessivo dei debiti verso banche ammonta a 10.207.135 euro e risulta così composto:

- 1.385.664 euro sono i debiti entro l'esercizio successivo per imposte maturate a fine anno (795.783 euro), per oneri sostenuti con carta di credito (13.396 euro) e per il rateo di mutuo (576.485 euro);
- 8.821.471 euro sono i debiti oltre l'esercizio successivo per la residua quota di capitale del mutuo ipotecario relativo all'acquisto della sede dell'Ente.

D 7 – DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori ammontano complessivamente a 845.146 euro così composti:

- 126.811 euro verso fornitori e 718.335 euro per fatture da ricevere relative a costi di competenza dell'esercizio.

D 12 - DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari ammontano a 541.000 euro a titolo di ritenute d'acconto su professionisti e dipendenti, debiti di competenza per l'imposta sostitutiva su capital Gain e per IRAP.

D 13 - DEBITI VS ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

La voce ammonta complessivamente a 80.160 euro, di cui 77.732 euro rappresentano debiti verso INPS e 2.428 euro verso INAIL.

D 14 - ALTRI DEBITI

La voce altri debiti ammonta a complessivi 312.397 euro e risulta così composta:

- a. Verso il personale per 116.444 euro;
- b. Verso altri 171.152 euro di cui 121.937 euro per contratti a termine su valute e 33.587 euro debiti verso organi, 14.340 euro verso fondo di previdenza integrativa e 1.288 euro per trattenute sindacali;
- c. Verso iscritti 24.801 euro.

E - RATEI E RISCONTI

La voce ammonta a 4.470.774 euro ed è costituita per:

- 2.050.528 euro da ratei passivi per contratti a termine aperti al 31 dicembre su valute estere;
- 2.409.680 euro da ratei passivi per ritenute fiscali su interessi su titoli e ritenute su scarti di emissione, di competenza dell'esercizio 2014, la cui manifestazione finanziaria si perfezionerà nell'esercizio successivo o alla scadenza del titolo per gli "zero coupon";
- 7.126 euro da ratei passivi per interessi su mutuo ipotecario di competenza del 2014 che saranno corrisposti nell'esercizio successivo;
- 3.440 euro da risconti passivi sui contratti a termine su valute estere.

CONTI D'ORDINE

Costituiscono le annotazioni a corredo della situazione patrimoniale - finanziaria dell'Ente per gli impegni e garanzie che non possono trovare evidenza nello Stato Patrimoniale in quanto non costituiscono attività e passività in senso stretto.

IMPEGNI

L'importo pari a 3.655.499 euro è composto da impegni per investimenti non ancora richiamati così suddivisi: 3.230.000 euro relativi al Fondo Atlantic Value Added, 425.499 euro relativi al fondo SEB Asian Property II.

GARANZIE PRESTATE

L'importo aperto al 31 dicembre rappresenta la garanzia prestata dall'Ente per i prestiti d'onore concessi dalla Banca Popolare di Sondrio a favore degli iscritti per un importo complessivo pari a 768.300 euro.

CONTO ECONOMICO**A - VALORE DELLA PRODUZIONE**

Di seguito si riporta il dato degli iscritti al 31 dicembre 2014:

Stato iscritto	Attuari		Chimici		Agronomi e Forestali		Geologi		Totale	
	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013
Iscritti Attivi	120	114	1.605	1.632	8.893	8.852	8.161	8.161	18.779	18.759
Iscritti Cessati	66	57	1083	930	3.623	3.227	3.120	3.120	7.892	7.334
Iscritti Pensionati attivi	7	9	245	220	230	230	357	319	839	778
Iscritti Pensionati non attivi	11	9	180	145	255	171	331	270	777	595
Totale	204	189	3.113	2.927	13.001	12.480	11.969	11.870	28.287	27.466

Nella tabella che segue vengono esposti i nuovi eventi registrati in corso d'anno:

Stato iscritto	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Nuove iscrizioni	17	78	387	162	644
Nuove cessazioni attività	8	56	218	257	539
Nuove riprese attività	2	13	34	33	82
Deceduti nell'anno	0	2	14	24	40
Annullamenti iscrizione	0	2	10	5	17

A 1 - RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI**ENTRATE CONTRIBUTIVE**

Le entrate contributive rappresentano gli importi dovuti dagli iscritti per l'anno di competenza a titolo di contributo soggettivo, integrativo, solidarietà e maternità. I contributi sono determinati in funzione del reddito e del volume di affari stimati, prodotti nell'anno dall'iscritto e destinati a diverse finalità statutarie.

Per ogni contributo si evidenzia quanto segue:

- **Soggettivo** – aliquota minima 10% del reddito, aliquote volontarie maggiorate 12, 14, 16, 18 e 27% - destinato a costituire la base per l'erogazione dei trattamenti pensionistici. Gli iscritti pensionati possono optare per la riduzione al 50% della contribuzione dovuta. E' inoltre possibile attivare la contribuzione volontaria per coloro che hanno cessato l'attività professionale prima del raggiungimento dell'età minima per la pensione.
- **Integrativo** – aliquota 2% del volume d'affari - destinato a sostenere e finanziare i costi di gestione dell'Ente;
- **Solidarietà** – aliquota 0,2% del reddito – destinato a sostenere e riequilibrare eventuali squilibri gestionali tra le diverse categorie professionali;
- **Maternità** - 28 euro ad iscritto - destinato a parziale copertura delle indennità di maternità e paternità.

Di seguito si rappresenta il ricorso da parte degli iscritti alla maggiore contribuzione volontaria:

Numero iscritti che optano per aliquote contributive sopra il 10%

Categoria	Aliquota	Aliquota	Aliquota	Aliquota	Aliquota	Totale
	12%	14%	16%	18%	27%	
Attuari	2	5	2	6	4	19
Chimici	20	11	4	7	20	62
Agronomi	98	45	16	30	33	222
Geologi	71	19	11	29	16	146
Totale	191	80	33	72	73	449

Gli effetti della maggiore contribuzione (844.729 euro) si sono così concretizzati:

Aliquota 12% 93.891 euro;

Aliquota 14% 125.258 euro;

Aliquota 16% 74.814 euro;

Aliquota 18% 206.173 euro;

Aliquota 27% 344.593 euro.

E' importante evidenziare che la determinazione dei contributi dovuti di competenza dell'esercizio avviene mediante procedimenti di stima. In quanto il termine di presentazione delle comunicazioni del reddito professionale da parte degli iscritti è successivo alla chiusura dell'esercizio (Modelli 2 - scadenza 31 luglio). La stima si basa quindi su dati storici, i cui valori vengono rettificati nel corso degli anni successivi per l'effetto della rilevazione dei redditi effettivi dalle dichiarazioni pervenute.

La contribuzione

La stima del contributo medio per l'anno 2014 parte dai dati di reddito dichiarati dagli iscritti con l'ultima dichiarazione Mod.2 – redditi anno 2013, così come pervenuti attraverso la procedura telematica di dichiarazione.

Determinato il valore medio dei contributi relativi, coerentemente con il metodo adottato nei precedenti esercizi, questo valore viene rettificato da un coefficiente determinato sulle variazioni intervenute nei contributi medi elaborati su serie storica. Va precisato che, prudentemente, agli iscritti non in regola con la presentazione del Mod.2 viene attribuito il valore della contribuzione dovuta minima per l'anno di riferimento.

Sono inoltre esclusi dal calcolo del contributo medio le posizioni attive, ma per le quali non sono mai stati effettuati versamenti e presentate dichiarazioni. Tali modalità di stima comporta un effetto di assestamento differito nel tempo allorquando pervenute le dichiarazioni si procede alle modifiche della contribuzione per gli anni precedenti. Tale fenomeno ha storicamente sempre registrato saldi attivi.

PROCESSO DI STIMA DEL CONTRIBUTO MEDIO D'ESERCIZIO

Per il calcolo dei tassi di variazione dei contributi medi, al fine di cogliere appieno la tendenza di riduzione della dato contributivo degli ultimi anni, è stato considerato il periodo storico 2007-2013. I suddetti tassi sono stati calcolati al netto della variazione dell'indice dei prezzi al consumo, al fine di poter apprezzare le influenze dei diversi fattori sull'andamento dei contributi medi.

Per ciascun contributo (soggettivo, integrativo e di solidarietà) e distintamente per ciascuna categoria professionale si è così calcolato un coefficiente medio di variazione reale, pari alla media delle variazioni intervenute in ciascuno dei sette anni considerati.

I valori relativi al 2014 sono stati ottenuti moltiplicando i dati 2013 per il predetto coefficiente. In considerazione dell'andamento generale dell'economia, anche in questo esercizio si è ritenuto coerente non procedere al recupero dell'inflazione per i contributi 2014.

Contributi medi 2006-2013 e relativi coefficienti di variazione

Descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Attuari								
Soggettivo	5.796	5.785	6.382	6.231	6.341	6.886	7.206	6.710
Solidarietà	101	95	103	104	100	108	117	112
Integrativo	3.600	3.612	3.765	3.388	2.974	3.409	3.439	2.850
Coeff. Var. reale soggettivo		0,9804212	1,0794858	0,9685524	1,0016579	1,0564146	1,0159866	0,9201344
Coeff. Var. reale solidarietà		0,9311579	1,0543826	0,998948	0,9482402	1,0526378	1,0501304	0,9460055
Coeff. Var. reale integrativo		0,9855844	1,0199379	0,8926879	0,8640289	1,114933	0,9794862	0,8189038
Chimici								
Soggettivo	2.818	2.861	2.967	2.979	3.007	3.050	2.965	3.006
Solidarietà	54	56	58	57	57	58	57	58
Integrativo	843	893	912	885	880	880	829	810
Coeff. Var. reale soggettivo		0,9972633	1,0146128	0,9960899	0,9936923	0,9865268	0,9439792	1,0018085
Coeff. Var. reale solidarietà		1,0098411	1,0081358	0,9841814	0,9865413	0,9851935	0,9526728	1,0003114
Coeff. Var. reale integrativo		1,0408841	0,9983202	0,9628929	0,9787449	0,9730512	0,914563	0,9657344
Agronomi e Forestali								
Soggettivo	1.879	1.870	1.927	1.885	1.868	1.933	1.907	1.989
Solidarietà	37	37	38	37	37	38	38	39
Integrativo	519	513	529	506	502	516	508	511
Coeff. Var. reale soggettivo		0,9777591	1,0085417	0,9699693	0,9756359	1,0064777	0,9579814	1,0308155
Coeff. Var. reale solidarietà		0,9724459	1,0103711	0,9666187	0,9749903	1,0041098	0,9624827	1,0275239
Coeff. Var. reale integrativo		0,9704688	1,0096204	0,9479437	0,9775226	1,0001125	0,9546374	0,994227
Geologi								
Soggettivo	2.062	2.067	2.117	2.030	2.040	2.069	1.984	1.930
Solidarietà	41	41	42	40	40	41	39	38
Integrativo	597	602	612	570	576	572	535	510
Coeff. Var. reale soggettivo		0,9849806	1,002139	0,9513399	0,9891343	0,9864806	0,9309575	0,961341
Coeff. Var. reale solidarietà		0,9818886	1,0020429	0,9460205	0,9875468	0,9843367	0,932579	0,932579
Coeff. Var. reale integrativo		0,9917934	0,9930741	0,92301	0,9937659	0,964435	0,8992658	0,8992658
Indice prezzi al consumo	2,00%	1,80%	2,20%	0,80%	1,60%	2,80%	3,00%	1,20%

Media dei coefficienti di variazione degli anni 2007-2013

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi
Coeff. Var. reale soggettivo	1,0032361	0,9905675	0,9895972	0,972339
Coeff. Var. reale solidarietà	0,9973575	0,9895539	0,9883632	0,9667134
Coeff. Var. reale integrativo	0,9536517	0,9895539	0,9792189	0,9520871

Contributi medi anno 2014

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi
Soggettivo	6.732	2.978	1.969	1.877
Solidarietà	112	57	39	37
Integrativo	2.718	791	500	485

I contributi complessivi per l'anno 2014 distinti per categoria professionale, sono il risultato del prodotto tra i contributi medi ed il numero dei contribuenti. In particolare il dato esposto nella tabella che segue rappresenta il numero degli iscritti contribuenti che hanno esercitato la professione nel 2014 anche solo per un mese.

Contribuenti 2014 per categoria professionale

Categoria professionale	Numero
Attuari	127
Chimici	1.626
Agronomi e Forestali	8.942
Geologi	8.072
Totale	18.767

Contributi medi e numero degli iscritti pensionati contribuenti per l'anno 2014

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi
Soggettivo	4.655	1.944	1.425	1.319
Solidarietà	144.875	66	40	43
Integrativo	5.033	1.196	647	713
N. iscritti pensionati contribuenti	7	240	251	360

Per i pensionati contribuenti, si è proceduto alla valutazione dei contributi medi delle rispettive categorie, sulla base dei risultati dichiarativi 2013.

La contribuzione volontaria è stata esercitata nel 2014 da 67 iscritti con i seguenti effetti economici.

Contribuzione volontaria

Categoria	Numero	Soggettivo	Integrativo	Totale contributi
Attuari	2	1.221	169	1.390
Chimici	7	13.865	587	14.452
Agronomi e forestali	22	21.766	1.848	23.614
Geologi	36	45.199	2.996	48.195
Totale	67	82.051	5.600	87.651

Il contributo di maternità risulta dal prodotto del totale degli iscritti per il contributo annuo forfetario di 28 euro.

Contributi dovuti anno 2014

Categoria	Soggettivo	Solidarietà	Integrativo	Maternità	TOTALI
Attuari	888.771	15.238	380.584	3.752	1.288.345
Chimici	5.322.752	108.468	1.573.787	52.248	7.057.255
Agronomi e forestali	17.986.314	358.892	4.635.286	257.404	23.237.896
Geologi	15.671.055	314.301	4.174.512	236.096	20.395.964
Totale	39.868.892	796.899	10.764.169	549.500	51.979.460

Per l'anno 2014 il contributo integrativo versato dalle società di ingegneria alle quali partecipano iscritti all'Ente ammonta a 296.814 euro contro 244.341 euro dell'esercizio precedente.

A 1 e) Integrazione per la maternità

Tale voce di ricavo rappresenta l'integrazione dello Stato alle indennità di maternità corrisposte alle iscritte all'Ente. Per il 2014 l'importo ammonta a 275.814 euro ed è calcolato sulla base del contributo forfetario di 2.082,08 euro per ogni indennità corrisposta ai sensi del Dlgs 26 marzo 2001, n.151. Nel bilancio di previsione 2014 era stata stimata un'integrazione per 260.500 euro.

A 1 f) Ricongiunzioni attive

Nel corso dell'esercizio si registrano ricongiunzioni contributive da altri Enti, ai sensi della L. 45/90, per un importo complessivo di 2.123.632 euro, nell'anno 2013 ammontavano a 1.684.920 euro. Nel bilancio di previsione 2014 erano attesi trasferimenti per 1.628.000 euro.

Numero e importi delle ricongiunzioni attive per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	1	125.707
Chimici	6	1.078.988
Agronomi e Forestali	10	411.921
Geologi	19	507.016
Totale	36	2.123.632

A 1 g - Modifiche contribuzione anni precedenti

La voce rappresenta le modifiche della contribuzione dovuta per gli esercizi precedenti a seguito dell'accertamento dei dati stimati per l'esercizio 2013 con le dichiarazioni pervenute, del progressivo recepimento dei dati reddituali mancanti, delle tardive iscrizioni, delle tardive comunicazioni di cessazione e ripresa attività professionale. Tali modifiche vengono quindi accantonate, come per la contribuzione di competenza, a rettifica dei rispettivi fondi di competenza ad eccezione del contributo integrativo che concorre a formare l'avanzo di gestione.

Si espongono di seguito le variazioni intervenute per gli anni 1996-2013.

Modifiche della contribuzione dovuta per gli anni 1996-2013

Esercizi	Soggettivo	Solidarietà	Integrativo	Maternità	Totale
Esercizi 1996- 2007					
A - Contributi dovuti 1996/2007	298.936.093,00	5.975.330,00	92.485.228,00	5.025.809,00	402.422.460
B - Dati bilancio	298.637.458,00	5.969.381,00	92.379.785,00	5.026.434,00	402.013.058
C=A-B Rettifiche per contr. 96/2007	298.635	5.949	105.443	(625)	409.402
Esercizio 2008					
D - Contributi dovuti 2008	37.734.839	767.805	11.626.327	800.096	50.929.067
E - Dati bilancio	37.626.791	765.492	11.582.330	800.624	50.775.237
F=D-E rettifiche per contributi 2008	108.048	2.313	43.997	(528)	153.830
Esercizio 2009					
G - Contributi dovuti 2009	37.355.551	758.687	11.219.819	817.696	50.151.753
H - Dati bilancio	37.228.358	756.228	11.178.151	818.488	49.981.225
I=G-H rettifiche per contributi 2009	127.193	2.459	41.668	(792)	170.528
Esercizio 2010					
L - Contributi dovuti 2010	38.002.451	772.743	11.425.249	833.844	51.034.287
M - Dati bilancio	37.816.408	769.391	11.375.912	834.592	50.796.303
N=L-M rettifiche per contributi 2010	186.043	3.352	49.337	(748)	237.984
Esercizio 2011					
O - Contributi dovuti 2011	39.561.636	806.815	11.764.770	542.640	52.675.861
P - Dati bilancio	39.280.292	801.706	11.676.024	543.424	52.301.446
Q=O-P Rettifiche per contr. 2011	281.344	5.109	88.746	(784)	374.415
Esercizio 2012					
R - Contributi dovuti 2012	40.291.531	804.218	11.344.044	904.130	53.343.923
S - Dati bilancio	39.756.887	794.452	11.175.701	905.096	52.632.136
T=R-S rettifiche per contributi 2012	534.644	9.766	168.343	(966)	711.787
Esercizio 2013					
U - Contributi dovuti 2013	40.428.922	806.848	11.047.982	1.352.193	53.635.945
V - Dati bilancio	39.412.383	786.891	10.973.019	1.356.747	52.529.040
Z=U-V rettifiche per contributi 2013	1.016.539	19.957	74.963	(4.554)	1.106.905
C+F+I+N+Q+T+Z					
Tot. rettifiche contributi	2.552.446	48.905	572.497	(8.997)	3.164.851

A 1 h) Riscatti contributivi

Tale voce accoglie i riscatti contributivi per periodi antecedenti l'istituzione dell'Ente e i riscatti degli anni di laurea per un totale di 337.736 euro. Tali importi sono accantonati nei conti individuali ad incremento del montante contributivo. Nel bilancio di previsione erano previsti riscatti per un importo di 383.300 euro.

Numero e importi dei riscatti anni precedenti per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	0	0
Chimici	4	99.875
Agronomi e Forestali	12	18.873
Geologi	16	50.272
Totale	32	169.020

Numero e importi dei riscatti anni di laurea per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	2	3.592
Chimici	9	16.225
Agronomi e Forestali	35	99.323
Geologi	34	49.576
Totale	80	168.716

A 1 i) Sanzioni amministrative da iscritti

La voce comprende le sanzioni amministrative per ritardato pagamento della contribuzione dovuta e mancata presentazione della comunicazione del reddito professionale. A decorrere dal 2014 è entrato in vigore il nuovo regime sanzionatorio che stabilisce, per il ritardato pagamento, una differenziazione delle aliquote di sanzioni per tipologia di contribuente. Con riguardo invece alla ritardata comunicazione del reddito professionale, viene stabilito una sanzione per ogni giorno di ritardo. La voce ammonta complessivamente a 2.444.720 euro con un incremento rispetto al precedente esercizio di 409.281 euro.

A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI***Proventi diversi***

La voce ammonta a 10.157 euro ed è composta principalmente da un contributo ricevuto dalla Banca Popolare di Sondrio (7.000 euro) a copertura dei costi sostenuti nell'ambito di alcune attività di comunicazione rivolte agli iscritti e citate nel capitolo "Servizi vari" e dagli affitti attivi di una unità immobiliare per i primi 5 mesi dell'anno (3.339 euro). Nel bilancio di previsione erano previsti altri ricavi per un importo di 15.100 euro.

A 5 BIS - UTILIZZO FONDI PER PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

La voce, pari a 6.713.966 euro, evidenzia i prelevamenti effettuati dai fondi di accantonamento per prestazioni istituzionali nel momento in cui vengono erogate le pensioni, le indennità di maternità, le ricongiunzioni passive e la restituzione del montante. Inoltre vengono effettuati i prelevamenti per la copertura per l'assistenza sanitaria integrativa attraverso il fondo di solidarietà.

B - COSTI DELLA PRODUZIONE**B 6 - PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO E DI MERCI**

La voce è formata dagli oneri per l'acquisto di beni materiali necessari all'ordinaria gestione dell'Ente per un totale pari a euro 14.244. A maggior dettaglio, si precisa che sono comprese le spese di cancelleria, abbonamenti a giornali e riviste e l'acquisto di altri materiali di consumo. Si registra un decremento complessivo pari a 4.003 euro.

Nel previsionale 2014 erano stati previsti costi per euro 20.700.

Dettaglio oneri materiale sussidiario e di consumo

Materiale sussidiario e di consumo	2014	2013	Differenza
Forniture per uffici	4.027	8.211	(4.184)
Abbonamenti giornali/riviste	9.857	9.418	439
Acquisti diversi	360	618	(258)
Totale	14.244	18.247	(4.003)

B 7 - PER SERVIZI**B 7 A) - SPESE PER ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO**

Il capitolo di spesa ammonta complessivamente a 1.477.114 euro. Nel bilancio di previsione 2014 erano stati stimati costi complessivi per 1.665.600 euro.

Nel 2014 il CdA si è riunito 28 volte, il CIG 15e i quattro CdD hanno tenuto 5 sedute congiunte. I Consiglieri di Amministrazione nella loro complessiva attività hanno generato 128 presenze istituzionali, mentre i Consiglieri d'Indirizzo Generale, nell'ambito delle 5 commissioni istituite, si sono riuniti complessivamente 33 volte. Il Collegio sindacale ha tenuto 15 sedute proprie e ha partecipato a quelle del CdA e del CIG. Si sono inoltre tenute riunioni di gruppo di lavoro alle quali hanno partecipato componenti tra CdA, CIG e CDD.

Il minor costo rispetto all'esercizio 2014 deriva dal riordino dell'inquadramento degli Organi amministrativi stabiliti con delibera CdA n. 62/2014.

Nella tabella che segue viene data informativa, per ogni organo, delle singole componenti di costo suddivise per natura, confrontate con l'esercizio precedente per dare evidenza alle differenze tra le due annualità.

Dettaglio degli oneri per Organi amministrativi e di controllo

Organi statutari	C.d.A.		C.I.G.		C.d.D.		Coll. Sindacale		Coll. Sindacale (Presenza a sedute organi)		Totali	
	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013
Emolumenti	339.617	377.289	449.841	500.060	51.943	59.432	36.730	38.104	-	-	878.131	974.885
Indennità	21.200	24.301	30.887	36.702	2.288	926	-	-	-	-	54.375	61.929
Gettoni di presenza	60.568	40.624	131.018	115.239	17.276	22.076	12.430	14.299	23.257	19.372	244.549	211.610
Rimborsi spese per l'attività istituzionale	105.338	99.245	150.557	144.216	12.894	17.773	3.744	4.676	10.103	7.731	282.636	273.641
Assicurazioni	3.604	3.276	10.896	10.702	2.215	2.106	708	708	-	-	17.423	16.792
Totale	530.327	544.735	773.199	806.919	86.616	102.313	53.612	57.787	33.360	27.103	1.477.114	1.538.857

B 7 B) - COMPENSI PROFESSIONALI E DI LAVORO AUTONOMO

La voce compensi professionali ammonta a 357.471 euro con un decremento pari a 13.134 euro rispetto all'esercizio precedente. Nel bilancio di previsione 2014 erano stati stimati costi complessivi per 401.800 euro.

Dettaglio oneri per compensi professionali

Compensi professionali	2014	2013	Differenza
Consulenze tecniche e finanziarie	216.631	200.820	15.811
Consulenza del lavoro	5.583	0	5.583
Consulenza fiscale	8.646	12.488	(3.842)
Consulenza amministrativa	22.395	21.926	469
Consulenza legale e notarile	50.747	42.438	8.309
Consulenze informatiche	1.900	0	1.900
Consulenza attuariale	12.444	29.621	(17.177)
Consulenza sicurezza L/626	12.966	12.991	(25)
Ulteriori consulenze	8.299	19.301	(11.002)
Totale compensi per consulenze	339.611	339.585	26
Compensi per spese legali	17.860	31.020	(13.160)
Totale compensi professionali	357.471	370.605	(13.134)

Consulenze tecniche e finanziarie: la voce rappresenta l'onere sostenuto per la consulenza finanziaria sugli investimenti;

Consulenza del lavoro: rappresenta il costo per la consulenza a supporto degli uffici;

Consulenza fiscale: il costo si riferisce all'affidamento di specifico incarico per la gestione fiscale;

Consulenza amministrativa: il costo è riferito ai corrispettivi maturati nell'anno 2014 per la consulenza contabile, amministrativa e di bilancio;

Consulenza legale e notarile: il costo si riferisce alle consulenze legali di cui l'Ente si è avvalso durante l'anno e dei costi notarili;

Consulenze informatiche: la voce rappresenta i costi sostenuti per la consulenza informatica;

Consulenza attuariale: il costo si riferisce alla consulenza per specifici studi di natura attuariale;

Consulenza sicurezza sul lavoro: il costo è relativo al compenso percepito dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione in conformità con il Testo Unico sulla Sicurezza;

Ulteriori consulenze: il costo sostenuto si riferisce alla consulenza di un ingegnere per la prevenzione incendi (per 3.299 euro) e incarichi di commissari esterni per l'espletamento di bandi di gara (per 5.000 euro);

Compensi per spese legali: il costo è relativo all'assistenza legale per controversie.

B 7 C) - UTENZE

La voce è composta dalle spese di competenza dell'esercizio per le utenze di energia elettrica, telefoniche, di acqua e gas per un importo di 68.141 euro. Si registra un decremento complessivo pari a euro 14.638.

Nel previsionale 2014 erano stati previsti costi per euro 88.500.

Dettaglio utenze

Utenze	2014	2013	Differenza
Telefoniche	29.492	33.795	(4.303)
Altre utenze	5.276	5.353	(77)
Energia elettrica	33.373	43.631	(10.258)
Totale	68.141	82.779	(14.638)

B 7 D) - SERVIZI VARI

La voce accoglie tutti i costi per servizi finalizzati al mantenimento dell'ordinaria attività dell'Ente per 521.814 euro con un decremento pari a 320.408 euro rispetto all'esercizio precedente. Nel previsionale 2014 erano stimati oneri per 1.481.200 euro.

Dettaglio Servizi vari

Servizi vari	Valore al 31.12.2014
Spese bancarie	2.400
Comunicazione e informazione agli iscritti	139.644
Seminari e Convegni	14.482
Servizio elaborazione cedolini/cud/770	65.366
Postali - Stampe e postalizzazione	64.000
Quote associative	30.000
Progetto risk management	40.382
Spese varie	165.540
Totale	521.814

Gli oneri bancari rappresentano i costi relativi ai conti correnti per la gestione ordinaria dell'Ente.

Comunicazione e informazione agli iscritti rappresentano tutti i costi sostenuti per diffondere la cultura previdenziale e migliorare l'informazione agli iscritti. In particolare: servizio di call center per 40.939 euro; attività di ufficio stampa e consulenza nella comunicazione per 26.582 euro; il servizio di posta elettronica certificata offerta agli iscritti per 67.100 euro (servizio che consente, tra l'altro, di conseguire risparmi in servizi postali); servizio comunicazione tramite SMS per 3.050 euro; incontri con gli iscritti e presenza di personale dell'Ente a eventi pubblici per 1.973 euro. Quest'ultima attività è stata parzialmente finanziata attraverso un contributo pari a 7.000 euro ed evidenziato nella voce proventi diversi.

Seminari e Convegni, la voce comprende i costi sostenuti per l'organizzazione di Seminari e Convegni organizzati dai Consigli Nazionali e dagli Ordini territoriali.

Il servizio di elaborazione cedolini/cud/770 riguarda la gestione fiscale per tutti i pensionati dell'Ente e tutto il personale.

Le spese postali accolgono tutti i costi di corrispondenza cartacea dell'Ente, incluso della modulistica istituzionale agli iscritti.

La quota associativa Adepp è versata annualmente all'associazione di rappresentanza degli Enti di Previdenza Privati e Privatizzati.

Il progetto di risk management, volto alla predisposizione di un sistema integrato di controllo e di gestione dei rischi di investimento, è stato implementato nel 2014 dal documento di ALM (Asset Liabilities Management).

Le spese varie accolgono differenti voci di importo minore il cui dettaglio viene esposto nella tabella che segue:

Dettaglio spese varie

Spese varie	Valore al 31.12.2014
Aggiornamenti e licenze	17.177
Assicurazioni della struttura e degli impianti della sede	2.702
Assistenza tecnica	0
Canoni di noleggino	6.093
Oneri Testo Unico sulla Sicurezza	858
Collegamento telematico titoli	36.875
Sito web	9.691
Spese di rappresentanza	1.025
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	9.130
Certificazione bilancio	23.828
Tipografia e stampe	902
Piccola ferramenta e varie	2.603
Trasporti e spedizioni	2.526
Manutenzione	18.670
Accertamento e Recupero contributivo	23.323
Oneri gestione gare	4.100
Altre spese	6.037
Totale	165.540

B 9 - PER IL PERSONALE

Il personale in servizio è di n. 25 dipendenti, tutti a tempo indeterminato.

Personale al 31.12.2014 per inquadramento contrattuale

Categoria	Personale al 31.12.2014
Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati - area A	3
Impiegati - area B	16
Impiegati - area C	2
Totale	25

Il costo sostenuto nell'esercizio è di 1.541.034 euro, con un incremento complessivo di 33.365 euro nel confronto con i 1.507.669 euro dell'esercizio precedente. Nel previsionale 2014 erano stimati costi per 1.866.100 euro.

Il costo si compone di:

- Salari e stipendi per 1.072.547 euro che a sua volta comprende le retribuzioni lorde (834.696 euro), i premi aziendali di risultato (235.001 euro) e le indennità (2.850 euro);
- Contributi previdenziali e assicurativi (INPS e INAIL) per 295.783 euro;
- Trattamento di fine rapporto per 70.617 euro;
- Altri costi per 102.087 euro che si compongono dall'assicurazione sanitaria per 23.600 euro, dalla previdenza complementare per 35.808 euro, dall'indennità sostitutiva di mensa per 28.884 euro, dalla formazione per 13.375 euro e ulteriori costi per 420 euro.

L'andamento del costo del personale riflette la movimentazione delle assunzioni e delle cessazioni intervenute nel corso dell'esercizio. Di seguito la movimentazione intervenuta:

Variazione del personale nel 2014

Personale	Al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2014
Tempo indeterminato	23	1	0	24
Tempo determinato	0	2	1	1
Totale	23	3	1	25

B 10 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI***Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali***

La voce presenta un valore pari a 378.662 euro, rispetto ai 265.043 euro del precedente esercizio. Nel previsionale 2014 erano stati previsti oneri per 541.400 euro.

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ammortamenti	Immateriali	Materiali
Software	110.445	-----
Concessioni e licenze	22.137	-----
Altri oneri	2.275	-----
Fabbricato sede	-----	169.148
Impianti tecnici specifici	-----	9.612
Mobili e arredi	-----	40.343
Macchine d'ufficio ordinarie	-----	126
Macchine d'ufficio elettroniche	-----	24.576
Totale	134.857	243.805

Le aliquote utilizzate nel precedente esercizio per il calcolo degli ammortamenti sono rimaste invariate. Di seguito si da evidenza delle aliquote applicate:

20% per software;

20% per concessioni e licenze;

1% per immobili strumentali;

15% per impianti tecnici e specifici;

12% per mobili e arredi;

12% per macchine d'ufficio ordinarie;

20% per macchine d'ufficio elettroniche.

Per gli acquisti effettuati nell'anno e per quelli il cui utilizzo è avvenuto in corso di esercizio le aliquote di ammortamento sono state applicate con una riduzione del 50%.

L'ammortamento relativo agli "altri oneri", costituiti dalle spese sostenute in sede di erogazione del mutuo insistente sull'immobile di Via Vicenza, sono stati determinati in funzione della durata ventennale del contratto stesso.

L'ammortamento del software SIPA è stato effettuato in forma integrale.

Come nei precedenti esercizi, si registra l'esaurimento dei piani di ammortamento di alcuni beni.

B) 10 D) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

L'accantonamento di 2.361.284 euro rappresenta l'onere di svalutazione dei crediti verso iscritti per 2.140.305 euro e quello relativo ai crediti verso lo Stato per l'integrazione delle indennità di maternità per 220.979 euro. Per il commento in dettaglio si rimanda alla voce C II dell'attivo.

B 12 - ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Non sussistono presupposti per accantonamenti a fondo rischi.

B 13 - ALTRI ACCANTONAMENTI

La voce in oggetto racchiude gli accantonamenti statuari:

- a. fondo contributo soggettivo per 39.868.892 euro;
- b. integrazione di montante al fondo pensioni per 231.017 euro;
- c. riscatti e ricongiunzioni attive per complessivi 2.461.368 euro;
- d. fondo solidarietà per 796.899 euro;
- e. fondo contributo di maternità per 549.500 euro;
- f. integrazione maternità (Dlgs n 151/2001) per 275.814 euro;
- g. modifiche della contribuzione relativa agli esercizi precedenti per 2.592.354 euro.

B 13 BIS - PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI***Pensioni agli iscritti***

La voce accoglie il costo dei trattamenti pensionistici corrisposto nel 2014. Il costo pari a 4.539.042 euro è suddiviso secondo le tabelle sotto riportate.

Numero delle pensioni agli iscritti

	Sesso	Attuari		Chimici		Agronomi e Forestali		Geologi		Totale
		Attivi	Cessati	Attivi	Cessati	Attivi	Cessati	Attivi	Cessati	
Vecchiaia	M	7	10	234	161	231	186	313	307	1449
	F	2	1	5	11	3	1	0	3	26
Invalidità	M	0	0	1	2	14	10	26	7	60
	F	0	0	2	0	3	1	2	3	11
Inabilità	M	0	0	0	0	-	6	0	1	7
	F	0	0	0	0	-	0	0	0	0
Reversibilità	M	-	0	-	1	-	5	-	7	13
	F	-	1	-	8	-	25	-	54	0
Indirette	M	-	0	-	5	-	21	-	18	44
	F	-	0	-	18	-	64	-	82	164
Totale		9	12	242	206	251	319	341	482	1.774

Importi delle pensioni corrisposte nel 2014

	Sesso	Attuari		Chimici		Agronomi e Forestali		Geologi		Totale
		Attivi	Cessati	Attivi	Cessati	Attivi	Cessati	Attivi	Cessati	
Vecchiaia	M	49.001	33.201	1.017.636	335.755	669.072	227.285	1.133.805	497.205	3.962.960
	F	14.730	419	12.803	25.578	3287	1168	0	2.379	60.364
Invalidità	M	0	0	5.580	1336	42.881	10.686	74.147	14.011	148.641
	F	0	0	3.160	0	1.901	741	2.657	2355	10.814
Inabilità	M	0	0	0	0	0	6587	0	866	7.453
	F	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Reversibilità	M	-	0	-	404	-	1.998	-	4.124	6.526
	F	-	6.973	-	23.800	-	31.042	-	59.689	121.504
Indirette	M	-	0	-	9.726	-	8.215	-	9.553	27.494
	F	-	0	-	35.959	-	49.187	-	108.140	193.286
Totale		63.731	40.593	1.039.179	432.558	717.141	336.909	1.210.609	698.322	4.539.042

Numero e importi delle nuove pensioni 2014 - Attuari

	Sesso	Attuari							
		Attivi				Cessati			
		N.ro	Rateo pensione 2014	Pensione annua	Montante	N.ro	Rateo pensione 2014	Pensione annua	Montante
Vecchiaia	M	1	410	2.461	45.290	1	2.161	2.593	47.707
	F	0	0	0	0	0	0	0	0
Invalidità	M	0	0	0	0	0	0	0	0
	F	0	0	0	0	0	0	0	0
Inabilità	M	0	0	0	0	0	0	0	0
	F	0	0	0	0	0	0	0	0
Reversibilità	M	-	-	-	-	0	0	0	0
	F	-	-	-	-	0	0	0	0
Indirette	M	-	-	-	-	0	0	0	0
	F	-	-	-	-	0	0	0	0
Totale		1	410	2.461	45.290	1	2.161	2.593	47.707

Numero e importi delle nuove pensioni 2014 - Chimici

	Sesso	Chimici							
		Attivi				Cessati			
		N.ro	Rateo pensione 2014	Pensione annua	Montante	N.ro	Rateo pensione 2014	Pensione annua	Montante
Vecchiaia	M	25	72.543	124.519	2.239.752	24	38.421	51.726	916.282
	F	1	2.194	2.633	48.438	0	0	0	0
Invalidità	M	0	0	0	0	0	0	0	0
	F	0	0	0	0	0	0	0	0
Inabilità	M	0	0	0	0	0	0	0	0
	F	0	0	0	0	0	0	0	0
Reversibilità	M	-	-	-	-	0	0	0	0
	F	-	-	-	-	0	0	0	0
Indirette	M	-	-	-	-	1	12	144	0
	F	-	-	-	-	1	36	431	14.578
Totale		26	74.737	127.152	2.288.190	26	38.469	52.301	930.860

Numero e importi delle nuove pensioni 2014 - Agronomi e Forestali

	Sesso	Agronomi e Forestali							
		Attivi				Cessati			
		N.ro	Rateo pensione 2014	Pensione annua	Montante	N.ro	Rateo pensione 2014	Pensione annua	Montante
Vecchiaia	M	31	53.626	86.700	1.528.372	23	15.257	29.390	527.415
	F	0	0	0	0	1	1.168	1.168	17.801
Invalidità	M	2	3.145	8.512	100.609	0	0	0	0
	F	1	261	1.043	19.690	0	0	0	0
Inabilità	M	0	0	0	0	2	3.337	6.123	20.656
	F	0	0	0	0	0	0	0	0
Reversibilità	M	-	-	-	-	0	0	0	0
	F	-	-	-	-	1	970	2.910	51.768
Indirette	M	-	-	-	-	0	0	0	0
	F	-	-	-	-	3	1.733	3.954	129.984
Totale		34	57.032	96.255	1.648.671	30	22.465	43.545	747.624

Numero e importi delle nuove pensioni 2014 - Geologi

	Sesso	Geologi							
		Attivi				Cessati			
		N.ro	Rateo pensione 2014	Pensione annua	Montante	N.ro	Rateo pensione 2014	Pensione annua	Montante
Vecchiaia	M	39	80.176	137.042	2.414.206	33	27.569	45.516	791.199
	F	0	0	0	0	0	0	0	0
Invalidità	M	3	6.686	10.449	162.488	1	947	1.623	27.989
	F	0	0	0	0	0	0	0	0
Inabilità	M	0	0	0	0	0	0	0	0
	F	0	0	0	0	0	0	0	0
Reversibilità	M	-	-	-	-	0	0	0	0
	F	-	-	-	-	6	6.344	17.275	448.605
Indirette	M	-	-	-	-	1	379	649	0
	F	-	-	-	-	9	7.518	10.806	282.794
Totale		42	86.862	147.491	2.576.694	50	42.758	75.870	1.550.587

Indennità di maternità

Il capitolo ammonta complessivamente a 1.184.812 euro, con un incremento pari a 80.863 euro. Nel previsionale 2014 erano previste prestazioni per 1.153.500 euro.

Nel 2014 sono state erogate 133 indennità di maternità (128 nel 2013) per un importo complessivo pari a 911.553 euro.

Numero e importi delle indennità di maternità per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	2	39.267
Chimici	10	82.235
Agronomi e Forestali	73	488.210
Geologi	48	301.841
Totale	133	911.553

Nell'anno 2014 sono state altresì erogate 63 indennità di paternità (63 nel 2013) per un importo complessivo pari a 273.259 euro, come di seguito riportato:

Numero e importi delle indennità di paternità per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	0	0
Chimici	2	5.938
Agronomi e Forestali	26	102.340
Geologi	35	164.981
Totale	63	273.259

Prestazioni differite ex art.17 Regolamento

Per l'anno 2014 le restituzioni del montante in forma di capitale sono state richieste da 29 iscritti per un importo pari a 115.215 euro, nel previsionale 2014 erano previste prestazioni per euro 54.300.

Numero e importi delle restituzioni montanti per categoria

Categoria	Numero prestazioni	Importi
Attuari	0	0
Chimici	13	44.527
Agronomi e Forestali	8	32.670
Geologi	8	38.018
Totale	29	115.215

Ricongiunzioni passive L. 45/90

Nell'anno 2014 si registrano 10 domande di ricongiunzione passiva (Legge 45/90), per un totale di euro 148.123 euro, di cui oneri di rivalutazione per 18.753 euro.

Numero e importi delle ricongiunzioni passive

Categoria	Numero Prestazioni	Montante	Q.ta rivalutaz. L.45/90	Totale prestazione
Attuari	0	0	0	0
Chimici	2	4.539	722	5.261
Agronomi e Forestali	2	21.994	2.998	24.992
Geologi	6	102.837	15.033	117.870
Totale	10	129.370	18.753	148.123

Provvidenze agli iscritti

I trattamenti di assistenza ex art. 19 bis del Regolamento, sono i sussidi erogati per circostanze o interventi eccezionali a favore di quegli iscritti, pensionati o superstiti dell'iscritto o del pensionato che, in regola con i versamenti contributivi, presentino un reddito familiare non superiore a 60 volte il contributo soggettivo minimo vigente nell'anno di presentazione della domanda. L'onere di competenza dell'esercizio è stato pari ad euro 179.540 ripartito come di seguito evidenziato:

Importi sussidi ex art. 19 bis del Regolamento per categoria

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Eventi Straordinari	0	0	50.362	101.249	151.611
Spese Funerarie	0	0	7.695	15.686	23.381
Assegno di Studio	0	0	0	4.548	4.548
Assistenza domiciliare	0	0	0	0	0
Totale	0	0	58.057	121.483	179.540

Numero sussidi ex art. 19 bis del Regolamento per categoria

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Eventi Straordinari	-	-	8	17	25
Spese Funerarie	-	-	3	5	8
Assegno di Studio	-	-	-	2	2
Assistenza domiciliare	-	-	-	-	-
Totale	-	-	11	24	35

Inoltre nel 2014 sono stati erogati sussidi per eventi di calamità naturali per un importo pari a euro 37.470 come di seguito riportato:

Numero e importi sussidi per categoria

Categoria	Numero prestazioni	Importi
Attuari	0	0
Chimici	1	6.820
Agronomi e Forestali	4	20.960
Geologi	2	9.690
Totale	7	37.470

Coperture assicurative assistenziali

La voce ammonta a 1.103.805 euro di cui 745.527 euro per l'assicurazione sanitaria integrativa e 358.278 euro per l'assicurazione LTC (Long Term Care), un'estensione che copre gratuitamente l'iscritto dal rischio di perdita dell'autosufficienza per incidente o grave malattia. Relativamente alla prima tipologia di copertura assicurativa, il costo è interamente coperto dal fondo di solidarietà.

B 14 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce ammonta a 65.833 euro ed è composta prevalentemente dalle spese per pulizie degli uffici (46.760 euro). Si rileva un incremento di 5.683 euro rispetto al precedente esercizio. Nel Bilancio Previsionale 2014 si erano stimati costi per 88.500 euro.

C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari includono i costi e i ricavi derivanti dalla gestione finanziaria dell'Ente ed altre voci che, pur essendo di natura finanziaria, non sono collegate al portafoglio titoli.

Il capitolo presenta un risultato positivo di 19.214.145 euro, con una variazione negativa di 1.529.828 euro rispetto al saldo attivo di 20.743.973 euro registrato nell'esercizio 2013.

	31-dic-14	31-dic-13	Variazioni
Risultato della gestione	19.214.145	20.743.973	(1.529.828)

Il risultato conseguito è di seguito riclassificato e aggregato per natura, coerentemente al principio contabile O.I.C. 1, al fine di fornire una utile indicazione generale, insieme ad una chiara e sostanziale rappresentazione dei risultati degli investimenti conseguiti nell'ambito della stretta relazione in essere tra le diverse operazioni realizzate.

Descrizione	Valori 2014
Risultato per negoziazione titoli	10.969.225
Risultato per interessi su investimenti	9.743.487
Risultato per dividendi	5.956.661
Risultato per scarti di emissione	728.271
Risultato per gestione cambi	(6.239.346)
Risultato per interessi di gestione ordinaria	59.936
Risultato per oneri di gestione finanziaria	(2.004.089)
Totale	19.214.145

A ulteriore informativa si riporta il dettaglio delle singole voci che compongono i singoli risultati evidenziando le correlazioni esistenti tra proventi ed oneri ed il loro risultato finale.

Dettaglio risultati gestione finanziaria

Descrizione	Valore
Utile da negoziazione	25.329.245
Perdite da negoziazione	(6.355.821)
Utile da future di copertura	1.868.839
Perdite da future di copertura	(9.873.038)
Risultato per negoziazione titoli	10.969.225
Interessi su titoli	9.518.571
Interessi bancari e postali	224.916
Risultato per interessi su investimenti	9.743.487
Dividendi azionari	5.956.661
Risultato per dividendi	5.956.661
Scarto d'emissione positivo	852.589
Scarto d'emissione negativo	(124.318)
Risultato per scarti di emissione	728.271
Differenza su cambi	(6.239.346)
Risultato per gestione cambi	(6.239.346)
Interessi da rateizzazione iscritti	122.309
Interessi su mutuo ipotecario	(62.373)
Risultato per interessi di gestione ordinaria	59.936
Oneri gestione finanziaria	(2.004.089)
Risultato per oneri di gestione finanziaria	(2.004.089)
Risultato della gestione finanziaria	19.214.145

16 - ALTRI PROVENTI FINANZIARI

La voce presenta un risultato complessivo di 43.873.130 euro.

Comprende gli interessi bancari e postali (224.916 euro), gli interessi derivanti dalla rateizzazione contributiva dei crediti da iscritti (122.309 euro) e altri proventi della gestione finanziaria, che, a loro volta, sono suddivisibili in:

- proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni (7.599.771 euro);
- proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni (7.875.461 euro);
- proventi finanziari diversi (28.050.673 euro).

Altri proventi finanziari

Descrizione	2014	2013	Variazioni
Interessi bancari e postali	224.916	135.585	89.331
Interessi da iscritti su rateizzazione	122.309	92.318	29.991
Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	7.599.771	4.754.830	2.844.941
Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	7.875.461	6.511.207	1.364.254
Proventi finanziari diversi	28.050.673	24.822.468	3.228.205
Totale	43.873.130	36.316.408	7.556.722

Gli interessi bancari e postali comprendono tutti gli interessi attivi su giacenze liquide presso i conti correnti bancari e postali.

Gli interessi da iscritti su rateizzazione derivano dall'attività di riscossione dei crediti contributivi mediante i piani di rateizzazione pattuiti con gli iscritti richiedenti.

I proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni sono composti da interessi su pronti contro termine, da interessi su titoli obbligazionari e da dividendi staccati da titoli azionari e fondi compresi nell'attivo immobilizzato.

I proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni comprendono gli interessi percepiti dalle obbligazioni presenti nell'attivo circolante.

I proventi finanziari diversi pari a 28.050.673 euro, comprendono gli utili da negoziazione titoli per 25.329.245 euro; gli scarti d'emissione positivi per 852.589 euro e i risultati positivi della gestione dei futures su indici a copertura delle posizioni di mercato per 1.868.839 euro (per il dettaglio sui contratti aperti al 31 dicembre 2014 si rinvia al commento B III dell'attivo patrimoniale).

Si espone di seguito una suddivisione degli utili da negoziazione per strumento:

Utile da negoziazione titoli	Importo
- Titoli di debito	7.848.434
- Azioni	17.480.811
Totale	25.329.245

C 17 - INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

La voce complessiva è pari a 18.419.639 euro.

Interessi e altri oneri finanziari	2014	2013	Variazioni
Oneri su gestione finanziaria	2.004.089	2.230.927	(226.838)
Interessi passivi su mutuo ipotecario	62.373	64.120	(1.747)
Altri oneri finanziari	16.353.177	13.404.341	2.948.836
Totale	18.419.639	15.699.388	2.720.251

La tabella che segue evidenzia la composizione degli oneri su gestione finanziaria:

Oneri finanziari	Importo
Commissioni di gestione	1.857.520
Bolli, oneri negoziazione e servizi di depositaria	146.569
Totale	2.004.089

Gli interessi passivi pari a euro 62.373 relativi al mutuo ipotecario stipulato per l'acquisto dell'immobile dell'Ente sono variabili in funzione del tasso di riferimento.

Gli altri oneri finanziari pari a 16.353.177 euro comprendono: le perdite da negoziazione titoli per 6.355.821 euro; gli scarti d'emissione negativi per 124.318 euro; i risultati negativi della gestione dei futures su indici a copertura delle posizioni di mercato per 9.873.038 euro.

Si espone di seguito una suddivisione delle perdite da negoziazione per strumento:

Perdite da negoziazione titoli	Importo
- Titoli di debito	485.915
- Azioni	5.869.906
Totale	6.355.821

C 17 BIS - UTILI E PERDITE SU CAMBI

La voce complessiva presenta un risultato negativo pari a 6.239.346 euro

Come evidenziato nella tabella sottostante, tale voce rappresenta il risultato netto di tutte le differenze rilevate nelle operazioni in valuta effettuate nel corso dell'anno (differenze attive per 10.105.585 euro e differenze passive per 16.344.931 euro).

Descrizione	Valore 2014
Differenze attive	10.105.585
Differenze passive	(16.344.931)
Totale	(6.239.346)

Nel complesso delle operazioni in valuta risulta significativa l'attività dei gestori nella loro azione di copertura del rischio cambio, per la quale vengono utilizzati contratti a termine in valuta estera.

Per un'esposizione in dettaglio dei contratti a termine in valuta in essere al 31 dicembre 2014 si rinvia al prospetto sulle attività finanziarie non immobilizzate nello Stato Patrimoniale. Lo sconto (perdite) o il premio (differenziale attivo) di un contratto a termine esprimono la differenza fra il "cambio a termine" ed il cambio corrente alla data in cui è stato stipulato il contratto ed è ripartito in funzione del tempo su tutto il periodo intercorrente tra la sottoscrizione e la scadenza del contratto.

C BIS - RIVALUTAZIONE FONDI PREVIDENZIALI

RIVALUTAZIONI

Nel corrente esercizio non si è proceduto alla rivalutazione del fondo soggettivo in considerazione del fatto che il tasso annuo di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9, Legge 8 agosto 1995, n. 335 è risultato pari a -0,1927%.

La rivalutazione del fondo pensione per 850.296 euro è stata effettuata sulla base dell'inflazione dell'anno (0,2%) e del tasso tecnico di conversione in rendita (1,5%).

Calcolo rivalutazione di competenza fondo pensione

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
F.do pensione da rivalutare	1.129.890	16.081.236	12.140.019	20.666.299	50.017.444
Rivalutazione fondo (1,5%+1,1%)*	19.208	273.381	206.380	351.327	850.296

*Tasso tecnico di conversione in rendita + inflazione (FOI)

RETTIFICHE DI RIVALUTAZIONI

La voce pari a 116.932 euro si compone delle rettifiche della rivalutazione del fondo soggettivo per 92.240 euro e dalle rettifiche della rivalutazione del fondo pensioni per 24.692 euro.

D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le rettifiche di valore presentano complessivamente un saldo negativo per 734.188 euro.

Questo risultato è rappresentativo delle variazioni maturate nel corso dell'esercizio tra i valori di mercato dei singoli titoli, i loro valori d'acquisto e le valutazioni effettuate al 31 dicembre del precedente esercizio.

Come di seguito riportato il risultato è l'effetto di riprese di valore per 188.766 euro (606.923 euro nel 2013) e svalutazioni per 922.954 euro (945.860 euro nel 2013).

D 18 - RIVALUTAZIONI TITOLI

La voce ammonta a 188.766 euro e rappresenta la ripresa di valore di quei titoli per i quali sono venuti meno i motivi che avevano generato l'accantonamento al fondo svalutazione nel precedente esercizio.

Descrizione	2014	2013	Variazioni
Rivalutazioni titoli	188.766	606.923	(418.157)

In particolare 3.940 euro rappresentano la ripresa di valore della partecipazione nell'impresa collegata GospaService Spa.

Segue un'esposizione in dettaglio dei titoli oggetto di ripresa di valore con evidenza dei titoli iscritti nell'attivo circolante:

Ripresa di valore 2014 dei titoli iscritti nell'attivo circolante

Titolo	Importo
AARB 0 10/21/16	5
ERSTAA 0 10/31/16	116
DAOT 1 A	120
DT 2 1/8 01/18/21	127
ICTZ 0 09/30/14	130
SHBASS 1 06/19/18	131
VW 1 10/26/16	145
NRWBK 0 06/27/18	147
NIESA 0 11/06/17	158
NRW 0 7/8 12/04/17	195
ENIIM 2 5/8 11/22/21	212
NRW 0 09/15/17	222
BAC 0 06/15/17	310
PBBGR 2 07/19/16	357
CAT 0 05/23/16	435

Titolo	Importo
Uropa 2007-1 A2B	569
NRW 0 10/15/18	608
NRW 0 03/12/18	643
ACACB 1 5/8 03/11/20	732
CAFP 1 7/8 12/19/17	836
CAFP 1 7/8 12/19/17	855
GE 0 05/03/16	899
ACHMEA 2 1/2 11/19/20	1.025
SEB 1 7/8 11/14/19	1.093
ESBIRE 3.494 01/12/24	1.315
NYKRE 0 07/01/15	1.400
BERGER 1 3/4 01/18/17	1.775
SEB 1 7/8 11/14/19	1.835
KFW 0 7/8 06/25/18	1.885
GRAN 2004-2 2B	2.312
CREDIT LOGEMENT 07-15/06/2017 FRN	2.373
BERGER 0 10/09/17	2.504
SPGB 2.1 04/30/17	2.565
BPEIM 3 3/8 10/22/18	2.576
STANLN 1 3/4 10/29/17	2.950
OMVAV 1 3/4 11/25/19	3.176
BASGR 1 1/2 10/01/18	3.392
NEDWBK 2 1/4 01/17/17	3.664
SIEGR 1 1/2 03/10/20	4.219
ICTZ 0 01/31/14	4.635
SIEGR 1 1/2 03/10/20	4.735
IBB 0 10/24/18	4.994
BGB 1 1/4 06/22/18	6.001
D 4.45 03/15/21	6.428
NDASS 1 3/8 04/12/18	6.719
ALVGR 1 3/8 03/13/18	6.979
NDB 2 02/05/19	8.501
SPNTAB 1 1/8 05/07/20	9.414
KFW 4 3/8 07/04/18	10.602
BHP 2 1/4 09/25/20	13.777
UNANA 1 3/4 08/05/20	14.938
BTPS 3 3/4 05/01/21	16.564
NETHER 1 1/4 01/15/18	22.528
Totale	184.826

D 19 - SVALUTAZIONI

Per l'esercizio 2014 l'accantonamento ai fondi svalutazione risulta pari a 922.954 euro.

Descrizione	2014	2013	Variazioni
Svalutazioni partecipazioni	0	78.452	(78.452)
Svalutazioni titoli	922.954	867.408	55.546
Totale	922.954	945.860	(22.906)

L'entità dell'accantonamento annuale, per i titoli classificati tra l'attivo circolante, è data dal minor valore tra il costo d'acquisto dei titoli e il valore di mercato degli stessi al 31.12.2014, al netto di eventuali svalutazioni già effettuate nei precedenti esercizi. Relativamente ai titoli iscritti tra le immobilizzazioni si è proceduto all'accantonamento di 161.240 euro a titolo di perdita durevole di valore. Tale accantonamento è pari alle differenze superiori al 30% rilevate tra valori di carico e valore al 31 dicembre 2014.

Si riporta di seguito il dettaglio dei titoli oggetto di svalutazione distinti tra immobilizzati e iscritti nell'attivo circolante.

Accantonamento 2014 al fondo svalutazione titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Titolo	Importo acc.to 2014
Endesa	40.371
Superior Energy Services Inc	23.729
Peabody Energy Corp	97.140

Accantonamento 2014 al fondo svalutazione titoli iscritti nell'attivo circolante

Titolo	Importo acc.to 2014
BPIM 3 3/4 01/28/16	3.859
COMP 2011-2 A	67
NIESA 2 1/8 06/08/15	1.809
GAZPRU 8 1/8 02/04/15	36.625
TMENRU 6 1/4 02/02/15	4.075
COMP 2012-2 A	260
NDASS 10/08/16 Float	896
RNBAG 2012-1 A	80
HMI 2012-1X A3	2.885
BACR 14 11/29/49	5.493
US TREASURY N/B	5.198
PEUGOT 4 7/8 09/25/15	743
JPM 4 09/27/16	9.912
F 5 1/8 11/16/15	21.590
DEPFA 4 3/8 01/15/15	30.771
ERSTAA 0 08/15/16	96
NRWBK 0 01/18/17	336
BACR 7 5/8 11/21/22	6.728
PETBRA 0 05/20/16	2.154
COPER 2012-1 A1	58
VZ 0 09/15/16	1.546
GPPS 4 1/4 01/18/17	32.171
CITAD 2010-2 A	527
GFUND 2011-1 A2	430
GENCAT 3 7/8 04/07/15	14.307
VALMUN 4 3/8 07/16/15	1.654
PETBRA 4 1/4 10/02/23	33.606
GENCAT 4 3/4 06/04/18	1.807
HYPFRA 5 11/09/15	4.950
KBC 8 01/25/23	2.699
PETBRA 3 1/4 03/17/17	10.439
PETBRA 0 03/17/17	5.223
GAZPRU 8.146 04/11/18	52.151
ACAFP 8 1/8 09/19/33	16.090
GENCAT 4.3 11/15/16	4.293
BERGER 0 03/02/18	63
BERGER 0 07/23/19	490
BSKY GER2 A	16
BOTS 0 06/12/15	732
SLMA 0 12/15/33	7.566
SPGB 5 1/2 04/30/21	2.313
BPIM 3 1/2 03/14/19	2.772
RDKRE 2 04/01/15	10.244
VW 0 08/14/17	83
GENCAT 3 7/8 09/15/15	353
NRWBK 1 11/10/15	358
DECO 2014-BONX A	227
KFW 3 1/8 07/04/16	632
BNG 2 1/2 01/18/16	154
BPCEGP 2 7/8 09/22/15	5.903
MO 4 1/8 09/11/15	4.858
EIB 0 01/27/17	4.504
BAC 5 01/15/15	10.427
GAZPRU 3.755 03/15/17	45.944
DTV 3 1/2 03/01/16	5.563
GAZPRU 3.389 03/20/20	29.357
ABBAY 3 5/8 10/14/16	19.021
MEOGR 4 1/4 02/22/17	6.723
MS 6 5/8 04/01/18	1.544
GAZPRU 5.092 11/29/15	31.542
BGB 2 3/4 03/28/16	95.750
ICTZ 0 04/29/16	12.061
NYKRE 4 06/03/36	961
GSZFP 1 1/2 02/01/16	1.880
EIB 0 02/17/17	25.799
GSZFP 3 06/29/49	76
NDASS 2 3/4 08/11/15	1.641

Titolo	Importo acc.to 2014
SWEDA 1 3/4 06/18/15	4.569
UCGIM 2 5/8 10/31/15	5.056
BACR 3 1/2 03/18/15	16.387
ACAFP 3 07/20/15	11.123
SOCGEN 3 03/31/15	12.296
NEDG 0 7/8 10/30/15	165
CCTS 0 07/01/16	453
UBIIM 3 1/8 10/18/15	9.115
EIKBOL 2 1/8 08/31/15	10.851
BPLN 2.177 02/16/16	5.554
DVB 2 1/2 05/15/15	7.833
CBAAU 0 09/17/15	1.974
ICTZ 0 06/30/15	4.779
INTNED 2 1/8 07/10/15	8.482
MRKGR 3 3/8 03/24/15	13.588
UCGIM 0 01/31/17	1.183
GE 1 5/8 03/15/18	466
JPM 0 03/31/18	1.505
ENBW 3 5/8 04/02/76	100
DGFP 6 1/4 11/29/49	1.150
Totale	761.714

E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Il capitolo contiene le sopravvenienze attive e passive per eventi di gestione straordinari, non previsti o prevedibili e da rettifiche su precedenti contabilizzazioni.

E 20 - PROVENTI

I proventi straordinari ammontano a 95.478 euro e registrano i fatti non previsti o non prevedibili relativi alla gestione.

Sono composti come di seguito descritto:

- 7.128 euro per minori imposte d'esercizio, rispetto all'importo accantonato determinato in sede di redazione del bilancio;
- 84.932 euro per utile di competenza 2013 comunicato dopo la chiusura dell'esercizio;
- 3.418 euro per ulteriori piccoli importi.

E 21 - ONERI

Gli oneri straordinari ammontano complessivamente a 29.943 euro, generati da eventi gestionali non previsti.

22 - IMPOSTE SUL REDDITO

Gli oneri tributari di competenza dell'esercizio ammontano a 7.199.985 euro, con una variazione sull'esercizio precedente di 1.983.914 euro.

La crescita degli oneri tributari è legata all'andamento dei risultati della gestione finanziaria.

Gli oneri tributari vengono classificati in dettaglio nella tabella che segue:

Dettaglio oneri tributari

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
IRES	387.265	107.620	279.645
IRAP	82.203	52.529	29.674
Imposte sostitutive (in dichiarazione)	307.712	119.526	188.186
Imposte di competenza su attività finanziarie e conti correnti	6.077.732	4.519.868	1.557.864
IMU	894	4.290	(3.396)
Ritenute dividendi esteri	120.421	239.013	(118.592)
Altri oneri tributari	67	97	(30)
Oneri L.228/12	0	24.000	(24.000)
Spending Review - Legge 135/2012	223.691	149.128	74.563
Totale	7.199.985	5.216.071	1.983.914

Le "spese per consumi intermedi" di cui alla Spending Review sono sintetizzate nel prospetto sotto riportato. Per l'anno 2014 l'Ente ha applicato l'aliquota del 15% prevista dalla nuova normativa (art.1, comma 417 della legge 147/2013, modificato dall'art. 50, comma 5 del DL 24 aprile 2014, n.66) ed ha proseguito negli interventi di razionalizzazione per la riduzione delle spese.

Dettaglio consumi intermedi e valori di riferimento

Acquisto di beni	Bilancio consuntivo 2010	Aliquota 15%	Stanziamiento 2012	Bilancio consuntivo 2014	Scostamento %
Beni di consumo	24.359	3.654	19.400	4.387	(77%)
Pubblicazioni periodiche	5.966	895	10.800	9.858	(9%)
Totale acquisto di beni	30.325	4.549	30.200	14.245	(53%)
Acquisti di servizi effettivi	Bilancio consuntivo 2010	Aliquota 15%	Stanziamiento 2012	Bilancio consuntivo 2014	Scostamento %
Noleggi, locazioni e leasing operativi	283.158	42.474	332.500	23.270	(93%)
Manutenzione ordinaria e riparazioni	14.488	2.173	28.200	28.361	1%
Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia	353.270	52.991	472.600	389.108	(18%)
Spese postali e valori bollati	161.595	24.238	140.800	49.929	(65%)
Corsi di formazione	12.684	1.903	60.000	13.375	(78%)
Studi, consulenze, indagini	316.721	47.508	383.300	384.638	0%
Indennità di missione e rimborsi spese viaggi	302.766	45.415	414.600	282.636	(32%)
Altre spese varie	16.266	2.440	75.900	33.242	(56%)
Totale acquisto di servizi effettivi	1.460.948	219.142	1.907.900	1.204.559	(37%)
Totale	1.491.273	223.691	1.938.100	1.218.804	(37%)

23 - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

Rappresenta l'avanzo dell'esercizio e ammonta a 16.855.981 euro.

RENDICONTO FINANZIARIO (O.I.C. 10)

	2014	2013
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	16.855.981	19.757.966
Imposte sul reddito	7.199.985	5.216.071
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	(9.803.423)	(8.323.583)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	8.295.882	13.544.217
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi istituzionali	57.234.437	59.544.543
Accantonamenti ai altri fondi	459.001	36.784
Accantonamento al fondo TFR	70.617	68.678
Ammortamenti delle immobilizzazioni	378.662	265.043
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	3.284.238	3.267.562
Altre rettifiche per elementi non monetari	(842.906)	(1.378.771)
Totale rettifiche elementi non monetari	60.584.049	61.803.839
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	68.879.931	75.348.056
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	2.980	(641)
Decremento/(incremento) dei crediti verso contribuenti	(8.166.263)	(4.725.824)
Decremento/(incremento) dei crediti verso altri	(672.882)	(133.654)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(269.635)	(1.095.695)
Incremento/(decremento) dei debiti verso altri	(291.685)	381.653
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	1.062.051	(446.731)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	2.423.865	331.681
Altre variazioni del capitale circolante netto		
Totale variazioni capitale circolante netto	(5.911.569)	(5.689.211)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	62.968.362	69.658.845
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	7.493.645	7.978.267
(Imposte sul reddito pagate)	(6.618.987)	(6.061.866)
Dividendi incassati	5.781.941	3.028.489
(Utilizzo dei fondi istituzionali)	(16.336.381)	(17.808.562)
(Utilizzo degli altri fondi)	(113.278)	(306.434)
(Utilizzo del fondo TFR)	(60.132)	(60.884)
Totale altre rettifiche	(9.853.192)	(13.230.990)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	53.115.170	56.427.855
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	53.115.170	56.427.855
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(16.450)	(114.690)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(524.771)	(67.250)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(84.303.304)	(34.523.342)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	60.088.982	1.107.193
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(105.381.743)	(47.972.997)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	54.430.100	46.690.184
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disp. tà liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(75.707.186)	(34.880.902)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	213.748	(599.024)
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	(576.485)	(551.664)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(362.737)	(1.150.688)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(22.954.753)	20.396.265
Disponibilità liquide al 1 gennaio	28.987.132	8.590.867
Disponibilità liquide al 31 dicembre	6.032.379	28.987.132

PROSPETTI EXTRA-CONTABILI

PROSPETTO SUL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

		2013 Closing & 2014 Cash-Flow	Valutazione Portafoglio 31/12/2014	2014 TW performance benchmark & TE	
		S.I. Cash-flow			
Fixed Income	PIMCO				12,05%
	Corp. & Govt. Bonds	€ 82.154.792,93	€ 85.131.926,54	3,67%	
		€ 72.105.021,61	*Benchmark	1,99%	1,68%
	* 100% 1 year Euribor (quarterly reset) & 150 bp. Annually				
	Generali				15,18%
	Govt. & Corp. Bonds	€ 103.860.202,97	€ 107.298.586,67	3,31%	
		€ 92.290.094,86	*Benchmark	1,99%	1,32%
	* 100% 1 year Euribor (quarterly reset) & 150 bp. Annually				
	Fideuram				7,82%
	Corp., Conv. & Govt.	€ 53.563.898,24	€ 55.295.039,64	3,23%	
	€ 51.230.000,00	*Benchmark	1,99%	1,24%	
* 100% 1 year Euribor (quarterly reset) & 150 bp. Annually					
Obbl. Gestione Diretta				35,70%	
	€ 239.165.876,08	€ 252.319.001,30	5,46%		
	€ 217.813.808,32	Benchmark	0,49%	4,97%	
* 100% 1 year Euribor (quarterly reset)					
Invesco Europe II	20/06/2014 LODH (+8.52% Perf. YTD); 30/06/2014 Bench. (100% DJ Stoxx 600 index)				4,65%
Pan European Equities	€ 30.317.159,54	€ 32.843.415,45	10,19%		
	€ 27.117.226,00	*Benchmark	2,42%	7,77%	
* 50% 1 year Euribor (quarterly reset); 50% S & P 500 index (local currency)					
Invesco U.S.A.				9,45%	
U.S. Equities	€ 64.848.159,68	€ 66.795.727,39	3,72%		
	€ 47.444.756,86	*Benchmark	5,94%	-2,22%	
* 50% 1 year Euribor (quarterly reset); 50% S & P 500 index (local currency)					
Asia Equities	04/07/2014 Nomura (+4.33% Performance YTD); 30/06/2014 Bench. (100% MSCI Pac. Ex Jp.)				2,18%
Asian Equities	€ 13.844.666,46	€ 15.441.264,73	3,97%		
	€ 15.781.098,28	*Benchmark	5,21%	-1,24%	
* 100% MSCI Asia Pac. Index Hedged					
Invesco Europe				4,67%	
Pan European Equities	€ 31.379.915,95	€ 33.017.491,42	6,75%		
	€ 25.500.000,00	Benchmark	2,42%	4,33%	
50% 1 year Euribor (quarterly reset); 50% DJ Stoxx 600 index					
MAN				5,96%	
Alternatives	€ 43.316.787,48	€ 42.126.725,93	-2,75%		
	€ 39.658.947,00	Benchmark	4,35%	-7,10%	
* 100% DJ Stoxx 600 index					
NAV value of Cash Account		€ 16.512.463,45		2,34%	
**70% 1Yr Euribor(q.rst); 5% ML EMU L.Cap Corp.Bnd; 17.50% DJStoxx 600; 2.5% S&P 500(loc.cur.); 5% MSCI Pac.ex Jpn(loc.cur.)					
2014 net TW Performance					
	€ 685.071.308,23	€ 706.781.642,52	3,32%	100%	
		**Benchmark (gross)	1,59%	1,73%	
net TW Performance since Inception				annually	
	€ 614.979.935,96	€ 706.781.642,52	15,73%	2,95%	
		Benchmark (gross)	14,39%	2,53%	
profit & loss since inception	€ 91.801.706,56			annually	

Protagonisti del 2014 sono stati gli straordinari interventi di politica monetaria posti in essere dalle principali Banche Centrali. In Europa la BCE: ha acquistato titoli di stato ed ha operato per due volte un taglio dei tassi di riferimento; ha inoltre introdotto una serie di misure non convenzionali per stimolare la crescita e per contrastare i rischi deflazionistici (Targeted longer-term refinancing operation -Tltro) con l'acquisto di titoli corporate, come covered bond e titoli cartolarizzati. Negli Usa la Fed ha dato inizio, in gennaio, ad una graduale riduzione del piano di acquisti di assets proseguita costantemente e conclusasi ad ottobre. In Giappone la BOJ ha confermato il suo impegno ad aumentare la base monetaria al ritmo annuo di 80.000Mld di yen (673Mld di dollari) tramite l'acquisto di bond governativi e assets rischiosi.

Il 2014 è stato anche caratterizzato dalle numerose tensioni geopolitiche che hanno destabilizzato il panorama economico mondiale, avvenute in Russia, Ucraina, Grecia e Medio Oriente. Durante tutto l'anno le economie dei Paesi emergenti come Cina, India Brasile e Sudafrica hanno continuato a rallentare e quelle dei Paesi europei sono rimaste in una situazione di stallo. A rimanere immuni dai problemi globali, solo gli Stati Uniti che sono stati in grado di mostrare segnali di crescita più forti del previsto durante l'anno.

La volatilità che ha caratterizzato i mercati azionari e valutari nella seconda metà dell'anno, indica una ritrovata attitudine al rischio da parte degli investitori internazionali. La tendenza progressiva ad un atteggiamento "risk-on" su questi mercati è dettata dalla ricerca di rendimenti ormai sfumati su asset classes "sicure", affossate dagli interventi di politica monetaria delle Banche Centrali. Lo scenario delineato dai mercati (volatilità ma con trend rialzista) appare tuttavia in contrasto con il quadro macroeconomico globale in deterioramento (o per lo più statico) nelle economie sviluppate ad eccezione dell'America (che si attesta a confermarsi il vero volano della crescita globale). Mentre il 2013 è stato un anno caratterizzato da una forte ripresa economica fra le principali economie sviluppate, nel 2014 la progressione non si è materializzata. In Europa il IV° trimestre 2014 ha registrato un ulteriore rallentamento economico sia per i 'Periferici' sia per i 'Core', con gli indici PMI (attività di industria) in contrazione (forte calo in Germania e Spagna dove la domanda interna aveva sostenuto l'economia fino al III° trimestre). L'economia stagnante è affiancata da una situazione di tassi ai minimi e rischio deflazione. In Cina l'economia rallenta progressivamente ed il Paese mostra di voler modificare il proprio modello economico tramite l'intervento della PBoC con il taglio dei tassi sui prestiti e sui depositi (40bp e 25bp) atto a frenare la caduta dei prezzi dell'immobiliare e l'apertura agli investimenti dall'estero. In Giappone la BoJ ha deciso di acquistare USD 55Mld. al mese (20% in più rispetto al 2013) quale strumento per invertire la tendenza deflazionistica; l'elevato livello di liquidità e l'assenza di riforme di politica economica, tuttavia, non hanno giovato all'economia del Paese. Le criticità della congiuntura macroeconomica globale sono messe in risalto dal trend positivo/dinamico della crescita in America (migliori sei mesi di crescita degli ultimi sei anni) con il calo della disoccupazione, l'aumento di attività industriale e dei servizi e la ripresa di investimenti da parte delle aziende. Il processo è stato alimentato dal rafforzamento della domanda interna (calo dei prezzi dell'energia a sostegno del potere di acquisto), in linea con la fase di normalizzazione delle politiche monetarie (fine del QE), in un anno che ha visto l'ulteriore aumento del debito pubblico americano.

Il segmento obbligazionario ha mantenuto la propria stabilità durante tutto l'arco del 2014 trovando sinergie di investimento tra i mandati più 'cautelativi', e quelli più 'aggressivi'. Il segmento investment grade ha continuato a mostrare performance stabili con ulteriori restringimenti sui titoli governativi e corporate interessanti. I mandati con maggiore esposizione ai governativi e con strategie di duration non troppo cautelative (parte intermedia della curva) hanno mostrato rendimenti più competitivi. Le volatilità acuitizzate soprattutto ad inizio ed a fine anno per l'High Yield e l'Emerging Markets, hanno subito le tensioni a livello geopolitico, la caduta del prezzo del petrolio (settore energetico sotto pressione) ed il possibile movimento dei tassi, hanno parzialmente scalfito i rendimenti obbligazionari.

Il comparto azionario, suddiviso globalmente per ciclo economico e settore industriale, hanno subito delle volatilità significative durante l'anno indotte soprattutto dalle previsioni sulla crescita (USA vs Europa), dalla caduta del prezzo del petrolio (e settore energetico in generale) e dalle politiche accomodanti delle Banche Centrali (focus sull'incremento di liquidità ed inflazione).

I mandati obbligazionari hanno registrato rendimenti positivi, non sostanziosi ma in linea con il rischio macro Europeo. Nei mandati obbligazionari l'assenza di un peso preponderante sui titoli governativi italiani a medio/lungo termine e le analoghe scadenze sui governativi "Periferici", hanno limitato il "downside risk" ma frenato i rendimenti. In un mercato caratterizzato da tassi di base bassi, il restringimento dello "spread" Btp Italia/Bund 10 anni (da 216 del 31/12/2013 fino al 134 del 31/12/2014) ha sostenuto soprattutto le valorizzazioni "mark to market" delle emissioni a media/lunga scadenza.

I mandati azionari, caratterizzati da una gestione attiva sia di selezione titoli che di esposizione al mercato, hanno complessivamente sovraperformato i propri benchmarks di riferimento con l'unica eccezione dell'asset azionario USA che registra un posizionamento troppo cautelativo nel post ottobre 2014. L'abilità dei gestori, le indicazioni dell'advisor e le sinergie strategiche dei mandati azionari hanno contribuito all'apporto di risultati.

Note:

Tutti i rendimenti YTD (anno 2014) sono Time Weighted (tasso di rendimento ponderato 2014).

Relazione a cura dell'advisor

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLA COPERTURA DELLE RIVALUTAZIONI DI LEGGE

DESCRIZIONE	2014	2013
Rivalutazione Legge 335/95	0	888.011
Rettifiche fondo contributo soggettivo	92.240	88.414
Rivalutazione Fondo Pensione	850.296	1.063.421
Rettifiche da rivalutazione fondo pensione	24.692	12.671
Totale rivalutazioni	967.228	2.052.517
Rendimento lordo degli investimenti	53.982.940	50.490.318
Ripresa valore titoli	184.826	606.923
Totale proventi da investimenti	54.167.766	51.097.241
Commissioni, oneri e perdite su titoli	(34.703.083)	(29.674.007)
Svalutazioni titoli	(922.954)	(867.408)
Totale oneri da investimenti	(35.626.037)	(30.541.415)
Rendimento degli investimenti al lordo delle imposte	18.541.729	20.555.826
Imposte sui rendimenti finanziari	(6.891.949)	(4.978.860)
Rendimento degli investimenti al netto delle imposte	11.649.780	15.576.966
Utilizzo fondo di riserva ex art.12, comma 7 del Regolamento	0	0
Margine di copertura delle rivalutazioni	10.682.552	13.524.449

Il prospetto evidenzia la capacità di copertura delle rivalutazioni di legge prevista annualmente per il fondo contributo soggettivo ed il fondo pensioni, mediante il rendimento netto degli investimenti.

I risultati della gestione degli investimenti finanziari consentono la copertura delle rivalutazioni di legge e l'accantonamento di un margine positivo per un valore di 10.682.552 euro.

Conformemente a quanto previsto dall'art.12, comma 7 del Regolamento, tali somme verranno destinate ad apposito fondo di riserva del patrimonio netto come atto conseguente l'approvazione del presente rendiconto.

PROSPETTO SULL'UTILIZZO DEL CONTRIBUTO INTEGRATIVO

COSTI	2014	2013	RICAVI	2014	2013
Provvidenze agli iscritti e ass. sanitaria	575.288	561.296	Contributo Integrativo	11.060.983	11.217.360
Integrazione montante	231.017	136.638	Altri ricavi	7.000	7.000
Interessi passivi su ricong.passive L.45/90	18.753	15.365	Totale ricavi	11.067.983	11.224.360
Organi statutari	1.477.114	1.538.857			
Compensi prof.li e di lavoro aut.	357.471	370.605			
Personale	1.541.034	1.507.669			
Materiale suss. e di consumo	14.244	18.247			
Utenze varie	68.141	82.779			
Servizi vari	521.814	842.222			
Oneri tributari	308.036	237.211			
Oneri finanziari	62.373	64.120			
Altri costi	65.833	60.150			
Ammortamenti	378.662	265.043			
Totale costi	5.619.780	5.700.202			
Eccedenza	5.448.203	5.524.158			
Totale a pareggio	11.067.983	11.224.360			

Dal prospetto si evidenzia un saldo attivo pari a 5.448.203 euro tra entrate per contributo integrativo di competenza, comprensivo di altri ricavi, e costi di gestione.

Nei costi di gestione confluiscono tutti gli oneri sostenuti per l'amministrazione dell'Ente ad esclusione degli oneri direttamente imputabili alla gestione degli investimenti, già riportati nel precedente prospetto. Sono inoltre esclusi tutti i proventi e gli oneri di competenza degli anni precedenti, anche se riferiti a modifiche contributive, così come sono esclusi i fatti di natura straordinaria, i proventi di natura sanzionatoria, relativi interessi e le variazioni del fondo svalutazione crediti vs. iscritti.

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLA COPERTURA DEL DEBITO PREVIDENZIALE

Riserve Previdenziali e Assistenziali	
Fondo contributo soggettivo	616.711.650
Fondo contributo di solidarietà	6.923.809
Fondo pensioni	60.972.873
Totale	684.608.332

Attività	
Attività finanziaria immobilizzata e Ratei attivi	309.256.552
Attività finanziaria non immobilizzata*	377.009.668
Disponibilità liquide	6.032.379
Crediti verso iscritti**	39.131.025
Totale	731.429.624

Tasso di copertura debito previdenziale	107%
--	-------------

*Al netto della partecipazione in imprese collegate

** Crediti per contributi soggettivo e di solidarietà

Il presente prospetto ha l'obiettivo ad apprezzare al meglio il rapporto tra il debito di natura strettamente previdenziale con le relative poste dell'attivo. Sono state pertanto considerate le riserve relative al fondo contributo soggettivo, solidarietà e fondo pensioni. Relativamente alle poste dell'attivo sono state valutate le attività finanziarie al netto delle svalutazioni e i ratei attivi, le disponibilità liquide e i crediti verso iscritti per contributi soggettivo e di solidarietà.

PROSPETTO DI BILANCIO DELLA SOCIETA' COLLEGATA

GospaService S.p.A. in liquidazione

Registro Imprese di Roma n. 05440441003
Roma n. 888.473
Cod.Fisc./Partita IVA n. 05440441003

Sede in Roma - Via Sergio I° n. 32 R.E.A. di
Capitale Sociale Euro 310.200,00 i.v.

GospaService S.p.A. in liquidazione

Società Partecipata dagli Enti di Previdenza EPAP e ENPAPI
Direzione e Coordinamento ENPAPI

Bilancio Finale di Liquidazione e Piano di Riparto

Il sottoscritto Stefano Piras, nominato liquidatore della GospaService S.p.A., con deliberazione dell'assemblea degli azionisti in data 29 luglio 2013, avendo compiute le operazioni necessarie alla liquidazione della società, deposita presso i competenti uffici il bilancio finale di liquidazione predisposto alla data del 30 novembre 2014 ed il relativo piano di riparto delle residue attività.

In particolare il bilancio finale di liquidazione si chiude con i seguenti risultati:

Conto Economico

RICAVI	
Valore della produzione	€. 1.434
Altri ricavi	€. 422.388
COSTI	
Costi della produzione	€. 251.033-
Proventi e oneri finanziari	€. 436-
Risultato ante imposte	€. 172.353
Imposte sul reddito	€. 38.847-
Utilizzo del Fondo di Liquidazione	€. 120.374-
Avanzo di Liquidazione	----- €. 13.132

Stato Patrimoniale

ATTIVO	
Fondi liquidi	€. 309.284
Crediti verso Clienti	€. 1.182.974
Crediti verso Erario	€. 17.954

Totale a pareggio	€. 1.510.212
PASSIVO	
Capitale Sociale	€. 310.200
Riserva Legale	€. 80.000
Altre riserve della liquidazione	€. 115.670
Risultati precedenti esercizi	€. 928.267
Avanzo di Liquidazione	€. 13.132

Totale Patrimonio	€. 1.447.269
Esposizioni presenti alla data di predisposizione del Bilancio Finale	€. 62.943
Totale a pareggio	€. 1.510.212

Riepilogativo

Residuo Attivo Netto €. **1.447.269**

Pertanto, ripartendo l'indicato attivo residuo di €. 1.447.269 in proporzione alle quote possedute dai singoli azionisti, ne risulta il seguente piano di riparto:

- 1. Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica - ENPAPI**, con sede in Roma, Via Farnese n. 3, codice fiscale n. 97151870587, titolare di una partecipazione di nominali Euro 217.140,00 (duecentodiciasettemilacento quaranta/00), pari al 70% (settanta per cento) dei diritti:

Quota maturata da rimborsare €. **1.013.088**

- 2. Ente di Previdenza e Assistenza Pluricategoriale - EPAP**, con sede in Roma, Via Vicenza n. 7, codice fiscale n. 97149120582, titolare di una partecipazione di nominali Euro 93.060,00 (novantatremilasessanta/00), pari al 30% (trenta per cento) dei diritti:

Quota maturata da rimborsare €. **434.181**

In merito alle modalità di riparto si propone agli azionisti quanto segue:

- tutte le ripartizioni dovranno necessariamente tener conto delle rispettive quote di partecipazione, singolarmente salvo diversa pattuizione, con particolare riferimento a qualsiasi forma di denaro, credito, diritto, beni ed ogni altro elemento risultante alla chiusura della liquidazione e cancellazione della società, come analogamente per quanto dovesse venire a sorgere in futuro;
- assegnazioni agli azionisti, in proporzione delle quote di partecipazione, del credito di 17.954 euro verso l'Erario per rimborso IVA anno 2014 e per IRAP anni pregressi, oltre ad ogni altro credito che potesse sorgere in fase successiva (es. dichiarazioni modelli Unico, IVA, IRAP, 770, ecc.), con eventuali spese di cessione dei crediti stessi a carico dei beneficiari;
- cessione dei crediti commerciali ancora in essere al momento della cancellazione della società proporzionalmente alla propria quota di partecipazione, con eventuali spese di cessione dei crediti stessi a carico dei beneficiari.

Obbligo di rendicontazione per tutte le operazioni poste in essere dalla data di predisposizione del Bilancio Finale di Liquidazione e del presente Piano di Riparto, fino all'ultimo adempimento previsto dalla normativa vigente ad oggi individuabile nel prossimo mese di ottobre 2015

In ottemperanza

Il Liquidatore
Stefano Piras